Redazione 95854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 ottobre 1955
Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2789 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Sintomi di disagio

Si parla di disagio dell'opinione pubblica nei confronti del Governo. Il segnale d'allarme è stato lanciato da un grande giornale d'informazione, ma della polemica che ne è seguita si sono impadroniti ormai gli organi di partito. Il giornale ufficiale della democrazia cristiana ha messo in rilievo che il tentativo comunista di accaparrarsi le simpatie del Governo Segni è motivo di qualche malcontento nei cittadini benpensanti. Di qui la replica comunista che Fanfani, con l'aria di difenderlo, abbia voluto muovere un tortuoso attacco a Segni. L'organo ufficiale della DC ha inoltre segnalato alcune deficienze e alcuni ritardi dell'azione governativa, indicandone peraltro le cause obiettive. Di qui l'incalzante intervento del portavoce della «Concentrazione» dissidente democristiana, che mettendo le sue argomentazioni al servizio del giornale comunista, ha trovato che se un colpevole c'è della situazione questi è Fanfani, perchè è stato lui ad imporre la formula tripartita (o quadripartita) origine di tutti i mali.

Contemporaneamente, e in perfetta linea con la ricordata denuncia dell'organo democristiano, si assiste in campo sindacale al fenomeno inedito di un Pastore intransigente contro un Di Vittorio conciliante e comprensivo per le difficoltà del bilancio.

Sempre in questo quadro, non si deve poi mancar di notare le persistenti diffidenze dei tre alleati minori della democrazia cristiana: non più tardi di mercoledì il giornale socialdemocratico, tanto per fare un esempio, ammoniva che «bisogna evitare che la legge elettorale sia insabbiata come la legge Tremelloni»; e non è chi non veda come in questa frase il sospetto per il futuro si congiunge con il rancore per il passato.

Basterebbero questi cenni, per dimostrare che la diagnosi del disagio non è infondata nè eccessiva. Ma sarebbe a nostro parere un voler circoscrivere il male entro limiti improbabili l'attribuire la causa solo al Governo o ai partiti o anche, con un'analisi più elaborata, solo alle contraddizioni, alle deficienze, alle debolezze e, se si vuole, anche alle [illegible] del complesso sistema di rapporti fra Governo e partito democratico cristiano o fra Governo e coalizione di centro o infine fra membro e membro del Governo stesso.

Invero, tutti i Governi dal 7 giugno in poi hanno sofferto dei medesimi mali, e quelli che non giunsero neppure all'investitura parlamentare naufragarono per effetto delle medesime cause.

L'uomo della strada, per quel tanto delle sue impressioni che riesce a giungere ai cosiddetti circoli politici, ha da tempo indicato il rimedio, o almeno la speranza di un rimedio: una nuova, sollecita, convocazione dei comizi elettorali, per la determinazione di una nuova, più netta, maggioranza parlamentare e quindi di un Governo non costretto a concedere qualcosa a destra e a sinistra per poter vivere. Sembra qui che l'impressione semplice (se non vuole semplicistica) dell'uomo della strada urti contro i calcoli delle segreterie dei partiti, le quali — assumendosi l'esclusiva della valutazione degli umori popolari — ritengono, o sembrano ritenere, che non sia giunto ancora il momento propizio per sottoporre il corpo elettorale ad una nuova dimostrazione della sua volontà. Si potrebbe indugiare nell'illustrazione dei complessi psicologici — prima che politici — i quali influiscono nella determinazione di un simile atteggiamento delle segreterie dei partiti; ma una simile analisi non avrebbe altro valore che uno puramente scientifico.

La verità è che tutti attendono qualcosa: chi la distensione internazionale, chi la conversione di Nenni, chi il miracolo di una trasformazione radicale dell'opinione pubblica nel senso di restituire alle forze laiche e genericamente progressiste l'impulso e il consenso che oggi non hanno. Ma nessuno osa affrontare la situazione presente quale essa realmente è: cioè senza miracoli, senza prospettive di mutamenti essenziali, senza rapporti di dipendenza da qualcosa che è fuori del campo delle proprie possibilità di controllo e d'indirizzo. Una situazione contrastata di mediocrità, di ordinaria amministrazione, di piccole manovre parlamentari e di ancor più ristrette schermaglie personalistiche. Nenni va a Pechino e a Mosca; s'intravede la possibilità che egli sopravvanzi il suo antico Togliatti nel giudizio dei dirigenti sovietici: anche da lui si aspetta qualcosa, anzi soprattutto da lui. E non per altro: solo perchè si muove, si agita, parla dei problemi del mondo. Solo perchè ha l'abilità di presentarsi come l'uomo di domani. V'è un complesso d'inferiorità — vecchio male, più volte denunciato, ma tuttora in atto — nei suoi confronti: se Nenni volesse, se Nenni non fosse in tal modo legato ai comunisti, se Nenni ritrovasse la genuina ispirazione socialista... Mentre Nenni vuole, Nenni affetta di essere indipendente dai comunisti, Nenni riesce talvolta a far rivivere — per certe impostazioni umane, per certo calore di dichiarazioni e di atteggiamenti, per certa simpatia istintiva — la genuina ispirazione socialista. Ma è proprio quell'impostazione, quell'ispirazione che in realtà andrebbero respinte, non perchè l'Italia, il popolo italiano, non possano accoglierle, bensì perchè la soluzione dei problemi che esso invoca potrebbe essere rivendicata e fatta propria da altre forze politiche, da altre correnti spirituali, più qualificate del socialismo e del comunismo ad interpretare le reali esigenze del paese.

Senonchè questa appropriazione (che non sarebbe indebita, ma pienamente legittima nel paese di Mazzini e di Toniolo), questa restituzione ai propri [illegible], per essere più esatti, esige slancio, dedizione, coraggio, e anche aggressività, senso del valore essenziale, definitivo, di una fede. Esige fede nel trionfo del bene sul male, fede nella giustezza dei propri ideali. Esige uno spirito di crociata. Oggi esso si è smarrito nelle schermaglie delle correnti, nei piccoli attacchi a tradimento.

Giovanni Campana

CALOROSA ACCOGLIENZA AL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

DULLES A COLLOQUIO CON GRONCHI SUBITO DOPO IL SUO ARRIVO A ROMA

Il Presidente della Repubblica invitato a recarsi negli Stati Uniti
Oggi l'incontro con Segni e Martino per l'esame dei problemi politici

Roma, 22

L'arrivo del capo del Dipartimento di Stato americano ha dato il tono a questa fine di settimana, per la sua indiscutibile importanza riconosciuta implicitamente dagli stessi partiti di opposizione con i loro tentativi di minimizzarne e di ridicolizzarne la portata.

Questa mattina il Consiglio dei Ministri ha tenuto una seduta prolungatasi per tre ore e mezzo soltanto per esaminare i problemi internazionali con particolare riguardo, naturalmente ai temi che saranno toccati durante le conversazioni del signor Foster Dulles con i rappresentanti della nostra politica estera. Tutti i Ministri hanno concordato con i punti di vista espressi dall'on. Martino nella sua relazione che ha tracciato un ampio panorama della politica estera del paese, come risulta dal comunicato ufficiale diramato dalla Presidenza del Consiglio («Il Consiglio dei Ministri — vi si legge — dopo una ampia discussione, si è trovato concorde sulle direttive esposte dal Ministro degli Esteri»).

John Foster Dulles

Gli onorevoli Segni, Saragat e Martino — secondo il mandato affidato loro dal Gabinetto — si incontreranno dunque domani mattina con il signor Dulles per trattare con lui le varie questioni nell'ambito e nello spirito della discussione svoltasi in sede collegiale di Governo.

I tre nostri rappresentanti hanno parlato evidentemente di questi problemi e dei risultati della riunione consiliare, durante la colazione offerta loro dal Presidente della Repubblica al Quirinale. Non è fuor di luogo, pertanto, il dire che in questa particolare occasione la nostra azione diplomatica si svolge in collaborazione diretta fra Viminale e Quirinale, tanto che il colloquio di domani può considerarsi preceduto da quello personale che il signor Dulles ha avuto, poco dopo il suo arrivo, con il Capo dello Stato, presente anche il Ministro degli Esteri. Il colloquio — che si è svolto nella «Sala delle battaglie» è durato dalle 19.30 alle 20.40 e vi ha pertecipato anche l'Ambasciatore signora Luce.

Il Segretario di Stato, lasciando, dopo l'udienza, il Quirinale ha dichiarato ai giornalisti: «Ho avuto un gradevole e utile scambio di vedute con il Presidente Gronchi. Egli ha dato molti validi suggerimenti ed ha accennato anche ad alcune delle questioni che saranno oggetto di dibattito a Ginevra. Abbiamo anche discusso dell'importanza dell'integrazione europea e degli stretti legami di natura economica e culturale che esistono fra i nostri due paesi. Sento — ha concluso il signor Dulles — che la conversazione è stata un preludio importante per le prossime conversazioni di Parigi».

A quanto apprende l'ANSA, nel suo colloquio al Quirinale il Segretario di Stato americano ha presentato al Presidente Gronchi i saluti del Presidente Eisenhower. Egli ha espresso il desiderio del Presidente americano di vedere il Capo dello Stato italiano in visita negli Stati Uniti. In considerazione delle condizioni di salute del Presidente Eisenhower, nel colloquio non si è accennato alla data di tale visita.

Dulles, dopo l'incontro del Viminale, si è recato a Villa Madama, dove il Presidente del Consiglio on. Segni ha offerto un pranzo in suo onore.

Dulles era arrivato a Ciampino alle 18, ricevuto dal Ministro degli Esteri on. Martino, dal Sottosegretario agli Esteri on. Folchi e da alti funzionari di Palazzo Chigi.

Il Ministro Martino ha porto all'ospite un caloroso indirizzo di benvenuto, dicendogli fra l'altro: «Desidero cogliere questa occasione, sicuro di interpretare il sentimento unanime del popolo italiano, per rivolgere il mio pensiero augurale al Presidente Eisenhower. Desidero inoltre assicurarla che qui lei troverà la medesima atmosfera di simpatia, di reciproca fiducia e di cordialità che noi trovammo a Washington. In questa atmosfera sarà possibile un esame comune dei problemi internazionali per la ricerca delle migliori vie per la pace, e sarà possibile anche stabilire vincoli sempre più cordiali tra i nostri due paesi».

Dulles, nel ringraziare, ha detto: «L'Italia è una grande potenza e con essa gli Stati Uniti desiderano mantenere le più strette relazioni. Anche in considerazione del vostro profondo interesse per gli affari europei e mondiali, considero assai importante consultarmi con il vostro Governo prima di partecipare alle riunioni di Ginevra. Gli Stati Uniti annettono grande importanza allo sviluppo delle relazioni con l'Italia che permettono ai nostri due popoli di procedere insieme».

Uno stretto riserbo è stato mantenuto sui temi toccati nel corso della riunione del consiglio dei Ministri, ma da quanto si sa attraverso le dichiarazioni rese altre volte dagli esponenti del Governo anche in sede parlamentare, è lecito desumere che il Ministro Martino nella sua relazione abbia posto l'accento innanzitutto sul significato di questa visita che precede le adunanze di Parigi e di Ginevra della settimana entrante, che dimostra un riconoscimento della posizione che all'Italia spetta nell'attuale fase dei rapporti internazionali.

Ma è un riconoscimento che non ci dà completa soddisfazione. Si vuole, in sostanza, che venga cancellata l'atmosfera di disagio che sinora il nostro paese non ha potuto non avvertire nei rapporti con i paesi alleati. L'Italia desidera che il proprio pensiero abbia un peso maggiore nella trattazione dei problemi internazionali più direttamente interessanti il paese (e, naturalmente, in primo luogo, dei problemi mediterranei). Ciò anche in considerazione della importanza primaria che il nostro paese ha assunto nello schieramento della NATO a seguito della dichiarata neutralità dell'Austria degli orientamenti neutrali che vanno prendendo sempre più notevole consistenza in Jugoslavia e in India, e l'aperto dissidio greco-turco per Cipro.

Per queste e per altre considerazioni le consultazioni dei paesi occidentali non dovrebbero rimanere ristrette a tre sole potenze, ma estendersi anche all'Italia e alla Germania, e si dovrebbe, almeno, creare un organo consultivo a cinque (Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Italia e Germania).

C'è poi la questione dell'ammissione all'ONU. Certo non fa piacere al popolo italiano che il nostro paese, pur avendo tutte le carte in regola, sia ancora fuori dell'organizzazione e che gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra, pur avendo la possibilità di farlo, non abbiano finora reso nullo il veto sovietico.

Si sa che il Ministro Martino, concludendo la sua lunga relazione, ha ribadito la necessità di mantener salda la collaborazione tra i paesi occidentali soprattutto ai fini di assicurare la comune sicurezza sul piano della difesa militare; necessità, questa, della quale sono chiari i sintomi come quello del prolugamento della ferma per i militari dei reparti antiaerei in Polonia da due a tre anni, clamorosamente annunciata di recente.

Nelle prime ore del pomeriggio di domani il Ministro Martino partirà per Parigi. Egli farà il viaggio in aereo insieme con il signor Dulles. Nella capitale francese lunedì si riunirà il Consiglio dei Ministri degli Esteri dei paesi dell'UEO, e martedì il Consiglio del Patto atlantico.

UNA DICHIARAZIONE ALLA STAMPA DEL MINISTRO SOVIETICO

MOLOTOV A GINEVRA PARLERÀ DEL SUO FUTURO

Si saprà allora se la voce del suo ritiro dopo l'autocritica corrisponde a verità

Mosca, 22

Molotov ha detto questa sera che alla prossima conferenza di Ginevra egli rivelerà se intende o meno abbandonare il suo posto di Ministro degli Esteri.

Così ha dichiarato il Ministro sovietico ad un corrispondente dell'«Associated Press» che durante un ricevimento di gala ha dato al Cremlino, in onore del Primo Ministro birmano U Nu, gli aveva chiesto se intendeva dimettersi. Molotov che durante il ricevimento è apparso affabile e sorridente è sembrato riluttante a parlare più dettagliatamente dei suoi piani per il futuro. Tuttavia egli ha usato la gentilezza di mandare a chiamare un interprete che traducesse la sua dichiarazione.

La questione delle dimissioni di Molotov, che da più di un decennio è il portavoce della politica estera russa si è presentata agli osservatori politici dopo la sua recente ammissione di avere commesso un «errore ideologico». La sua ammissione è stata pubblicata sulla rivista sovietica «Komunist» che segue la linea ortodossa del partito.

Molotov ammise che la dichiarazione contenuta in una sua relazione, secondo cui la URSS non aveva ancora raggiunto il pieno stadio socialista, costituiva un errore «pericoloso».

Dopo l'autocritica di Molotov — e anche prima a Vienna — era corsa subito voce che il Ministro avrebbe dovuto cedere il suo alto posto. Ma finora egli si era astenuto dal parlare di questa possibilità evitando di rispondere a ogni domanda che gli venisse rivolta in tal senso.

Questa sera, invece Molotov puntando il dito sul petto del corrispondente come per conferire maggior importanza alle sue parole, ha detto che a Ginevra dichiarerà cosa intende fare.

SI VOTA OGGI PER LO STATUTO NEL TERRITORIO FRANCO-TEDESCO

L'EUROPA NELLA SAAR È GIOCATA ALLA PARI

Alla vigilia del plebiscito le due correnti non si sono risparmiate i colpi bassi: le probabilità sono uguali

DAL NOSTRO INVIATO
Saarbrücken, 22

Non è proprio più il caso di interrogare l'avvenire se non per dire che a poche ore dal plebiscito della Saar i due contendenti avanzano di pari passo e che non si registra un miglioramento delle posizioni degli uni senza immediatamente osservare un elemento nuovo che gioca a favore degli altri. Fra le novità del primo gruppo segnaliamo oggi le dimissioni del Ministro delle Finanze Senf il quale anche lui abbandona la barca di Hoffmann perchè si prepara a votare «no» allo Statuto. Fra quelle del secondo gruppo indichiamo il fatto che, avendo già da parecchi giorni un'importante associazione di mutilati di guerra della Saar raccomandato di votare a favore dello Statuto, non uno dei suoi aderenti si è dimesso.

I più attenti misuratori degli istinti popolari dicono stasera che le probabilità sono esattamente uguali dalle due parti. Del resto, a che pro fare delle ipotesi? Fra le 23 e le 24 di domani incominceranno ad essere noti i primi risultati. Anche alcune centinaia di italiani e di greci si pronunzieranno pro o contro lo Statuto europeo: difatti hanno diritto di voto tutte le persone, senza distinzione di nazionalità, che risiedano nella Saar da cinque anni. Le precauzioni prese per garantire la libertà del pronunciamento hanno confermato la efficienza e la risolutezza della commissione italo-anglo-beneluxiana che sorveglia già da tre mesi il referendum. Mille agenti di questa commissione appartenenti ai cinque paesi che ne fanno parte (e fra essi numerosi insegnanti che conoscono il tedesco) sono arrivati fra stamane e stasera nella Saar. Tutte le frontiere intorno al piccolo territorio sono state chiuse, salvo per i membri della commissione europea e per i giornalisti, oggi a mezzogiorno. Ciò principalmente per impedire manovre intimidatorie da parte di gruppi di urto provenienti d'oltre Reno.

L'incertezza del risultato insieme alla serietà della posta — è la prima iniziativa per un Governo di carattere europeo presa dall'UEO — sono gli aspetti appassionanti di questa contesa che non è stata di per sè molto bella. La campagna elettorale è stata — come già dicemmo — intessuta di deformazioni, di violenza morale, di insulti e calunnie. Il dott. Ney, capo di uno dei partiti democristiani — quello antistatuto — ha messo in ballo la religione al punto di provocare lo intervento della Chiesa. «Domani — egli ha detto — quando la mano dell'elettore segnerà una croce vicino al «no», è Dio che la guiderà poichè chi è cristiano ha una Patria, e la Patria dei saaresi è «Das grosse liebe Deutschland» («la grande e cara Germania»).

Altri oratori evocano l'intera famiglia germanica e menzionano l'Alto Adige. Abbiamo detto a sazietà nei giorni scorsi che il distacco dalla Germania non è in causa nella consultazione di domani.

Ma il gioco non è stato esemplare neppure dall'altra parte. Diremo più avanti, infatti, di una mossa assai pesante della Francia, alla vigilia del plebiscito. Per i filotedeschi tuttavia lo stesso avv. Schneider, il più estremista di questi, ha modificato negli ultimi giorni la sua violenta propaganda: se lo Statuto sarà respinto, egli dice, non vi sarà nessun disordine. Non siamo affatto della brutta gente... C'è chi preannuncia invece (e questa è la manovra in senso opposto) dei tumulti per la giornata di lunedì in caso di un pronunciamento contrario allo Statuto o debolmente favorevole, tanto più che le leggi attuali danno a Hoffmann il mezzo di rimanere al potere fino al 1957: la elezione di un Parlamento che può rovesciarlo è legato infatti all'accettazione dello Statuto.

Questo avvocato Schneider, capo del cosiddetto partito democristiano, è il personaggio più vivace della contesa. L'abbiamo visto parlare fra un gruppo di amici nel caffè dal nome italiano dove va ogni giorno dopo pranzo. E' grassoccio, gestisce mollemente come facevano certi gerarchi fascisti, ma la sua parola è risoluta e tagliente. Quando seppe che parlavano di lui come di un «nazista mal pentito» si affrettò a distribuire egli stesso ai giornali della Saar una fotografia che lo ritraeva in atto di presentare giuramento al «führer». Questo poteva essere anche un atto di coraggiosa spregiudicatezza, ma il brutto è che quel giuramento venne dato all'indomani del disgustoso massacro di von Röhm e di altri capi nazisti per mano di Hitler nel 1934. Nei suoi discorsi egli inserisce facezie e storielle di animali che discutono intorno allo Statuto europeo. Eccone una in cui intervengono la capra, la vacca e il maiale. La capra, interrogata sulla sua opinione dice che voterà «no» perchè vuole rimanere libera di belare. La vacca si mostra esitante perchè sa che in ogni caso continueranno a mungerla. Il porco dice: «Io voto per lo Statuto perchè non troverei mai un altro porcaio come questo». Il pubblico tedesco della Saar accoglie queste facezie, non delle più fini, con una monumentale ilarità.

Ripetiamo che dalla parte opposta non si gioca affatto con assoluta correttezza. L'ultima presa di posizione della Francia risponderà certamente a un interesse proprio, però non è lodevole ed ha qualche aspetto di un leggero ricatto.

Pinay infatti ha ricordato davanti alla Commissione parlamentare degli Esteri (e le sue parole sono state riprodotte in grande rilievo come monito) che domani i saaresi dovranno scegliere fra la soluzione europea e il mantenimento dello «statu quo» (cioè dell'attuale Costituzione saarese). Il Governo francese smentisce formalmente che si pensi ad elaborare un'altra soluzione se questa è respinta. Vero è che più avanti la dichiarazione di Pinay assicura che se lo Statuto sarà approvato «si dovrà tenere il massimo conto, nello applicarlo, del carattere proprio e delle affinità della popolazione saarese» (maniera pudica di dire che è tedesca). Ma il preannunciare il ritorno puro e semplice della Costituzione saarese, che fu introdotta sotto l'influenza della Francia nei primi anni del dopoguerra, che si fonda sull'autonomia del territorio e che vieta l'azione di partiti contrari a essa, non è che una mossa elegantissima alla vigilia del plebiscito. Ed è più che discutibile come possibilità pratica di attuazione. I francesi in realtà sono i primi a non crederci.

Se invece lo Statuto sarà approvato, tutte le libertà democratiche nella Saar rimarranno in piedi. Un Parlamento regolare sarà eletto e potrebbe quindi licenziare Hoffmann: è la procedura che consiglia Adenauer. Ma soprattutto si sarebbe fatto, in tal caso, un grande passo verso il rasserenamento degli animi e verso la conciliazione europea, e si sarebbe messa da parte, per un bel pezzo, una brutta questione.

Riccardo Forte

LA QUESTIONE DEI CONTROLLI SUL DISARMO

Un messaggio di Bulganin al Presidente Eisenhower

Tono cordiale della lettera del Premier russo
Prossima partenza di Ike dall'ospedale di Denver

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

L'Agenzia «Tass» diffonde il testo di una lettera inviata il 20 ottobre al Presidente Eisenhower dal Premier sovietico Bulganin in risposta ad una lettera del Presidente americano sulla questione del disarmo. Nella sua lettera Bulganin, dopo aver affermato di rimanere in attesa del momento in cui il Presidente Eisenhower potrà esporre le sue considerazioni sulla questione, aggiunge: [illegible]

«Sono molto soddisfatto — prosegue Bulganin — di constatare il vostro atteggiamento benevolo verso le [illegible] proposte relative ai centri di controllo [illegible] per la soluzione del problema del disarmo. [illegible]

Il cardiologo americano dottor Paul Dudley White si è recato oggi per la terza volta in aereo da Boston a Denver per visitare il Presidente degli Stati Uniti. [illegible] quanto completa sarà la guarigione. Un giudizio di questo genere non può venire pronunciato altro che di qui a due o tre mesi».

Il generale Snyder ha rivelato che Eisenhower verrà probabilmente autorizzato a lasciare lo ospedale e a recarsi in volo alla sua casa di campagna nei giorni fra il 5 e il 12 novembre. Il volo non sarà diretto, ed Eisenhower sosterà uno o due giorni a Washington, alla Casa Bianca, per rimettersi dallo sforzo.

Alla domanda di un giornalista sull'argomento che maggiormente interessa il mondo politico americano, se di qui a due o tre mesi si potrà sapere se Eisenhower sia «fisicamente capace» di ripresentarsi alle elezioni White si è limitato a rispondere: «Lo può decidere soltanto lui. Per il momento non si può certo prevedere nulla».

Dudley White farà un'altra visita ad Eisenhower a Denver, prima della sua preventivata partenza per Washington e Gettysburg. «Il Presidente si adatta meravigliosamente alle proprie condizioni, non dà segni d'impazienza e non ha fretta di accelerare la propria convalescenza» afferma White. «Da domani potrà fare anche qualche passo e una settimana dopo potrà passeggiare entro l'ospedale». Lo specialista ha salutato sorridendo i giornalisti pregandoli di non prendere troppo alla lettera queste date, ma di considerarle un indice dello stato attuale di salute del Presidente e delle previsioni che esso oggi come oggi autorizza.

Vice

Dulles si recherà a Brioni per incontrarsi con Tito?

Belgrado, 22

Trova sempre maggiore conferma in questi ambienti la voce che è circolata subito dopo la visita del Sottosegretario di Stato Murphy in Jugoslavia, che cioè il Segretario di Stato americano Foster Dulles si incontrerà nell'immediato futuro con il maresciallo Tito.

Il Sottosegretario Murphy, la cui missione a Belgrado fu come si ricorderà coronata da pieno successo, fece con molta discrezione capire agli jugoslavi che un invito al Segretario di Stato americano avrebbe avuto un'eco positiva in seno al Congresso.

Le fonti jugoslave hanno in un primo tempo smentito le possibilità di una visita di Dulles a Belgrado. Quelle americane sono state invece meno recise e alla domanda di rito «risponde a verità che il Segretario di Stato Dulles profitterà della sua presenza in Europa per fare dopo Ginevra una puntata anche in Jugoslavia?» si sono limitate a rispondere che l'idea di una visita di Dulles era in corso di maturazione.

L'incontro fra Dulles e Tito avverrà a Brioni.

Sono giunte in Egitto le prime armi d'oltre cortina

Il Cairo, 22

Secondo voci non confermate ufficialmente, un centinaio di tonnellate di armi leggere, provenienti dalla Cina comunista, sarebbero state sbarcate a Suez dalla nave «Khedive Ismail» della società egiziana «Khedivial Mail Line». Le armi sarebbero state caricate in un porto cinese vicino a Canton, dove la «Khedive Ismail» ha sbarcato un carico di cotone.

Gli ambienti ufficiali egiziani rifiutano di fare qualsiasi commento in merito ma tutti i giornali egiziani riportano stamane la notizia in forma indiretta annunciando che il Dipartimento di Stato americano ha iniziato un'inchiesta sull'invio di armi dalla Cina comunista all'Egitto. Il giornale «Al Ahram» da del resto alla notizia il seguente titolo: «L'Egitto riceve cento tonnellate di armi dalla Repubblica popolare cinese».

Gli osservatori ritengono che la pubblicazione di questa notizia in una stampa rigidamente controllata, equivale ad una conferma della notizia stessa.

In ambienti marittimi bene informati si apprende del pari che a bordo del mercantile sovietico «Stalingrad» è giunto ieri ad Alessandria un carico di armi cecoslovacche. Si ritiene che questo sia il primo contingente di armi giunto in Egitto nel quadro del recente accordo in base al quale l'Egitto riceverà armi dalla Cecoslovacchia in cambio di riso e cotone. Non vi sono informazioni circa il tipo e la quantità delle armi arrivate in Egitto.

Si apprende d'altra parte che negli ultimi tre giorni sono giunte ad Alessandria altre tre navi sovietiche, che si ritiene possano avere trasportato armi. La zona di Agami, intorno al porto, è stata immediatamente circondata da truppe ed è stata dichiarata zona militare, l'ingresso nella zona è stato proibito, e tutto il traffico civile da Alessandria al Cairo è stato deviato dalla zona del porto.

TRAGICA SCIAGURA NELL'AMBULATORIO RADIOLOGICO DELL'ARSIA

Sette contadini istriani uccisi da un veleno somministrato per errore

Altri quattro sarebbero in condizioni disperate - Fermati i responsabili?

Capodistria, 22

Sette morti e cinque persone in gravi condizioni: questo è il bilancio di un tragico, madornale errore che viene attribuito, ad Arsia, a farmacisti e al personale della locale organizzazione sanitaria. La sciagura è stata causata dall'ingestione, da parte di dodici agricoltori, di un certo quantitativo di solfuro di bario, invece del solfato di bario che è prescritto prima dell'esame radiologico.

Dei cinque superstiti quattro versano in condizioni disperate, in preda ad atroci dolori. Non si conoscono i loro nomi, nè si sa ancora quando l'episodio è avvenuto. Le notizie giunte finora parlano soltanto di un'inchiesta che sarebbe in corso da parte delle autorità e che ha appurato la causa dell'avvelenamento.

Si è cercato comunque, anche soltanto sulla base dei pochi elementi di cui si è a conoscenza, di ricostruire la sciagura. Un gruppo di agricoltori della zona mineraria dell'Arsia si sarebbero recati nella cittadina per sottoporsi a un esame radiologico, su consiglio medico. E' probabile che i sanitari che gestiscono il locale ospedaletto — dotato dell'apparecchiatura Roentgen data la vicinanza delle miniere e l'obbligatorietà di periodici esami radiografici sui minatori — abbiano visitato i pazienti dando quindi l'ordine di prepararli per la scopia. La preparazione — se si tratta di sospetti di malattie all'apparato digerente — consiste nella somministrazione della cosiddetta «pappa di bario», cioè di una miscela di solfato di bario e di acqua che viene fatta inghiottire al paziente e che, risultando opaca ai raggi X, consente al medico di rilevare più facilmente le eventuali lesioni agli organi interni (esofago, stomaco, intestini). La «pappa di bario» è assolutamente innocua e neutra al gusto.

Ora il tragico errore consisterebbe nello sbaglio della miscela. Non si trattava cioè — dicono le autorità jugoslave — di solfato di bario quello che è stato somministrato ai dodici agricoltori, bensì di solfuro. I farmacisti che hanno inviato all'ospedaletto il preparato chimico affermano d'altra parte di averlo prelevato da un recipiente che proveniva direttamente dall'industria farmaceutica di Stato e su cui l'etichetta appariva non chiaramente leggibile.

Prima di accettare questa tesi bisogna tuttavia conoscere la differenza esistente fra i due composti. L'uno, il solfato, è una polvere bianca, inodora, assolutamente insolubile nell'acqua. Deve essere purissima, se destinata all'uso radiologico, e anzi le più famose case farmaceutiche che la producono ne garantiscono la purezza con l'etichetta «per uso radiologico» applicata ai sacchetti sigillati. Questo per evitare che al solfato di bario siano miscelati dei sali solubili (carbonati e nitrati) che potrebbero risultare velenosi. Il solfuro invece è una polvere grigiastra, solubile negli acidi, che viene impiegato nella preparazione di cere depilatorie. Al contatto dell'acqua emette un odore estremamente sgradevole (l'idrogeno solforato) ed è molto velenoso. Come è possibile che l'assistente sanitario che ha fatto ingerire agli agricoltori la «pappa di bario» non si sia accorto della fondamentale differenza esistente fra i due composti chimici? Una pur lieve esperienza di ambulatorio avrebbe consentito di rilevare il pericolosissimo errore.

Quanto alla responsabilità dei farmacisti la tesi dell'etichetta consunta appare altrettanto inspiegabile. E' certo che in una farmacia perfettamente organizzata non è ammissibile un errore del genere, sia pure accettando l'ipotesi che i due composti siano stati conservati in vasi con la scritta latina.

Quindi, la negligenza e l'ignoranza specifica dei sanitari e dei farmacisti di Arsia, sarebbero così gravi da giustificare in ogni caso l'accusa di omicidio colposo che sembra sia stata fatta dalle autorità, dopo il fermo di alcuni di essi. Ma tutto ciò lascia perplessi. Le responsabilità di queste persone è troppo grave e d'altra parte il silenzio ufficiale contribuisce a dar corpo all'ipotesi che effettivamente le cose non siano come sono state presentate. Non si tratterebbe cioè di uno scambio di solfato con solfuro bensì della somministrazione di un solfato contenente impurità: e in questo caso sarebbe direttamente la casa produttrice del preparato ad essere colpevole. Il solfato di bario si trova in natura sotto il nome di «baritina», ma contiene appunto quei sali di azoto e di carbonio che sono velenosi: per renderlo adatto all'uso radiologico bisogna farlo passare attraverso a procedimenti non troppo semplici. Se questi sono stati trascurati, o compiuti senza la necessaria attenzione, il composto può essere micidiale.

Sette feriti a Buenos Aires nell'assalto a un sindacato

Buenos Aires, 22

Si apprende da Buenos Aires che la Polizia avrebbe sventato un complotto terroristico nella città di Corrientes, situata nell'Argentina nord-orientale ad una cinquantina di chilometri dalla frontiera con il Paraguay, traendo in arresto diversi dirigenti della Confederazione generale del lavoro e simpatizzanti del deposto Presidente Peron. Secondo notizie non ancora confermate, la Polizia avrebbe sequestrato bombe incendiarie e quantitativi di alto esplosivo durante perquisizioni effettuate presso le case degli arrestati.

Quarantasei persone, fra cui un ex intendente municipale e numerosi funzionari ed impiegati municipali di Merlo, cittadina presso Buenos Aires, sono state arrestate sotto l'imputazione di aver distribuito armi «in vista di attività terroristiche» il 19 ed il 20 settembre scorso, subito dopo l'annuncio delle dimissioni di Peron.

Anche nella capitale, però, si sono registrati incidenti. Sette persone sono rimaste ferite allorchè un gruppo di lavoratori antiperonisti hanno infatti oggi cercato di occupare l'edificio del Sindacato tessili in cui si trovavano elementi peronisti.

SI PROFILA UNA NUOVA PERICOLOSA TENSIONE TRA GERMANIA E FRANCIA

Parigi attende con pessimismo l'esito del referendum nella Saar

Nessun dubbio sul voto dei vietnamesi contro l'Imperatore Bao Dai
Una settimana densa di avvenimenti politici nella capitale francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 22

E' raro che il calendario interno ed esterno sia così carico di avvenimenti come quello della settimana che comincia domani. Essi investono la situazione politica francese e in maniera non meno profonda quella europea. Conviene, per maggiore chiarezza, esaminarli rispettando il senso cronologico.

Domani, domenica, due «referendum» si svolgeranno, l'uno nella Saar e l'altro nel Vietnam. Il primo è quello che più interessa da vicino la Francia. Gli ultimi pronostici sul risultato della volontà che manifesteranno i 670 mila saaresi non ha subito notevoli mutamenti. La maggior parte degli osservatori, che sono sul posto e che debbono far osservare la regolare procedura del «referendum», ritengono che domani si avrà il rigetto dello statuto.

A Parigi, tuttavia, si dice che altre carte possono essere giocate prima del voto: si ha l'idea che il vero risultato uscirà domani mattina dai pulpiti delle chiese saaresi. Si sa quanto sia cattolico quel popolo e come ascolti la parola del sacerdote. Se domani, alla Messa, sulla bocca del predicatore sboccerà la parola «Heimat» (nel senso di focolare natio) oppure l'altra «Vaterland», i saaresi sapranno se debbono votare lo statuto o respingerlo.

Il rigetto continua a essere molto temuto a Parigi, poichè è facilmente prevedibile il sorgere di una pericolosa tensione tra la Francia e la Germania Occidentale. Ormai da secoli la terra saarese — dai tempi della guerra dei trent'anni — rappresenta il pomo della discordia tra i due paesi vicini.

L'altro «referendum» si svolgerà nel territorio del Vietnam, dove cinque milioni di elettori dovranno scegliere tra Bao Dai e Ngo Din-diem. Due schede saranno consegnate: su l'una è scritta la formula «depongo Bao Dai e riconosco Ngo Din-diem come Capo dello Stato, con la missione di instaurare un regime democratico». Sull'altra è detto: «Non depongo Bao Dai e non riconosco Ngo Din-diem come Capo dello Stato, con la missione di instaurare un regime democratico». Se le previsioni sul «referendum» saarese sono ancora incerte, quelle della volontà vietnamite sono sicure: l'imperatore sarà deposto a grandissima maggioranza. Quale sarà allora l'atteggiamento della Francia? Per ora sembra estranea alla faccenda, ma è fuori dubbio che il suo interesse non è assente: ed è questa la ragione per cui la stampa chiede al Governo di riannodare i rapporti con Ngo Din-diem.

Lunedì giungeranno a Parigi vari Ministri degli Esteri: sarà già arrivato dal giorno prima Foster Dulles da Roma, e anche Martino; gli altri Ministri seguiranno nella mattinata e nel pomeriggio di lunedì; in serata due riunioni sono previste e tutte e due di importanza. I tre Ministri, Foster Dulles, Mac Millian e Pinay terranno al Quai d'Orsay una seduta, alla quale parteciperà parzialmente il Ministro tedesco von Brentano, per esaminare i rapporti degli esperti sulla prossima conferenza di Ginevra e stabilire una comune linea di condotta. Nel pomeriggio, i sette Ministri dell'Unione dell'Europa occidentale si riuniranno, come da precedente disposizione, per prendere cognizione dei risultati del «referendum» della Saar e concertarsi sulle misure da prendere per far fronte alla situazione, se essa sarà dominata dal rigetto dello statuto, e per prospettare eventuali iniziative per una nuova sistemazione.

Le posizioni dei principali paesi sono quasi definite. La Francia sarebbe per un ritorno allo «status quo ante». La Germania sarebbe indotta, sia pure da principio cautamente, ad appoggiare lo «slogan» dei pro-tedeschi saaresi: «La riunificazione germanica comincerà dalla Saar». L'Inghilterra giudica impraticabile il ritorno allo «status quo ante». L'Italia sembra propendere per un'opera di mediazione e per lasciare alla Unione dell'Europa occidentale la cura di realizzare una specie di internazionalizzazione del territorio sotto il suo controllo.

Martedì: due avvenimenti, uno d'ordine internazionale e l'altro d'ordine interno. Tutti e due meritevoli. Il primo è costituito dalla riunione del Consiglio atlantico. L'imminenza della conferenza di Ginevra per il disarmo e la riunificazione tedesca offriranno l'argomento principale della seduta del Consiglio, durante la quale i Ministri delle tre grandi potenze occidentali riferiranno ai colleghi degli altri tredici paesi le linee principali delle tesi che intenderanno sostenere nella discussione con il Ministro sovietico Molotov. Poche indiscrezioni si sono avute sul progresso dei lavori degli esperti. Le Cancellerie interessate hanno mantenuto un rigoroso riserbo, ma la sensazione che pochi passi avanti si siano fatti e che più pochi ancora si sperano farsi durante la conferenza, si è già diffusa in molti ambienti diplomatici.

Nello stesso giorno si svolgerà a Parigi il secondo avvenimento: il Governo francese deporrà alla segreteria di Palazzo Borbone un progetto di legge per mettere fine al mandato parlamentare con sei mesi di anticipo, facendo decadere l'attuale legislatura il 2 gennaio prossimo e proponendo di indire le elezioni nella prima quindicina di dicembre. Non si precisa alcuna data, ma la tendenza è di scegliere quella del 4 dicembre, che è una domenica, o l'11, altra domenica, per modo che il secondo scrutinio possa avvenire il 18, al massimo.

Il solo fatto che i deputati si vedano decurtare sei mesi di mandato spiega il loro malumore e la loro agitazione. Da ieri Palazzo Borbone vive ore febbrili e le supposizioni sui motivi che hanno spinto Edgar Faure a prendere l'inopinata e grave decisione sono moltissime. Per tale motivo da martedì si accenderà a Palazzo Borbone uno dei più appassionanti dibattiti della legislatura.

Mercoledì, giovedì e venerdì continuerà la discussione alla Assemblea e, pare probabile, anche al Consiglio della Repubblica, ossia al Senato. Il Governo nel provocarla dà indubbiamente prova di coraggio e di forza, tanto più che le previsioni appaiono molto confuse e che Edgar Faure sarà costretto nuovamente a porre la questione di fiducia.

Sabato mattina si potrà molto probabilmente avere il voto, per il quale dopo dieci giorni appena Edgar Faure pone nuovamente in pericolo l'esistenza del suo Governo.

Bonaventura Caloro

Lieve peggioramento del Cancelliere Adenauer

Bonn, 22

La temperatura del Cancelliere Adenauer è oggi nuovamente salita. Il Cancelliere era in via di guarigione dell'attacco di broncopolmonite che lo aveva colpito ultimamente.

LA VERTENZA CON IL CAI SUL FILM DEL «K 2»

Desio solidarizza con Achille Compagnoni

Aperta deplorazione per l'atteggiamento del sodalizio
Martedì si riuniranno a Milano i tre «leader» della spedizione

Milano, 22

Nel corso di un lungo colloquio avuto giovedì scorso al Circolo della Stampa, il prof. Ardito Desio ha elaborato col suo legale, avv. Giovanni Bovio, una circostanziata dichiarazione scritta per riassumere in sommi capi i punti più salienti della controversia che ha diviso gli alpinisti del K2 e farne le relative precisazioni.

In tale documento il prof. Desio ricorda che l'iniziativa dell'impresa non partì dal CAI essendo egli stesso in possesso sin dal 1954 del necessario permesso rilasciato dal Governo del Pakistan per effettuare la spedizione in proprio: la domanda venne inoltrata dal prof. Desio sin dal 1952 anche se in quell'anno venne rifiutata essendo stato accordato il permesso all'americano Houston. Anche la scelta del materiale occorrente alla spedizione venne fatta su indicazione del prof. Desio: grazie al suo prestigio si provvide alla raccolta «gratuita» delle necessarie attrezzature. Anche i mezzi finanziari — precisa ancora il documento — vennero procurati prevalentemente dal tesoriere della spedizione che sborsò di sua tasca i primi 10 milioni. I 20 milioni offerti dal Coni, giunsero nel mese di febbraio 1954, e furono concessi alla condizione che avrebbero dovuto essere restituiti, se la spedizione non avesse avuto luogo. Anche i 25 milioni ottenuti dalla Cassa di Risparmio non vennero stanziati su garanzia del CAI, ma con la fide-jussione di 23 soci i quali anticiparono il denaro in relazione al contributo governativo di 50 milioni su cui rivalersi del loro prestito.

Anche in questa operazione il CAI non anticipò nulla: anzi le spese telefoniche, di cancelleria e altro sostenute dal sodalizio per circa un milione durante i preparativi della spedizione, furono regolarmente addebitate. Per quanto concerne poi le richieste fatte per ottenere quanto è rimasto ancora in possesso degli alpinisti, il prof. Desio precisa che solo il Consiglio nazionale delle ricerche che ha provveduto a far pervenire alla spedizione il contributo dello Stato, potrebbe pretendere di gestire le attività residue della spedizione.

Comunque sarà eventualmente il Tribunale a decidere a chi dovranno spettare i fondi residui. In merito all'adeguato compenso per la diminuita efficienza fisica di Compagnoni, il prof. Desio, deplorando il fatto che tale corresponsione non verrà con probabilità più concessa, fa notare che la apposita commissione del CAI aveva deliberato «di coprire con forma assicurativa adeguata, tutti i rischi, nessuno escluso, e tutte le cause di morte e di inabilità permanente». Se ciò fosse stato fatto, Compagnoni sentendosi tranquillo non sarebbe ricorso in Tribunale.

Anche sulla divisione degli utili del film «Italia K 2» si precisa che gli incassi lordi alla fine dello scorso giugno avevano raggiunto i 220 milioni di lire, pari a 90-100 milioni netti da suddividersi in parti eguali fra il CAI e Marcello Baldi, proprietari della società cinematografica «K2». Il costo complessivo per la produzione del film è stato di 32 milioni. Dal momento, frattanto, che estranei alla spedizione profittarono del reddito del film, anche Achille Compagnoni, ritenuto il principale protagonista della pellicola, è giusto debba essere cointeressato.

Dopo aver stigmatizzato l'atto di sconfessione che il CAI è riuscito ad ottenere da altri membri della spedizione, circa l'operato di Compagnoni nei riguardi del sodalizio, la dichiarazione del prof. Desio deplora l'atteggiamento assunto dal CAI in quanto potrebbe sfociare in una rottura della solidarietà alpinistica.

Martedì prossimo, nel corso di una riunione alla quale parteciperanno Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, il prof. Desio prenderà una decisione su quella che sarà, dal punto di vista giuridico, la sua futura azione per la tutela dei suoi diritti e la difesa del prestigio che la vittoriosa impresa del «K 2» si è conquistata nel mondo.

DUE TERRIFICANTI SINISTRI A POCHE ORE DI DISTANZA A MILANO

È stato come un bombardamento lo scoppio notturno a Porta Romana

Sotto la pressione del gas un colossale torrione è saltato in aria causando 2 morti e danni incalcolabili - Fuoco in una raffineria

Milano, 22

A una dozzina di ore di distanza dalle due impressionanti sciagure che hanno colpito quasi contemporaneamente due popolosi quartieri di Milano — Porta Romana e il Giambellino — il bilancio dei danni è ancora incalcolabile, di un'enorme gravità comunque. A Porta Romana l'esplosione di un torrione per l'epurazione dei gas, questa notte alle due, ha rovesciato per un raggio di centinaia di metri una pioggia di ferro che ha sfondato ed abbattuto muri, tetti, vetri ed ha ucciso tre operai, seminando il terrore in migliaia di famiglie che si sono precipitate nelle strade fuggendo. A Giambellino, invece, uno spaventoso incendio ha devastato — attorno alle 5 — una grande raffineria: qui un operaio è rimasto gravemente ustionato. Come abbiamo detto, i danni delle due sciagure sono incalcolabili: centinaia e centinaia di milioni perduti indubbiamente.

L'esplosione a Porta Romana si è verificata verso le due di questa mattina. Un cupo boato, come lo schianto di un fulmine scaricatosi al suolo, ha fatto tremare i muri di tutte le case della zona e ha infranto vetri e infissi. Le poche persone che erano ancora sveglie si sono attaccate al telefono e hanno chiamato i vigili del fuoco, la Volante, i centralini dei giornali. In pochi attimi, decine di migliaia di persone balzate dal letto erano in allarme. La parola che qualche anno fa aveva fatto vivere alla cittadinanza ore di incubo, il terremoto, è corsa rapidissima. L'incertezza è durata tuttavia pochi minuti. L'hanno diradata le camionette della Polizia, le macchine dei vigili del fuoco, le autolettighe di ogni associazione di pronto soccorso che con l'agghiacciante fischio delle sirene indicavano chiaramente la direzione del punto dove era avvenuto il disastro: via Tacito, stabilimento «Candia», una fabbrica per la produzione di acido carbonico.

Nessuno ha visto e nessuno perciò può dire quale apocalittico spettacolo sia stata l'esplosione. S'è udito soltanto lo scoppio, immenso, pauroso, lacerante, come quello d'una bomba ad alto potenziale. Allo scoppio è seguito uno scricchiolio, a questo uno schianto: sotto la formidabile spinta dello spostamento d'aria, reparti interi franavano. Spenti gli echi dello scoppio, i guardiani della fabbrica uscivano in cortile, si chiamavano l'un l'altro, si riunivano, si contavano: non mancava nessuno, tutti erano illesi.

Anche il polverone, finalmente, s'apriva e nella semioscurità le cose cominciavano a prendere forma e contorni reali. Lo scoppio era avvenuto lassù, in un torrione di purificazione del gas, pieno di acido carbonico, proprio nel torrione più alto, un enorme arnese di acciaio, alto circa dieci metri, largo due o tre, tutto d'acciaio dello spessore da trenta a quindici millimetri. Il torrione era stato spazzato via dallo scoppio. Non ne era rimasto nemmeno un moncone, e anche i rottami non si vedevano: chissà dove erano stati scaraventati.

Lo scoppio aveva danneggiato la fabbrica dovunque: capannoni sventrati, tetti scoperchiati, muri abbattuti, macchinari ridotti in pezzi. La devastazione era spaventosa. Ma il disastro non era soltanto al «Candia». I rottami del torrione erano stati scagliati a centinaia di metri di distanza. Un lastrone lungo tre o quattro metri e largo uno e mezzo, era piombato, fortunatamente senza fare nè vittime nè danni, in via Pietro Colletta. Un altro, di dimensioni quasi uguali, era caduto sul tetto della fabbrica lubrificanti «Gezzelle»: e il tetto aveva ceduto e il pastrone, precipitando nella sala degli uffici, aveva frantumato ogni cosa.

Un terzo smisurato spezzone era volato via fino alle fonderie «Vanzetti», in via Bacchiglione 19. Il proiettile aveva aperto una breccia nel muro della galleria n. 5, aveva sfiorato una caldaia, s'era fermato al suolo. Al passaggio del lastrone, tre uomini erano stati gettati a terra. Per uno di essi, il più anziano, Pietro Salina, di cinquant'anni, abitante a Rogoredo, non c'era più nulla da fare: era morto, orribilmente falciato.

Gli altri due operai, Dario Campacci, di 23 anni e Luigi Bruschi di 44 anni, erano ancora vivi. Essi venivano portati a braccia all'infermeria, grondanti di sangue. Per Dario Campacci le speranze di salvezza svanivano in meno di un quarto d'ora. Lo sventurato entrava in agonia e verso le due e un quarto spirava. Luigi Bruschi, nonostante la gravissima perdita di sangue, nonostante le molte ferite è ancora vivo. I medici del Policlinico stanno tentando l'impossibile per salvarlo.

L'inchiesta sulle cause dello spaventoso scoppio prosegue con un ritmo febbrile. Uno dei molti tecnici interrogati dalla Polizia — il capofficina dello stabilimento «Candia», Giorgio Briano — ha dato dell'accaduto una spiegazione che gli esperti ritengono molto verosimile. Secondo tale versione, lo scoppio sarebbe stato provocato da un'occlusione in una valvola. L'acido carbonico, che passando dallo stato liquido allo stato gassoso determina un abbassamento della temperatura molto vicino agli 80 gradi sotto zero, avrebbe creato un'incrostazione simile a ghiaccio, impedendo il passaggio del gas carbonico. La pressione, aumentata rapidamente, avrebbe provocato la lacerazione di tutta la tubatura nella quale passa il gas, e la miscela esplosiva, formatasi nella torre di purificazione, sarebbe scoppiata a propria volta, forse a causa di un corto circuito.

La seconda sciagura è avvenuta nella raffineria della società «Nilo», che ha sede in via Gonin 42, in fondo a via Giambellino, all'estrema periferia della città. Gli impianti della raffineria, che è stata rimodernata e ampliata tre anni or sono, si estendono in una vasta area punteggiata da torri e serbatoi e delimitata da un recinto. Alle prime luci dell'alba, mentre era ancora al lavoro una squadra di sette operai del turno di notte, una spaventosa fiammata si è sprigionata nel reparto dei lavatori di soda. Qui la benzina, dopo il processo di raffinamento, subisce l'ultimo lavaggio prima di essere immessa nei serbatoi.

Al momento dell'incendio, le vasche erano sorvegliate dal ventottenne Benito Crose di Angelo, abitante in via Curio Dentato. Il giovane, unico testimone delle cause del sinistro, è stato investito in pieno dalle vampe e si è accasciato al suolo, mentre dai reparti vicini accorrevano i suoi compagni di lavoro che davano l'allarme. Pochi minuti dopo le fiamme venivano letteralmente prese d'assalto da novanta vigili del fuoco, ai quali, poco dopo, e cioè verso le 5.30, si aggiungevano reparti provenienti da Desio, Carate e Abbiategrasso. La situazione era estremamente minacciosa. Gli operai del turno di guardia si erano accorti che le torri per il lavaggio a soda dei distillati, costuiti proprio al centro di una corona di dodici serbatoi, contenenti un migliaio di tonnellate di petrolio grezzo e raffinato venivano lambite da flammelle azzurrine.

Potenti getti di schiuma investivano subito le torri di lavaggio, mentre i vigili del fuoco provvedevano, con un delicato, frenetico lavoro, ad isolare tutti i raccordi che univano il reparto minacciato dai forni di distillazione e dai serbatoi di gas liquido. La situazione era drammatica: si stava infatti lottando contro un incendio che si era sviluppato proprio al centro di una spaventosa quantità di materiale infiammabile ed esplosivo.

Verso le 7, l'opera risoluta dei vigili del fuoco aveva avuto ragione delle fiamme. Le torri per il lavaggio a soda sono andate distrutte, ma si è riusciti a evitare quello che dapprima pareva imminente: lo scoppio dei serbatoi, colmi di petrolio e di benzina raffinata. Anche qui è in corso un'inchiesta per accertare le cause dell'incendio, che, secondo alcune testimonianze raccolte sul posto, pare tuttavia siano dovute a un misterioso fenomeno di autocombustione.

I TRE RAGAZZI BARBARAMENTE TRUCIDATI NELL'ILLINOIS

Diecimila dollari di taglia sugli autori del delitto di Chicago

Vane esplorazioni della polizia in una vasta zona boscosa circostante la città - L'incerta testimonianza di un autista

New York, 22

Una città che dovrebbe essere indurita al delitto, Chicago, e dal triste primato nelle statistiche criminali, continua tuttavia a essere profondamente commossa, indignata e incuriosita per la morte violenta del quattordicenne Robert Peterson e i fratelli John e Anton Schlüsser rispettivamente di 13 e 11 anni, ritrovati uccisi e svestiti in un fossato presso un bosco suburbano. Si ritiene probabile la tesi di un delitto della follia: le indagini della polizia non sono arrivate ad altro per ora che ad escludere il ricatto, la vendetta e la perversione sessuale.

Il sindaco di Chicago ha annunciato che chiederà l'autorizzazione al Consiglio comunale per un premio di diecimila dollari (sei milioni 250 mila lire) a favore di chi catturi o contribuisca con informazioni esaurienti alla cattura del colpevole o dei colpevoli. Già 6500 dollari sono stati sottoscritti dalla popolazione. Cinquecento funzionari di polizia sono instancabilmente all'opera nelle ricerche e metà di essi ha compiuto una serie di meticolose perquisizioni nellcasdeinuae etaoi hrdl ni nelle case di una zona immensa, circa 20 chilometri quadrati, presso il nordovest della metropoli.

Poichè i martoriati corpicini dei ragazzi sono stati trovati in una zona suburbana, il delitto rientra sotto la competenza di ben cinque polizie che stanno coordinando i propri sforzi. I ragazzi provenivano da famiglie artigiane benestanti. I due Schlüsser erano giovani esploratori, il loro padre fa il sarto. Il padre di Peterson è falegname.

I ragazzi avevano lasciato le proprie case domenica scorsa nel pomeriggio, incerti se andare assieme al cinema o a giocare a bocce. Due persone sostengono di averli veduti accettare un passaggio in automobile, separatamente. Un operaio che ha dormito la notte fra domenica e lunedì in un autocarro dice, e la sua famiglia conferma, di avere veduto tre ragazzi presso il luogo dove i cadaveri sono stati scoperti, lunedì mattina presto in un'automobile che aveva l'apparenza di essere stata all'aperto durante una notte tempestosa.

La morte dei ragazzi è attribuita a strangolamento provocato da nastri adesivi. Tracce di graffi e battiture che appaiono sulla pelle non sono tali peraltro da escludere che la morte sia stata provocata da percosse. La mancanza dei nastri adesivi, evidentemente asportati dopo la morte, fa pensare che i colpevoli o il colpevole fossero persone di una certa intelligenza ed esperienza criminale, preoccupati di eliminare qualsiasi cosa dove sia possibile rilevare impronte digitali.

Un aumento di 5 mila lire soddisferebbe i maestri

Roma, 22

Secondo quanto è stato dichiarato da un esponente del Sindacato nazionale della scuola elementare, la proposta avanzata dal Governo di portare a 5 mila lire l'aumento minimo sulle retribuzioni mensili sarà accettato dal Sindacato stesso.

«Noi non abbiamo fatto neanche questione di cifre — ha dichiarato l'esponente del Sindacato nazionale scuola elementare — in quanto noi abbiamo posto una questione di principio: quella cioè che i maestri elementari fossero equiparati al trattamento usato agli insegnanti diplomati nel ruolo C della scuola media. Questa nostra posizione è stata pienamente accolta e pertanto noi possiamo ritenerci soddisfatti delle proposte governative, che saranno accolte certamente dai nostri associati con piena soddisfazione».

TRE FUCILATE IN UN BOSCO DELLA LESSINIA

MORTALE EPILOGO D'UNA BEFFA CON LE «CIOCHE»

La vittima è un giovane raggiunto dalla vendetta di un fidanzato per l'insulto alla promessa sposa

Verona, 22

In un bosco di San Francesco di Roverè, sull'altipiano della Lessinia, è stato ritrovato stamani, rantolante per una grave ferita alla schiena, provocata da un colpo d'arma da fuoco, il giovane Remigio Pomari, di 18 anni. Il giovane è morto poco dopo.

Ieri notte il Pomari, il fratello Daniele e i cugini Dino e Angelo si erano appostati in un bosco di faggi, dove avevano cominciato a battere e suonare barattoli e campanacci — le tradizionali «cioche» — in atto di scherno verso una coppia di fidanzati, abitante sul poggio opposto al bosco. La beffa, che il suono dei campanacci nel silenzio della notte faceva conoscere a tutte le borgate della valle, riguardava la promessa sposa, già in stato interessante.

Il fidanzato, Dario Maso di 22 anni, ed i fratelli di questi, Fiore e Severino, rispettivamente di 28 e 33 anni, irritati dal prolungarsi dello scherzo, si sono recati nel bosco sbucando alle spalle degli schernitori. Si sono uditi tre colpi di fucile da caccia. Soltanto molte ore dopo, a mattina inoltrata, fra i cespugli in fondo ad una cengia, dov'era rotolato dal bosco in pendio, è stato ritrovato il giovane Pomari morente, mentre nella chiesa del paese si stava celebrando il rito nuziale. I carabinieri hanno subito iniziato le indagini per stabilire le responsabilità.

Rimessa sotterranea per 500 macchine a Milano

Milano, 22

Una grande rimessa sotterranea per il parcheggio delle automobili, denominata «Autosilo», è stata inaugurata stamane dalle autorità cittadine in piazza Armando Diaz, che è contigua alla piazza del Duomo. Si tratta della prima costruzione del genere in Europa sia per vastità che per concezione tecnica. L'Autosilo potrà contenere 500 macchine su tre piani e, calcolando gli avvicendamenti, in un giorno potrà essere superato il numero di duemila macchine. Vi verrà applicato per la prima volta il sistema della tariffa oraria differenziata a seconda della cilindrata delle automobili partendo da un minimo di cento lire per una sosta fino a due ore ad un massimo di 800 lire per l'intera giornata.

L'installamento delle macchine avviene mediante un sistema di montacarichi a piattaforme scorrevole. Tutta la grande costruzione sotterranea è divisa in compartimenti stagni a scopo antincendi.

Prigionieri in Russia

I contatti dell'on. Meda con i reduci tedeschi

Bonn, 22

La delegazione italiana capeggiata dall'on. Meda che in questi giorni si trova a Friedland per raccogliere eventuali testimonianze dei prigionieri tedeschi che rientrano dalla prigionia russa a seguito dell'accordo Adenauer-Bulganin circa la presenza di prigionieri italiani nei campi sovietici, ha proseguito anche ieri i contatti con i reduci.

Purtroppo non si sono potuti raccogliere molti indizi, perchè la maggior parte dei prigionieri tedeschi proviene dal campo di Vorkuta; costoro, come è noto, hanno un ottimo ricordo di padre Leoni, che è però rientrato in Italia con l'ultimo esiguo scaglione di nostri connazionali già facenti parte dell'A.R.M.I.R. Lo scorso anno il tenente Nernhard Berkenopf, rientrato dal campo di Cherepowez, disse di aver lasciato in quel campo alcuni italiani, fra i quali ricordava due nomi, quelli del capitano Livio Corinaldi e del cap. Paolo Ghira.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia permarranno condizioni di tempo variabili, caratterizzate da annuvolamenti irregolari alternati a schiarite. Qualche debole precipitazione potrà aversi ancora sulle regioni meridionali. Sulle Alpi qualche nevicata sopra i duemila metri. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime: Bolzano 9, 18.8; Trento 7.4, 18.8; Trieste 14.3, 18.2; Venezia 13, 20.7; Milano 9.8, 17.6; Torino 8, 14.8; Genova 14.4, 17.6; Bologna 11.2, 21.2; Firenze 12.7, 19; Pisa 15.1, 19; Ancona 15.2, 21.3; Perugia 11.9, 16.9; Pescara 15.4, 24; L'Aquila 9.7, 18; Roma 14.2, 21; Bari 17, 21; Napoli 16.8, 19.6.

LA SCELTA

A HELSINKI, in Finlandia, è stato tenuto di recente un congresso dell'Unione Interparlamentare. Per la Germania Occidentale vi partecipò il deputato Fritz Erler, che passa per l'esperto militare della socialdemocrazia tedesca. Richiesto se, dei colloqui da lui avuti coi russi, era venuta fuori qualche notizia relativa alla riunificazione germanica, lo Erler dichiarò che i russi con cui aveva parlato gli avevano chiesto, prima di tutto, che cosa sapeva egli del matrimonio di Margaret.

Riportiamo, dalla rivista tedesca *Der Spiegel*, questo aneddoto, per replicare alla sciocca e farisaica *suffisance* con cui i nostri giornali socialcomunisti hanno affettato di trattare l'argomento; come se esso fosse indegno, per la sua tenuità, di occupare le meningi dei poderosi pensatori che affollano i ruoli di non-marcia dei partiti di Togliatti e di Nenni; e come se la curiosità che dopo esso suscita fosse una testimonianza di un rammollimento cerebrale tipicamente «borghese». In realtà, e al contrario, quel caso di contrastato amore principesco interessa moltissima gente, anche con tanto di tessera comunista in tasca; e interessa tutti, perchè riunisce in sè elementi tipici delle vicende che hanno sempre interessato gli uomini: la posizione sociale altissima di Margaret, l'aureola guerriero-romantica del colonnello Townsend, la bellezza piena di temperamento di lei, la fierezza un po' malinconica di lui, e infine il contrasto tra i cosiddetti diritti del cuore e i doveri imposti dalla nascita e dalla legge. E si ha un bell'essere comunisti, i resoconti dell'avventura amorosa inglese attirano più della prosa di Kruscev, o addirittura di Secchia...

* * *

Occupiamocene dunque, di proposito, un po' anche noi. Ma occupiamocene senza fare nessun solletico al sentimento: da un punto che vorremmo chiamare politico.

La principessa Margaret Rose, secondogenita di Giorgio VI di Inghilterra, appartiene a una dinastia che deve la sua fortuna esclusivamente alla volontà del Parlamento britannico. Fu infatti il Parlamento britannico che nel 1714, dopo morta la Regina Anna, l'ultima discendente diretta degli Stuardi, risolse di chiamare sul trono inglese i principi tedeschi di Brunswick-Luneburg, Sovrani Elettori di Hannover, parenti molto alla lontana della Regina Anna; e risolse di chiamare gli Annoveresi — come ben presto furono designati — all'infuori di altri pretendenti, perchè gli Annoveresi offrivano le maggiori garanzie di rispettare la Costituzione britannica, le prerogative parlamentari, e la supremazia della Chiesa di Stato, cioè anglicana. E gli Annoveresi, che poi si chiamarono, per ragioni araldiche e opportunità politiche, Coburgo-Gotha e Windsor, si regolarono sempre conforme agli accordi (perchè ci furono dei veri accordi) stipulati con il Parlamento. A un certo punto poi, cioè verso la fine del Settecento, il Parlamento, preoccupato del fatto che i figli di Giorgio III, allora regnante, erano un po' scapati, e deciso a evitare che uno di essi potesse portare sul trono, come legittima consorte, qualche sua ganza, intervenne anche nella regolamentazione dei matrimoni reali; e votò una legge apposita, per cui qualunque principe della dinastia, per sposarsi fino ai venticinque anni deve avere la approvazione del Sovrano, e, dopo, deve avere quella del Consiglio privato della Corona (un Consiglio dei Ministri molto allargato) e del Parlamento stesso. Solo a questo patto, il principe può conservare i suoi diritti di successione al trono, e l'assegno annuo in lire, soldi e danari. Questi gli impegni legali dei membri della dinastia.

Ora, attraverso il mutare delle generazioni e del valore intellettuale dei singoli (che per lo più furono gente mediocre) la dinastia regnante in Inghilterra fu sempre un esempio di ossequio alla legge, al costume, alle tradizioni britanniche; a quei valori superiori per cui l'Inghilterra grandeggiò nella politica mondiale. Quando, nel 1936, l'allora regnante Edoardo VIII pensò di prendere in moglie una signora americana che, per essere divorziata, non quadrava con quei valori, il *Premier* Baldwin, l'uomo del Parlamento, gli significò che il Parlamento non approvava; ed Edoardo, in ossequio al *fair play* costituzionale, se ne andava, diventava Duca di Windsor, e lasciava il trono al fratello, il padre, appunto, di Margaret Rose.

E questa fu tirata su in base al presupposto che essa, come principessa, si sarebbe sempre comportata nel modo voluto dalla legge, dal costume, dalla tradizione britannici. E' in base a questo presupposto che, fin da quando essa era bambina, e compariva nei giardini di Kensington o nelle campagne di Balmoral, i fedeli sudditi la applaudivano tanto; è in base a questo presupposto che quando, giovinetta, doveva uscire da *Buckingham Palace*, il pubblico faceva spalliera, con tanta rispettosa disciplina, lungo il marciapiede; è in base a questo presupposto che i soldati di tanti reggimenti stettero ore e ore ad aspettarla sotto il sole e sotto la pioggia, per avere l'onore di presentarle le armi; è in base a questo presupposto che un anno fa, nel suo viaggio alle Antille, le si fecero trovare tappeti su cui camminare, e archi di trionfo di fiori tropicali sotto cui passare; è in base a questo presupposto, *last not least*, che il Parlamento, dal giorno della sua maggioretà, le ha assegnato un ragguardevole appannaggio che le permette, tra l'altro, di comprarsi tante belle vestine, piuttosto scollate. (Nulla sfugge al nostro obiettivo...). Cioè, in base al presupposto che essa, Margaret Rose, non era una ragazza inglese come tutte le altre della sua età, libere di seguire, nella scelta del loro compagno, le inclinazioni o i capricci del loro cuore; ma una principessa della Casa di Brunswick-Luneburg *alias* Coburgo Gotha, *alias* Windsor, astretta a osservare, in quella tale scelta, certe norme tradizionali e certi impegni legali, e a fare passare la ragione di Stato avanti ai diritti del cuore. Perchè, si sa; l'amore, coi principi che intendono fare il mestiere loro di principe, ci ha poco da fare.

Invece, arrivata a ventitrè anni, Margaret pare abbia lasciato cadere la propria scelta su un personaggio rispettabilissimo, ma che, sotto certi aspetti (e in particolare sotto quello di essere un divorziato) non quadra con quelle norme e quegli impegni; perchè la Chiesa anglicana non celebra nozze di divorziati, il cui coniuge sia vivente. Cioè, arrivata a ventitrè anni, Margaret si è regolata non come una principessa della dinastia regnante, ma come una ragazza qualunque.

Naturalmente, questa sua scelta ha suscitato forti obiezioni da parte degli inglesi più attaccati alla legge, al costume, alla tradizione; in particolare, sembra, da parte del Primate della Chiesa anglicana, che siede sulla cattedra di Canterbury appunto per tenere ferme le norme canoniche della Chiesa di Stato. Ed ecco i rotocalchi di tutto il mondo mettersi a patrocinare i diritti del suo cuore: ed ecco i sapienti titillatori del sentimentalismo da quattro soldi inveire contro il Primate di Canterbury come contro un tiranno dei cuori; ecco gli impresari della vita intesa come melodramma mettersi sotto a presentare gli amori di Margaret Rose con il colonnello Townsend come un grande problema della vita inglese, in cui si tratta di conciliare il suo matrimonio con l'amato bene con la sua posizione di terza erede del trono...

* * *

Noi non sappiamo come finirà questa faccenda politico-sentimentale. Ma se fossimo inglesi, non avremmo dubbio. Noi saremmo sulla linea della legge e delle prerogative del Parlamento. E, pur con tutta la simpatia per la graziosissima principessa (e le sue scollature) diremmo a Margaret Rose:

«Graziosa Signora, il problema del Vostro matrimonio, come è stato impostato, non esiste per l'Inghilterra. Esiste soltanto un problema Vostro, personalissimo, in cui siete arbitra. Voi dovete decidere se continuare a essere una principessa della Casa Reale d'Inghilterra, osservando gli impegni correlativi; e allora continuerete a essere al terzo posto nella linea dei successori di Elisabetta, e a percepire il congruo appannaggio; ma non potrete sposare il colonnello Townsend. Oppure volete essere davvero una qualunque ragazza inglese, e vi sposerete il vostro colonnello; e in questo caso decadete da erede al trono, e dall'appannaggio. Tutto qui, graziosa Signora: e il resto è un grosso affare delle agenzie fotografiche e dei giornali tipo *Farfalla d'Amore*, che finirà appena avrete deciso».

Giovanni Ansaldo

Sarà presentato nei prossimi giorni il primo Grande Cinemascope italiano «LA BELLA MUGNAIA» interpretato da Vittorio De Sica, Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Paolo Stoppa e Yvonne Sanson per la regia di Mario Camerini. «LA BELLA MUGNAIA» è presentato dalla Titanus

Il celebre musicista e scienziato francese Albert Schweitzer che è stato nei giorni scorsi a Londra per ricevere dalla Regina un'alta decorazione, ha fatto visita al Primo Ministro Anthony Eden qui ritratto con lui sulla soglia della sua residenza in Downing Street

UN VOTO A ROMA
per un monumento a Dante

Roma, 22

Il «Giornale d'Italia» ricorda oggi che recentemente Giovanni Papini ha posto in luce che esistono due leggi votate in tempi lontani dal Parlamento per l'istituzione all'Università di Roma di una cattedra dantesca e per innalzare al divino poeta un grande monumento nazionale in una delle maggiori piazze di Roma. Riprendendo le argomentazioni dello scrittore il giornale fa appello allo Stato, al Presidente della Repubblica, al Governo, agli uomini di cultura, d'arte e di scienza di tutta Italia, nonchè al popolo romano, perchè s'inizi al più presto un'azione adeguata perchè sia innalzato a Roma, che ne è sprovvista, un grande monumento nazionale al sommo poeta.

E' morto il sen. Bonacossi

Firenze, 22

E' deceduto il conte Alessandro Contini-Bonacossi, ex senatore del Regno. Aveva 77 anni ed era molto noto come intenditore d'arte e per la sua pinacoteca, considerata una delle più belle del mondo.

RIPRISTINATO NELLA SUA ANTICA STRUTTURA ARCHITETTONICA

E' risorto dalle rovine il Burgtheater di Vienna

Alle sue vicende sono legati secoli di storia austriaca
Complesse innovazioni per il rapido cambio delle scene

Vienna, ottobre

Il massimo teatro di prosa dell'Austria, il Burgtheater, ha riaperto le porte dopo dieci anni, con una ventina di giorni di anticipo sull'Opera. E' un avvenimento che ha commosso tutti i buoni viennesi e specialmente quelli più attaccati alle tradizioni nazionali. Che si sia voluto, anche in quest'occasione, rendere omaggio ai sentimenti nazionali è reso evidente dalla scelta del dramma riportato sulle scene: «Fortuna e fine di re Ottokar», del poeta austriaco Grillparzer, un classico della letteratura tedesca che, sebbene venga giudicato inferiore a Goethe ed a Schiller, è stato a questi preferito, pur contro il parere di molti. Il soggetto del dramma è tratto dal conflitto fra re Rodolfo I d'Asburgo e re Ottokar II di Boemia, terminato con la vittoria di Rodolfo del 1278, dalla quale ebbe origine la potenza absburgica in Austria.

Una piccola corte

Tutta la storia del Burgtheater è legata alla protezione della famiglia imperiale, alla quale deve anzitutto la sua nascita, non nel luogo ove si trova attualmente, ma in un meschino edificio della vecchia Vienna, addossato alla Hofburg e destinato dall'imperatore Ferdinando I al giuoco della palla, da lui prediletto. Fu Maria Teresa che, nel 1741, cominciò a far trasformare in teatro quella specie di capannone in muratura, deturpante la piazza di S. Michele proprio là dove poi sorse ed ancor oggi s'innalza, in forma di semicerchio, la maestosa facciata d'ingresso dell'ex palazzo di corte. La storia di questo imperiale e regio teatro della Hofburg (K. K. Hofburgtheater), dalla sua nascita alla sua demolizione, e di quello che gli succedette sul Ring, è stata amorosamente descritta dall'attore Fred Hennings in una ricca pubblicazione edita dalla Casa Cremayr e Scheriau per celebrare l'avvenimento attuale. Senza questa opera, molte curiosità di quella che fu la vita più intima nel piccolo tempio dell'arte drammatica creato da Maria Teresa sarebbero andate in dimenticanza.

Non era soltanto un teatro: era un luogo di ritrovo, un anello di congiunzione fra i circoli di corte e la migliore società viennese, fra la nobiltà e l'alta borghesia, fra la famiglia imperiale ed i potenti dell'alta finanza. Quasi tutti i palchi ed i posti di platea erano di proprietà privata. Facevano eccezione pochissimi palchi, riservati ad ospiti stranieri, ed il loggione, lasciato al pubblico. Gli Absburgo accedevano al teatro direttamente dai loro appartamenti, mediante un corridoio. Ogni sera il palco di corte, al prim'ordine, vicino a quello di proscenio, fungeva da sala d'udienza, con cerimoniale semplificato. Di là Maria Teresa, appena ricevuta da Firenze la notizia che a suo figlio, Leopoldo di Toscana, era nato un erede, la rese pubblica, gridando, a scena aperta, in dialetto viennese: «Figlioli, il mio Poldino ha avuto un bimbo!».

Dietro il palcoscenico, era stato eretto un assito per formare una specie di spogliatoio comune per le artiste. Ogni sera rimanevano rinchiuse lì, nello spazio di pochi metri quadrati, una ventina di persone, fra attrici e guardarobiere, abituate a resistere al puzzo delle candele accese davanti agli specchi e del sudore generale, senza poter sperare di prender aria fino a che lo spettacolo non fosse finito, perchè non c'era che una porta: quella che dava sulla scena. Di giorno, durante le prove, lo stesso locale serviva da salotto delle artiste, per riceverv i le loro conoscenze. Gli uomini invece usufruivano di camerini separati, pure costruiti con assiti, ma talmente angusti che uno per togliersi gli stivali doveva aprire la porta ed allungare le gambe fin nel mezzo del corridoio, dove il guardarobiere, inginocchiato, adempiva faticosamente al suo compito. Il loro salotto di conversazione non era all'interno, ma all'aperto e precisamente nell'angolo che l'edificio del teatro formava colla Burg: lì, sotto una tettoia, c'era una rozza panchina di legno dove potevan sedere una diecina di persone. Ed era tutto.

Malgrado questa semplicità rudimentale, il teatro soddisfece per circa centotrent'anni i desideri della famiglia imperiale e della più alta società, nonchè quelli degli artisti che erano funzionari di corte, perchè la sua sala era abbastanza ampia (conteneva 1125 spettatori), perfettamente acustica, decorata con eleganza e di una intimità insuperabile. Sopra tutto poi aveva il grande pregio di essere in comunicazione con il palazzo imperiale. Furono soltanto i pericoli che presentava in caso d'incendio, le crescenti esigenze della tecnica scenica e lo sviluppo preso dalla capitale che segnarono la sua sentenza di morte. Quando, da un lato, i bastioni che cingevan la città vennero abbattuti per creare il Ring ed apparve, d'altro lato, necessario migliorare il complesso architettonico della Burg dalla parte prospiciente alla piazza di San Michele, si decise dunque di demolire il vecchio teatro e di costruirne uno nuovo nella zona ove Vienna si andava estendendo con criteri di magnificenza. E si scelse per ciò un luogo storico: il punto dei bastioni ove, nel 1683, durante il secondo assedio della capitale, le compagnie operaie avevano respinto il più forte attacco nemico, diretto dal Gran Visir Kara Mustafà, capo dell'esercito ottomano.

Fosse l'influenza nefasta di quel luogo di crudeli combattimenti od altro, fatto sta che gli architetti incaricati della costruzione, Semper e Hasenhauer, cominciarono subito a litigarsi, che il primo morì prima che l'opera fosse finita e che l'altro, per obbedire alle pressioni della camarilla di corte, la trasformò in seguito da un anfiteatro democratico, come era stata concepita in origine, in un teatro a palchi, alla moda antica e con corridoi segreti per i membri della famiglia imperiale; che ci vollero ben quattordici anni per portarla a termine; che risultò subito piena di difetti e dovette ben presto venir sottoposta a modifiche radicali. Comunque, il 12 ottobre del 1888 il pubblico degli «habitués» dovette congedarsi dal teatro di famiglia di piazza San Michele, in una memorabile serata d'addio alla quale assistettero l'imperatore Francesco Giuseppe, con tutti gli arciduchi ed arciduchesse della Casa d'Absburgo, ed il re di Sassonia. Fu rappresentata l'«Ifigenia» di Goethe, in un'atmosfera satura di commozione. Caduta la tela dopo l'ultimo atto, fu di nuovo sollevata dopo poco. Tutti gli artisti erano sulla scena, formando semicerchio, le signore a sinistra, vestite di bianco, gli uomini a destra, in frack. Nel mezzo, la prima attrice, in abito di foggia greca, raffigurava la musa dell'arte drammatica. Il direttore del teatro, Sonnenthal, si avanzò per pronunciare un epilogo, ma il pianto gli serrò la gola e non ne uscì una parola. La commozione si propagò a tutti: si piangeva in platea, nei palchi, in galleria, sulla scena. Ci volle qualche minuto perchè Sonnenthal riuscisse a padroneggiarsi ed a recitare i versi di commiato.

Memorabile serata

Calato alla fine il sipario ed allontanatisi i membri della famiglia imperiale, il resto del pubblico, colto dalla più sfrenata ossessione di prendersi un ricordo, si dette a strappare le tende, i tappeti e la stoffa delle poltrone, a spezzare perfino i parapetti dei palchi, a demolire tutto, pur di poter asportare un pezzo di qualcosa. La scena di vandalica follia venne, per fortuna, interrotta come d'incanto dall'inno «Dio salvi l'imperatore» intonato al di là del sipario, ove gli artisti, in una cerimonia intima, avevano brindato alla patria ed al suo capo.

Due giorni dopo, il 14 ottobre, fu inaugurato il nuovo Burgtheater, sul Ring, di fronte al Rathaus, con un programma misto: lirico, coreografico e drammatico. C'erano Francesco Giuseppe, re Milan di Serbia e l'erede al trono d'Inghilterra. E subito furono notati i mille difetti: la forma della sala, a lira, toglieva a vari palchi la vista della scena; l'acustica era pessima; i palchi, colle pareti d'un biancore lucente, sembravano stanze da bagno; ogni senso di intimità mancava; inoltre il loggione era stato confinato così in alto e le sue gradinate eran state costruite con tale pendenza da sembrare il fianco d'una montagna. Una caricatura dell'epoca raffigurava un alpinista, munito di corda e di piccone, ma vestito di nero e con tanto di colletto duro, che spiega: «Vado a prendere il mio posto al Burgtheater».

Radicali trasformazioni

Nel 1897 la sala fu sottoposta a radicali modificazioni e molti dei suoi difetti vennero eliminati. Gli altri finiron col passare inosservati e tutto andò bene fino a quando colla recita del 30 giugno 1944 il teatro fu chiuso, in attesa che finisse la seconda guerra mondiale. Ma il 12 aprile, senza — a quanto si vuole — che fosse stato preso di mira dal nemico, andò in fiamme. Poichè mancava l'acqua, ci si dovette limitare a fare il possibile per soffocare il fuoco, turando alla meglio tutte le aperture e lasciando fare a Dio. Avvenne che le fiamme distrussero tranquillamente tutto quanto poterono e non poterono far nulla contro le pietre e contro l'acciaio. Non si ebbero così i danni che avrebbe provocato il repentino raffreddamento dell'acqua. Ma il curioso è che la relativa gravità dell'opera compiuta dal fuoco è emersa soltanto nel '50, dopo che già era stato indetto un concorso per la completa ricostruzione del teatro. Così, dopo cinque anni perduti, ci si è accinti ai lavori necessari. Oggi l'edificio appare esternamente come era prima, ma all'interno ha subito tali miglioramenti che l'hanno reso il più moderno teatro d'Europa.

La spesa complessiva sostenuta è di 114 milioni di scellini, equivalenti a circa due miliardi e 850 milioni di lire. Richiama specialmente l'attenzione del visitatore la grandiosa costruzione meccanica che serve al cambiamento delle scene. Consiste in un'armatura cilindrica d'acciaio, del diametro di ventisei metri, che, nel senso dell'altezza, va dal piano superiore alla bocca scenica fino al fondo del sottosuolo, ove si trova la cabina di comando. Compreso quello superiore, i piani sono cinque. Il quarto piano, dunque, è quello del palcoscenico, che, volendo, si può far girare come gli altri in senso circolare, ciò che non è necessario. Il palcoscenico è tagliato in quattro settori uguali, nel senso della sua larghezza. Ogni settore può, separatamente, alzarsi fino al piano di sopra, oppure abbassarsi nei piani sottostanti. Giunto al piano superiore, ad esempio, un settore può scorrere orizzontalmente verso la parte posteriore del piano stesso e lì scendere verso i piani inferiori e fermarsi all'uno od all'altro, oppure andare fino in fondo al sottosuolo dove il materiale può essere preso e scaricato nei vasti magazzini, che si trovano a quattordici metri di profondità sotto il livello del palcoscenico. E' interessante vedere come i quattro pezzi della scena si possano muovere in alto, in basso, avanti e indietro, nel massimo silenzio. Nell'armatura cilindrica sono state impiegate trecentocinquanta tonnellate d'accaio.

Questi succinti cenni storici non possono esser chiusi senza ricordare l'attività che gli artisti del Burgtheater hanno svolta, in questo dopoguerra, fino ad ora, in un vecchio teatro di varietà preso in prestito: il Ronacher. Gli hanno affibbiato il nome di «stalla degli elefanti». La sua peggior caratteristica era questa: che sotto il palcoscenico, anzichè il meccanismo per il cambio degli scenari, c'era la cucina e che di là, durante le prove, verso le undici antimeridiane, cominciava ogni giorno a salire un odorino di gulasch che faceva venir l'acquolina in bocca a tutti e li mandava fuor di carreggiata.

Ugo Sacerdote

Si è sposata a Parigi
una sorella di Ira Hohenlohe

Parigi, 22

Patrick Guiness, erede della fortuna degli industriali della birra, ha sposato oggi nella capitale francese vicino all'Arco di Trionfo, la principessa Dolores von Furstenberg, sorella della principessa quindicenne Ira andata sposa il mese scorso ad Alfonso von Hohenlohe in una suggestiva e fastosa cerimonia svoltasi a Venezia.

Subito dopo le nozze è stato dato un sontuoso ricevimento al Ritz Hotel. Fra le personalità che hanno assistito alla cerimonia e successivamente al ricevimento figuravano l'Aga Khan e la Begum Aly Khan, il duca di Windsor e Barbara Hutton.

SOLENNE CERIMONIA ALL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

CONFERITO IL PREMIO «CLIO» AGLI STORICI RODOLICO E PARETI

Pierantoni e Malquoro vincitori del concorso per opere scientifiche

Napoli, 22

La prima cerimonia della consegna del «Premio Napoli-Le nove Muse», relativo alla storia («Clio») ed alle scienze («Urania»), si è svolta questo pomeriggio nell'aula «De Santis» dell'Università. Erano presenti numerose autorità e personalità del mondo della scienza e della cultura.

Ha aperto la seduta il Rettore prof. Pontieri, presidente della giuria per il premio «Clio», che ha messo in evidenza il valore delle opere premiate, dovute a due insigni studiosi: il prof. Nicolò Rodolico, autore del volume «Storia degli italiani», e Luigi Pareti, autore del volume «Storia di Roma». Ai due storici è stato assegnato un premio di un milione ciascuno; un altro premio di un milione di lire, destinato alla storia dell'arte, è stato diviso in parti uguali fra i quattro studiosi meridionali Costanza Lorenzetti, Raffaello Causa, Ferdinando Bologna e Dionigi Panedda. La giuria ha inoltre segnalate le opere del gen. Scala «Storia della fanteria italiana» e di Rino Alessi su «Trieste viva».

Il premio «Urania» per le scienze, di 4 milioni di lire, è stato assegnato ai professori Umberto Pierantoni e Giovanni Malquoro. Ha illustrato il valore delle due opere scientifiche premiate il prof. Giordani, presidente della giuria.

Tendopoli missionaria sorta a Villa Borghese

Roma, 22

In occasione della celebrazione dell' 8.a giornata missionaria mondiale, che si celebra domani, domenica, in tutto il mondo cattolico, il Ministro Mattarella ha inaugurato nel pomeriggio a Villa Borghese, sotto la pineta antistante Porta Pinciana, la tendopoli di propaganda costituita da dodici grandi tende completamente equipaggiate, in ognuna delle quali è esposta la documentazione fotografica, statistica e artigiana di altrettante regioni di missione. La tendopoli è stata allestita dai giovani del collegio di San Leone Magno.

Hanno presenziato all'inaugurazione mons. Sigismondi, segretario di Propaganda Fide, mons. Stella, vicario apostolico di Kuwait, autorità religiose e civili e numerosa folla.

CRONACA DELLA CITTA'

ALTRO LAVORO ASSICURATO AI NOSTRI CANTIERI

COMMESSE DUE NAVI DA CARICO ai C. R. D. A. da una Compagnia triestina

Le due unità da 10.200 tonn. ciascuna verranno costruite al San Marco
Importanza del nuovo complesso armatoriale sorto nella nostra città

Apprendiamo che nella giornata di ieri è stato firmato il contratto fra i Cantieri Riuniti dell'Adriatico e la Compagnia Giuliana di Navigazione S.p.a. — un organismo di nuova costituzione — per la costruzione di due motonavi da carico secco di 10.200 tonnellate ciascuna. Le due unità di tipo modernissimo, dotate di perfetti impianti e con una velocità da 14 a 16 nodi, verranno costruite al Cantiere San Marco, e la loro consegna è prevista, a norme contrattuali, entro l'ottobre 1957 la prima ed entro il marzo 1958 la seconda. I motori saranno costruiti alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.

Se la notizia di queste due nuove potenti commesse al San Marco è di per sè di evidente importanza per l'ulteriore apporto di lavoro garantito alle maestranze triestine, di eccezionale interesse va considerata la costituzione della Compagnia Giuliana di Navigazione. [illegible]

I DECRETI DI PALAMARA

Disposizioni legislative estese alla nostra città

NORME PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE DI CREDITO

[illegible]

FELICE CONCLUSIONE DI UN NEGOZIATO A ROMA

IMPORTANTE ACCORDO CON L'AUSTRIA per i traffici attraverso il nostro porto

Premesse per una feconda collaborazione nel reciproco interesse

[illegible] tradizionale del suo commercio oltremare. Questo annuncio segue a due giorni di distanza il ritorno a Trieste della prima delle due grandi navi gemelle «Saturnia» e «Vulcania», ormai trasferite al capolinea adriatico.

Fin dall'inverno scorso le autorità italiane avevano riconosciuto l'opportunità, nell'interesse di [illegible] tati soddisfacenti ai fini del miglioramento e dello sviluppo del già importante traffico austriaco attraverso Trieste. Un'ulteriore tappa verso una sempre più completa utilizzazione del potenziale del nostro porto, nell'interesse di Trieste e del suo retroterra, sarà costituita dalla conferenza internazionale consultiva indetta a Ro- [illegible]

Confermata la sospensione dello sciopero dei portuali

L'AGITAZIONE DEI PORTUALI IN UNA DICHIARAZIONE DELLA CONFLAVORO

[illegible] termine dell'incontro all'Ufficio del Lavoro, è rinviata l'assemblea dei lavoratori che doveva tenersi domani sera alla Camera del Lavoro.

Il Sindacato edili della C.d.L. è intervenuto presso la Fornace di Trieste, sollecitando vari provvedimenti per il personale, tra cui la concessione di un premio di produzione, che sarà ora trattata e risolta in sede aziendale. In considerazione del lavoro disagiato, è stato inoltre concordato che tutti i lavoratori saranno sottoposti questa settimana a una visita schermografica.

Nelle elezioni sindacali all'Officina Laboranti di Villa Opicina, sono risultati eletti ieri due rappresentanti della Camera del Lavoro e uno della C.G.I.L. Questa ultima ha raccolto 50 voti degli operai contro 19 della C.d.L. e sono stati eletti un rappresentante operaio per organizzazione. Il secondo rappresentante della C.d.L. è stato eletto dagli impiegati.

La Conflavoro-C.G.I.L. ha emesso ieri una lunga dichiarazione sulla situazione sindacale determinatasi in porto, che giovedì ha dato luogo a uno sciopero delle compagnie portuali. Nell'esporre le rivendicazioni della categoria, l'ordine del giorno lamenta i ritardi delle autorità all'esame delle varie questioni e protesta perchè il Comandante del Porto non accetta di discutere i problemi con l'organizzazione sindacale, intendendo trattarli soltanto con i dirigenti delle compagnie portuali.

Abbiamo rilevato ieri l'altro la stranezza dello sciopero dei portuali, effettuato nel giorno dell'arrivo della «Vulcania» senza che alcun fatto immanente fosse accaduto per giustificare l'agitazione proprio in tale giorno, ma in proposito nulla è detto nel comunicato della C.G.I.L.

Circolo Filatelico Triestino. Per oggi viene organizzata la «Quarta mattinata dello scambista», che avrà luogo dalle 10 alle 13, presso la sede di via Torrebianca 20.

I beni lasciati in Zona B da industriali e artigiani

[illegible] pone di creare i presupposti per il ripristino delle attività dei singoli, chiedendo agli organi dello Stato gli opportuni provvedimenti. Allo scopo essa invita tutti gli appartenenti alle due categorie a censire i loro beni presso l'apposito ufficio dell'Ente Rinascita Istriana (piazza S. Caterina 1, III) che darà tutte le informazioni del caso e fornirà i moduli necessari.

BILANCIO DELL' ASSISTENZA SOCIALE

VENTIMILA PERSONE ASSISTITE STABILMENTE

L'eccezionalità della situazione locale da anni si riflette nell'attività dell'Ente ausiliario di assistenza sociale, e in particolare del Centro di servizio sociale che ne è l'organo principale nell'opera di indagine e di segnalazione dei bisogni dei ricorrenti alla pubblica assistenza. Nel decorso semestre i servizi dell'Ente sono stati inoltre impegnati da maggiori prestazioni, richieste dal sorgere di nuove situazioni di disagio e dall'istituzione di nuove provvidenze.

Dall'attività svolta, che il direttore dell'Ente, dott. Marsilio, ha ieri illustrato alla stampa, si rileva anzitutto l'alto numero di persone — circa 20 mila — che stabilmente ricorrono alle provvidenze assistenziali. Ed è un'entità ancora maggiore di persone che ne beneficia, considerando anche i familiari a carico. Nel dato globale sono comprese le prestazioni dell'Ente comunale di assistenza, della Postbellica (con particolare riguardo ai profughi) e gli altri enti cittadini. Altro interessante ramo d'attività che si riflette ad una vasta situazione di disagio cittadino, è quello degli alloggi, con circa duemila indagini compiute nel semestre scorso dall'Ente per conto della commissione che assegna gli alloggi. Un nuovo compito viene affrontato in questo secondo semestre, a seguito della nuova disciplina legislativa degli sfratti, per l'esame di ogni singolo caso, ai fini di una graduazione degli sloggi.

Problema nuovo è anche quello della classificazione dei disoccupati che fanno domanda di impiego alla Selad, essendo le assunzioni condizionate allo stato di bisogno. Sinora circa duemila disoccupati hanno richiesto di lavorare alla Selad ed il Centro di servizio sociale assicura con sollecitudine la raccolta degli elementi di giudizio di cui si avvale l'ente collocatore per la graduatoria degli assistibili.

Nel complesso dell'attività dell'Ente ausiliario di assistenza sociale, che conta relativamente pochi anni di vita, si ha una molteplicità di servizi, per le accennate pratiche di assistenza, le pratiche previdenziali e per provvidenze assistenziali di carattere particolare, per pratiche di alloggi e servizi speciali per conto degli enti cittadini. L'anagrafe dell'assistenza, in continuo accrescimento e aggiornamento ai fini di una completa evidenza della situazione, conta ormai circa centomila persone registrate negli schedari dell'Ente.

La legge per il Fondo nella Gazzetta Ufficiale

La Gazzetta Ufficiale pubblica in data di ieri la legge 18 ottobre 1955, n. 908: «Costituzione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Territorio di Trieste e nella Provincia di Gorizia».

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 18.2, minima 14.3; pressione 1015.9 in aumento; umidità 70 per cento; temperatura del mare 15.3.

Oggi: S. Severino. — Il sole sorge alle 6.31, tramonta alle 17.8. La luna nasce alle 13.3, tramonta alle 22.47.

Maree. OGGI: alta alle 9.30, cm. 15 sopra il l. m.; bassa alle 20.10, cm. 24 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 5.30, cm. 20 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio ,24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul, corso Italia 14; Croce Azzura, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Questa sera, alle 18, nella Chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 11), il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «Fede e ragione». L'ingresso è libero.

★ Presso le compagnie portuali sono giacenti spettanze insolute di lavoratori che presero parte al lavoro negli anni passati. Gli interessati sono invitati a rivolgersi presso gli uffici delle compagnie tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 9, fino al 15 dicembre.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	84	78	14	87	63
CAGLIARI	4	71	16	32	55
FIRENZE	56	22	60	24	75
GENOVA	71	33	83	35	40
MILANO	64	29	86	42	32
NAPOLI	39	41	89	88	66
PALERMO	23	55	40	72	32
ROMA	7	53	4	10	37
TORINO	1	2	90	79	63
VENEZIA	29	63	55	83	30

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 31 dicembre se a scadenza normale e 10 maggio se a scadenza ridotta.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Orchestra Canfora; 13.15: Album musicale; 14.30: Orchestra Anepeta; 15.30: Musica operistica; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17: Orchestra Galassini; 17.30: Concerto diretto da Ferenc Fricsay; 19: Musica da ballo; 20: Orchestra Piubeni; 21: Il parapioggia, rivista; 22: Voci dal mondo; 22.30: Violinista Ricci e pianista Bagnoli.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Savina; 15: Musica in famiglia; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Radioschermi; 17: Musica e sport; 18.30: Musica in vacanza; 19.30: Orchestra Cergoli; 20.30: Il carnet del maggiore Dupont; 21: L'usignolo d'argento; 22.30: Domenica sport; 23: Musica per i vostri sogni.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Variazioni in quattro tempi; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Celebrazione della Giornata missionaria mondiale; 15.30: Pomeriggio sportivo; 17.30: Le zitelle di via Hydar, di Enzo Duse; 20.30: Cineselezione; 20.55: Il telecipede, rivista; 22: Letture poetiche di Vittorio Gassmann; 22.25: Lo strano signor Bartleby, di H. Melville, telefilm; 22.50: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Per Alessandra

A quella banca della speranza e della solidarietà umana che è la sottoscrizione indetta per aiutare Alessandra Fornasiero a ritrovare la serenità dei suoi giovani anni, il floraio Carli ha offerto ieri per la seconda volta cinquemila lire, in memoria Aulino Devidè. Alla nobile gara di bontà hanno così partecipato: floraio Carli lire 5000, Luigi Mattiazzi 5000, Ego Mayer 5000, da tre amici 3000, N. N. 2500, Gemma 1500, Giampaolo D'Aprile 1000, G. De Pascale 1000, N. N. 1000, V. D. 1000, N. N. 1000, da una greca 2000. Lire 29.000. Importo precedente lire 922.950; totale lire 951.950.

Nozze

Un rito gentile verrà celebrato stamane nella chiesa di San Antonio Nuovo dove, alle ore 7, mons. Grego benedirà le nozze del geometra Stelvio Rossi e della signorina Maria Beresca. Fungeranno da testimoni: per lo sposo, il signor Marino Sapia; e per la sposa il signor Nildo Micol. Al geom. Rossi, figlio del nostro caro compagno di lavoro Giovanni Rossi, e alla sua gentile sposa, giungano i nostri migliori voti augurali.

L'avvenire dei figli

è strettamente legato alla loro salute. Per un avvenire lieto e sano il segreto è semplice: una dieta nutriente e disintossicante, a base di *Yovit*, speciale crema di yogurt omogeneo. Piacevole, gradita a tutti, sarà anche per voi una scoperta: provate *Yovit* oggi stesso, lo troverete nelle latterie e bar.

In Australia

Spedite per le festività il più bel regalo ai parenti lontani: la vostra voce in un disco lettera. Spedizioni in tutto il mondo. RAIFON, viale XX Settembre 17, tel. 94-555.

Un'inchiesta originale

Per saggiare le abitudini, i gusti, le necessità dei triestini buongustai del caffè, il signor Primo Rovis, creatore della grande Torrefazione Internazionale di piazza Goldoni 10, si è fatto promotore di una originale inchiesta che è dotata di premi per centomila lire, più ulteriori sette premi di consolazione. All'inchiesta è abbinato il concorso per uno slogan che vanti i pregi della Supermiscela Cremcaffè, dotato del premio unico del valore di 20 mila lire. Le schedine dell'inchiesta, già in vasta distribuzione in diversi settori triestini (commerciale, industriale, studentesco e assicurativo) nonchè nella Torrefazione Cremcaffè di piazza Goldoni, dovranno essere consegnate oppure spedite a mezzo posta entro il 4 novembre p. v.

Fiori alla Stazione

E' stato aperto al pubblico, nell'atrio della Stazione Centrale, un negozio di fiori. Orario di apertura dalle 7.30 alle 21.30. Ordinazioni per qualsiasi ricorrenza. Servizio a domicilio.

Alla "Ginnastica,,

oggi, domenica, dalle ore 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci e invitati. Vi possono intervenire anche gli studenti muniti del normale invito.

Arredamenti

La Mostra di arredamenti alla «Casanuova» continua a interessare quanti devono arredare, soprattutto nuove abitazioni. Il problema dello spazio, congiunto a tutte le necessità funzionali della casa, appare di fondamentale importanza per la vita della famiglia e per le sue molteplici necessità sociali. Arredatori e architetti di tutto il mondo si appassionano allo studio di soluzioni per una casa sempre più soddisfacente nelle sue comodità e nella sua estetica. «Casanuova», che rimane aperta ogni giorno dalle 15 alle 20, è a disposizione ogni sera con i propri consigli, progetti e preventivi per l'arredamento completo della casa.

Mode Piemonte

Splendido di luci e trasformato per l'occasione in una smagliante serra di fiori, si è riaperto ieri, in via delle Torri 1, questo importante negozio della moda femminile che per iniziativa della proprietaria signora Maria Venutti in Hrast, è stato totalmente rinnovato così da risultare uno fra i più belli del centro cittadino. La radicale opera di trasformazione è stata realizzata su progetto e con l'arredamento della falegnameria SADA di Giovanni Falt e vi hanno contribuito le «Costruzioni Generali» con le opere murarie, la ditta Umberto Bravar con le ferramenta e serramenti, Umberto Navarra con l'illuminazione, la ditta Marin coi rivestimenti esterni e i marmi, Bruno Barisi e Paolo Venutti con le pitture, la ditta Schnabl coi cristalli, la SCALE con l'insegna al neon. Alla «vernice» di iersera, numerosi invitati hanno fervorosamente brindato alle immancabili fortune del signorile elegante negozio.

Non a caso

si deve fare un'acquisto, specie se dovete fare la spesa per un impermeabile. La CICA di corso Italia 4 vi dà la possibilità di spendere il meno possibile, ma con la migliore garanzia della qualità. Infatti, la *Fiera dell'impermeabile* della CICA, vi offre una scelta di alta qualità, in modelli meravigliosi e ai prezzi più bassi. Approfittatene!!!

Torino a Trieste

Domenica scorsa 16 corr. ebbe luogo al Teatro Carignano di Torino una festosa cerimonia per conferire il premio di anzianità a 12 artigiani. All'inizio della cerimonia, mentre il coro della «Famiglia torinese» si esibiva con un inno a Trieste ascoltato in piedi dai presenti, veniva consegnato al delegato dell'Associazione artigiani di Trieste, Ferdinando Cavallar, l'emblema di Torino. Un magnifico toro rampante in bronzo su base di marmo e dedica in argento.

Finalmente

potete ascoltare la radio esente da disturbi con la nuova produzione a modulazione di frequenza. La *Philips*, la *Grundig*, la *Phonola*, hanno costruito modelli meravigliosi e potrete ammirarli presso *Radiobacchelli* in via Pascoli 24, la quale concede favorevolissime condizioni di pagamento. I prezzi di questi gioielli vanno da lire 39.000 in poi.

Udire la vostra voce

Se non avete mai avuto l'occasione di udire la vostra voce registrata, l'Universaltecnica ve ne offre la possibilità. Essa infatti pone in vendita dei nuovi modelli di registratori a nastro magnetico appena giunti dalla Germania a prezzi e a condizioni veramente vantaggiosi. Sarà quanto mai gradita una vostra visita, e sarà altrettanto gradito potervi consegnare a domicilio — senza pretendere da parte vostra il minimo impegno — uno degli apparecchi esposti. L'Universaltecnica vi offre inoltre un'accurata assistenza attraverso il suo personale specializzato, e una garanzia che è data dal nome della celebre marca Grundig.

E' giunta l'ora

di eliminare il vostro vecchio fornello e di procurarvi una magnifica cucina a gas a tre o quattro fiamme con grande forno. Per facilitarvi l'acquisto, la C.G.E. in collaborazione con il «*Negozio Borletti*» mette in vendita a Trieste al prezzo più conveniente le sue bellissime cucine che potrete pagare anche a due o tremila lire al mese... Le cucine a gas C.G.E. sono in vendita solamente presso il «*Negozio Borletti*», via Mazzini 16, tel. 23477.

"Alla Rivetta,,

Ieri sera è stato inaugurato il «Ristorante alla Rivetta», tel. n. 37-363. Alla simpatica cerimonia inaugurale intervennero numerose rappresentanze cittadine, tra cui il direttore dell'Ente del Turismo dott. bar. de Rinaldini, il direttore dell'Enal e parecchi dirigenti delle Associazioni combattentistiche, d'arma, culturali, sportive ecc. Il bel locale situato all'inizio di via Romagna (n. 4), vicino al Caffè Fabris, è stato completamente rimesso a nuovo e si presenta decorosamente ai pari dei migliori del genere a Trieste. Felicitazioni vivissime al proprietario Pietro De Cesco e alla sua signora.

VITTORIA CAMPAGNOLO
e LUCIANO MISCIA
hanno celebrato il loro matrimonio.
Sydney, 10-10-1955

Nel lieto giorno delle nozze d'oro di
GIUSEPPINA BENUSSI
e cav. LUIGI SCARPA
la sorella (assente) e i nipoti augurano ogni felicità.
Pola-Trieste, 23-X-1905 - 1955

Nel XV anniversario di matrimonio di
ANNAMARIA
e FRANCO capt. CELIO
i genitori e le famiglie amiche Joebges e Gasten augurano ogni bene e tanta felicità.
Shangai-Monfalcone,
13-10-1940 - 1955

NELLA CHIESA RESTITUITA A NUOVO SPLENDORE

S'inizia oggi a San Giacomo la Settimana del centenario

Alle solenni cerimonie conclusive di sabato prossimo interverranno il Cardinale Lercaro e cinque Vescovi

Nella chiesa di San Giacomo sono caduti gli ultimi tralicci metallici che ancora ingabbiavano l'abside, e ora il tempio appare in tutta la sua splendente magnificenza conferitagli dall'imponente opera di restauro, ed è pronto, nella sua ricca veste di marmi, colori e luci, per l'inaugurazione e le celebrazioni del suo primo centenario. Queste s'inizieranno stasera e dureranno per tutta la settimana con solenni funzioni e l'intervento di numerose personalità ecclesiastiche, tra le quali in primo luogo il Cardinale Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna.

L'illustre Porporato giungerà a Trieste in forma ufficiale sabato prossimo, giornata conclusiva della manifestazione. Sarà questa la seconda volta che il noto Cardinale sarà ospite della nostra città; vi giunse, infatti, lo scorso anno per benedire le nozze, nella chiesa dei Salesiani, di una coppia, di cui lo sposo aveva trovato, assieme a numerosi altri giovani, provati dalle vicende della vita, paterna e generosa accoglienza nella singolare famiglia che mons. Lercaro si è creata attorno a sè, nel suo palazzo arcivescovile. Con il Cardinale saranno, oltre al Vescovo diocesano mons. Santin, il Metropolita di Gorizia mons. Ambrosi, il Vescovo di Vittorio Veneto mons. Za[illegible], e gli Ausiliari di Venezia e di Udine, Augusto Gianfranceschi e Luigi Cicuttini.

Ogni giornata della «settimana centenaria» avrà una caratteristica propria e funzioni speciali. Domani, lunedì, con una solenne Messa da Requiem, alle ore 7, saranno ricordati tutti i defunti della parrocchia. Le due giornate successive saranno dedicate rispettivamente ai «lontani» e agli ammalati. Giovedì sarà il giorno dell'Eucarestia e delle vocazioni ecclesiastiche, con l'esposizione solenne e continuata del Santissimo. Nella serata di venerdì, vigilia della grande festa, mons. Santin amministrerà il primo battesimo a un bimbo, al fonte completamente rifatto e che ha trovato degna sistemazione nella prima cappella della navata sinistra.

Il Cardinale Lercaro arriverà, come s'è detto, sabato mattina e sarà accolto alla Stazione centrale dalle maggiori autorità e con gli onori militari che spettano a un principe della Chiesa. Alle ore 10, il porporato raggiungerà la chiesa di San Giacomo, dove commenterà la celebrazione della Messa. Alle 17.30, nel Ricreatorio «Riccardo Pitteri» riceverà l'omaggio della popolazione della zona e successivamente, alle ore 18, celebrerà il solenne Pontificale di chiusura con l'omelia intonata alla fausta ricorrenza. La «settimana centenaria» avrà un'appendice nelle funzioni particolari di domenica prossima, alle quali interverrà mons. Santin. Le varie «giornate» s'inizieranno ogni mattina con la Messa delle ore 7 e si concluderanno con la funzione serale delle 19. Oltre ai riti propriamente religiosi, sono in programma numerose conferenze

LA LINEA TRIESTINA PER L'AMERICA DEL NORD

Venerdì la prima partenza della «Vulcania» per New York

Altre cinquemila persone hanno visitato la motonave

Anche nella giornata di ieri la «Vulcania» è stata al centro dell'interesse cittadino. Durante la mattinata, nelle due ore concesse per la visita, oltre cinquemila persone hanno dato nuova e vivace animazione alla bella unità, illuminata dal sole terso, e sono stati così circa ventimila i triestini che in queste due giornate hanno preso affettuoso contatto con il transatlantico.

Verso mezzogiorno è comparso in cielo un aereo da turismo che aveva a ricorchio il saluto augurale di «Bentornata Vulcania», con il quale nel pomeriggio tardo di giovedì aveva portato alla nave, in mezzo al golfo, il primo saluto della città. Poco dopo le dodici gli ultimi visitatori hanno lasciato la nave che, secondo il programma, doveva iniziare alle 13 il trasferimento al Porto Duca d'Aosta. Però solo verso le 14 la «Vulcania» si è staccata dalla banchina della Stazione Marittima, e con l'aiuto di tre rimorchiatori è sfilata lungo le rive — sulle quali si era andata radunando una piccola folla di curiosi — per raggiungere la sua nuova posizione d'ormeggio, alla banchina 42 del molo VI al porto Duca d'Aosta. La manovra si è conclusa alle 15.30 e si sono quindi iniziate le operazioni di scarico e carico delle merci.

La «Vulcania» ritornerà alla Stazione Marittima giovedì mattino; nel pomeriggio avrà luogo a bordo un rinfresco per le autorità e gli esponenti della vita economica e commerciale di Trieste. La partenza per New York avverrà venerdì mattina alle 10; dopo lo scalo a Venezia, la «Vulcania» toccherà Patrasso e Napoli e raggiungerà New York il 12 novembre.

La colonia austriaca festeggerà il 25 ottobre

Martedì prossimo in tutta l'Austria, a Vienna, nelle città, nei villaggi risuoneranno le campane per festeggiare il giorno in cui le ultime truppe di occupazione lasceranno il paese e l'Austria riconquisterà la sua libertà. Il 25 ottobre sarà in tutta l'Austria festa nazionale. Anche la colonia austriaca di Trieste festeggerà il giorno della liberazione con una funzione religiosa di ringraziamento ed un Te Deum che verranno celebrati martedì, alle ore 20, nella chiesa di via Giustinelli 7.

L'ing. Stuparich festeggiato all'Arsenale Triestino

In un'atmosfera di schietta simpatia, è stato festeggiato ieri, da operai, impiegati e direttori, il dott. ing. Plinio Stuparich, direttore generale dell'Arsenale Triestino, che compiva il decimo anniversario della sua carica. Con una cerimonia improntata a semplicità e cordialità, sono stati offerti al festeggiato doni simbolici. Il presidente della Società, dott. ing. F. Ferruccio Smeraldi, ha voluto porgere i rallegramenti suoi e del Consiglio e ricordare i progressi conseguiti dall'azienda sotto la sua direzione, frutto dello spirito di collaborazione di tutti i dipendenti e della stima da lui goduta di cui la spontaneità e l'affettuosità della manifestazione tributatagli sono state la testimonianza più evidente.

Rinviata l' inaugurazione del Mausoleo d' Aquileia

L'inaugurazione del Mausoleo di Aquileia e l'assemblea dell'Associazione per Aquileia già fissate per il 24 corrente sono rinviate a data da destinarsi.

Riaperto il bagno a vapore

Il Comune ha riaperto il bagno a vapore nello stabilimento di via Paolo Veronese, con il seguente orario: per le donne, il martedì, giovedì e venerdì, dalle ore 8 alle 16; per gli uomini il mercoledì dalle 8 alle 16; il sabato dalle 7.30 alle 18 e la domenica dalle 7.30 alle 12.

† Il cuore buono di

Dante Moro

si è spento improvvisamente ieri mattina alle sei.

A quanti l'ebbero caro, ne dànno il triste annuncio l'angosciata moglie VITTORIA, il fratello MARIO con la famiglia ed i parenti tutti.

Le esequie seguiranno oggi domenica 23 corr., alle ore 10.30, partendo dall'abitazione di via della Ginnastica n. 44.

La ditta A. TIOZZO con commosso rimpianto annuncia l'improvviso decesso del

rag. Dante Moro

per molti anni suo affezionato collaboratore.

Trieste, 22 ottobre 1955

† Dopo lunga malattia è venuto a mancare al nostro affetto

Francesco Konecny

Ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio unitamente a tutti gli altri congiunti.

Trieste, 20 ottobre 1955

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI, profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto loro tributate in occasione della dolorosa dipartita della loro cara

Antonia Padovan

sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che in varia guisa hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare vada ai medici ed al personale del Rep. Infermeria dell'Osp. Psichiatrico che tanto si prodigarono con la loro affettuosa assistenza.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le onoranze e le attestazioni di affetto tributate alla loro adorata

Maria Contento

i FAMILIARI ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro grande dolore.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Aldo Ponte per le amorevoli e disinteressate cure prestate.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate a

Luigi Pertot

la moglie e il figlio ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. In particolare ringraziano il prof. Jurcev, i medici, le suore, le infermiere ed i degenti del Reparto VIII B dell'Ospedale alla Maddalena.

Famiglia PERTOT

Ricorrendo il I anniversario della morte di

Edoardo Beltrame

la FAMIGLIA Lo ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 25 corr., alle ore 7.30, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

† Il 21 ottobre, cristianamente cessava la sua esistenza

Ottilia Cappellani

Le addolorate nipoti MARIA, SILVANA e RENATA ne dànno il triste annuncio a quanti l'amarono.

I funerali avranno luogo oggi domenica 23 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Un grazie sentito a tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore per la perdita del caro

Giovanni Gheriani

La sorella e i fratelli

Ricorrendo tre mesi dalla morte delle care e indimenticabili colleghe

Angela Vidoz
Paola Vallisneri

martedì 25 ottobre, alle ore 7.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, verrà celebrata una Santa Messa di suffragio.

Il direttore e gli insegnanti della Scuola «Sauro»

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di SCAGLIA GUGLIELMO fu Gaetano e fu Giuseppe Lauricella, nato ad Agrigento il 26-11-1898, già residente a Gorizia, via Canova 11, deportato nel luglio 1944 da elementi jugoslavi, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Pascoli

Il 26 corr. ore 16 in Banne 78, venderò 17 maiali.
L'Uff. Giud. dir.: Dott. A. Terrano

Il 24 e 25 corr. ore 10 Punto Franco Vecchio Mag. 26 e 31 venderò 2 partite di lacca per automobili; il 26 corr. ore 10 Mag. 18 una partita di liquori diversi.
L'Uff. Giud. Dirigente: Dott. Terrano

All'arrivo della «Vulcania» è stato smarrito nel tratto dalla motonave all'uscita della Stazione Marittima un BRACCIALE D'ORO CON QUATTRO MEDAGLIE.

Il rinvenitore è pregato di restituire le medaglie ricordo e di trattenersi il braccialetto, facendo pervenire le medaglie alla Redazione del nostro Giornale.

AL CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE LAVORATORI ANZIANI

Il tema delle relazioni umane alla base dello sviluppo sociale

Gli onorevoli Rapelli e Rubinacci sottolineano la funzione basilare del lavoro nel progresso della Nazione - Una proposta per l'introduzione dei «consigli degli anziani» nelle fabbriche e nelle aziende

Sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con l'adesione delle maggiori personalità del mondo italiano del lavoro e con la presenza di insigni studiosi dei problemi sociali, quali il Vicepresidente della Camera dei deputati on. Rapelli e dell'ex Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Rubinacci, si è iniziato ieri al Ridotto del Teatro Verdi il settimo Congresso dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda. Alla cerimonia erano presenti le massime autorità cittadine, con il Viceprefetto dott. Macciotta, il Sindaco ing. Bartoli e mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo, oltre agli esponenti di tutti i settori della vita cittadina e in particolare del lavoro e dell'industria. Prendono parte al Congresso circa duecento delegati e trecento soci in rappresentanza degli ottantamila iscritti all'ANLA.

Dopo il saluto dei lavoratori anziani triestini, espresso dall'ing. Sabelli e dal dott. Slavich, il Sindaco ha porto il ringraziamento della città agli onorevoli Rapelli e Rubinacci che, nei momenti più difficili della nostra particolare situazione politica ed economica, seppero difendere gli interessi dei lavoratori triestini. A sua volta, il comm. Baldini, vicepresidente dell'Associazioni maestri del lavoro e presidente dell'Istituto per le relazioni sociali, ha portato il saluto della categoria e l'adesione del gruppo della Snia-Viscosa. Quindi, il presidente dell'ANLA, comm. Maldarelli, ha fatto dono al Sindaco di una targa a ricordo dell'avvenimento, brevemente illustrando l'attività svolta dall'Associazione dal convegno di Napoli del 1954 fino a oggi, e ribadendo le necessità di potenziare le leggi assistenziali per il più rapido progresso dell'evoluzione sociale.

Il saluto dei lavoratori del Sud è stato porto dall'ing. Pignone di Napoli, e ha preso quindi la parola il Vicepresidente della Camera. L'on. Rapelli ha innanzitutto ricordato il suo passato di sindacalista che nel 1925 lo portava a Trieste, a fianco di illustri patrioti come Gastone Slataper e Giulio Camber, per difendere gli interessi dei lavoratori triestini. L'on. Rapelli ha quindi accennato alle questioni di fondo ancora da risolvere nel mondo del lavoro italiano: «Non è possibile limitarsi a discutere — egli ha detto — il problema delle 40 o 48 ore di lavoro, quando in molte zone, specie nel mezzogiorno, esso si riduce all'ora zero». Egli ha quindi esposto le mete dell'attuale Congresso, e ha rilevato come gli anziani del lavoro, che per tanti anni hanno avuto l'onore di appartenere alla stessa azienda, rappresentino l'autentica e più espressiva forma del movimento sociale in atto, potendo vantare su alte doti morali e soprattutto su una fedeltà al dovere e una capacità acquisita con il sacrificio. Il lavoro va inteso nel senso più ampio del dovere sociale: è questa una delle affermazioni fondamentali nello studio delle cause e la ricerca dei mezzi per superare la crisi sociale moderna. Tale concetto — ha rilevato l'on. Rapelli — comporta un dovere per lo Stato: si deve garantire un minimo di sussistenza quando non si è in grado di assicurare un minimo di impiego. A conclusione del suo discorso il Vicepresidente della Camera ha porto il saluto più affettuoso ai «maestri del lavoro, massima espressione dei valori sociali».

L'on. Rubinacci, che fu Ministro del Lavoro e attualmente presiede la Commissione parlamentare per l'inchiesta sul lavoro, ha avuto felici parole all'indirizzo di Trieste: «Ho l'ambito privilegio — ha detto — di concludere la seduta inaugurale di questa assise che consacra in Trieste italianissima le virtù più nobili e gli ideali più puri e più generosi del lavoro italiano». Rivolgendosi ai congressisti egli ha proseguito: «L'avvenire sarà determinato dall'interpretazione della realtà presente e la vostra esperienza, di voi che avete seguito lo sviluppo tecnologico di questi tempi, sarà preziosa per inserire il mondo del lavoro nel filone della storia, nella lenta ma graduale elaborazione verso il progresso sociale». A conclusione del suo intervento, l'on. Rubinacci ha ricordato due fatti che hanno grande importanza nel campo sociale e del lavoro: l'aver la Nazione affidato all'on. Gronchi la Presidenza della Repubblica, a un uomo cioè che ha dedicato tutte le sue energie giovanili ai problemi del lavoro e sindacali, e l'aver nominato alla Vicepresidenza della Camera l'on. Rapelli, che è il migliore e più autorevole «amico dei lavoratori». L'insegna degli anziani del lavoro, ha detto infine l'on. Rubinacci, si riassume nel pensiero rivolto alla Patria, al lavoro e alla giustizia. A chiusura della cerimonia inaugurale, il Sindaco ing. Bartoli ha consegnato al presidente dell'ANLA una copia del sigillo trecentesco della città.

Nella seduta pomeridiana, il presidente dell'Istituto per le relazioni sociali, Baldini, ha trattato del «problema umano in una moderna organizzazione industriale». Egli ha ricordato l'importanza che oggi ha il problema delle «relazioni umane», o meglio delle relazioni improntate a senso umano nell'ambiente del lavoro, che dalla cosiddetta «rivoluzione industriale» sono state fondamentalmente modificate. E' sorto quindi un nuovo problema, perchè il ritmo della tecnologia è stato infinitamente più veloce del ritmo sociale e le conseguenze hanno rischiato d'essere tremende. Il problema delle relazioni umane è intimamente collegato con quello della produttività. E' evidente, infatti, che in un ambiente di lavoro dove esiste armonia, rispetto delle gerarchie, consapevolezza dei compiti e dei doveri rispettivi, anche la produzione e l'esito economico ne traggono vantaggio. Sostanzialmente, miglioramento delle relazioni umane non vuol dire continuo cedimento da parte della classe dirigente nei confronti della massa: al contrario, deve esser convinta responsabilità e mobilitazione di intelligenza e di sentimento da una parte, consapevolezza del proprio dovere e dell'obbligo di lealtà e di operosità dall'altra.

La prima giornata del Congresso si è chiusa con la relazione dell'on. Rubinacci, sulla «comunità aziendale». Egli ha rilevato che, grazie alle previdenze e alle varie forme assistenziali, la situazione sociale è ben diversa da quella di un tempo, ma che ancora si avverte disagio e incertezze; non si è raggiunto il punto finale della crisi moderna, soprattutto perchè non si è risolto il problema fondamentale, la condizione umana del lavoratore nella azienda. Il lavoro oggi dimentica la personalità umana. Eppure il lavoro dipende dalla volontà del lavoratore, ed è quindi necessario creare al lavoratore stesso la miglior condizione per esercitare questa sua volontà. Il processo tecnologico ha portato alla personalizzazione delle attività lavorative. Ebbene, ha detto l'on. Rubinacci, si deve contrapporvi le «relazioni sociali». A tale scopo è opportuno — ha rilevato l'on. Rubinacci — introdurre dei «consigli degli anziani» nelle fabbriche e nelle aziende. Gli anziani, con la loro esperienza, possono dare il necessario contributo all'espansione delle relazioni aziendali e possono con maggior consapevolezza e maturità adempiere alla nobile funzione di far superare tutti i diaframmi che separano lavoratori e dirigenti e soprattutto i lavoratori fra di loro.

I lavori del Congresso termineranno stamane, con l'impostazione programmatica del prof. Cavalieri e con le varie discussioni sulla mozione terminale. Alle 11.15 i congressisti renderanno omaggio al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto e a mezzogiorno parteciperanno ad un rinfresco offerto in Castello dall'Azienda autonoma e di soggiorno. Nel pomeriggio avrà luogo un pellegrinaggio ad Aquileia e al Sacrario di Redipuglia.

UNA SNATURATA MADRE ARRESTATA DALLA POLIZIA

MALTRATTAVA BESTIALMENTE LA FIGLIOLETTA DI TRE ANNI

Una trista figura, Bianca Zoch, di 49 anni, abitante in via S. M. M. inf. 946, è stata scortata in questi giorni al Commissariato di Muggia dove, a denti stretti, ha dovuto confessare la miseria morale e i bestiali istinti che la spingevano a sfogare le proprie ingiustificate ire su una figlioletta di tre anni. L'inumana madre è uscita ammanettata dall'ufficio di Polizia per essere scortata al Coroneo, in attesa di rispondere di maltrattamenti e lesioni gravi in danno della piccina.

L'episodio che ha fatto convergere sulla Zoch l'attenzione dei funzionari risale al 16 corrente, quando alcune persone che abitano nel rione di S. M. M. inferiore si presentavano al Commissariato per narrare che, da tempo, la donna infieriva crudelmente su una delle sue ultime nate, Silvana, di 3 anni, gemella di Loredana, la quale ultima godeva invece tutte le sue tenerezze. Gli informatori sono stati più che espliciti nel loro racconti: la Zoch, che è madre di cinque figli e convive con un certo Angelo Scherlavai, sembrava essersi dimenticata che anche la piccola Silvana, malaticcia e gracile, era una sua creatura. La trattava peggio di un animale e, quando usciva per portare a passeggio la Loredana, l'abbandonava, affamata e spesso infreddolita, sulla soglia di casa. La piccina in lacrime impietosiva i vicini che erano soliti a ospitarla e a rifocillarla. La piccola Silvana appariva sovente pesta e contusa, e a chi le chiedeva ragione di quelle evidenti tracce di busse, rispondeva, con il suo approssimativo linguaggio, che la mamma l'aveva picchiata. I poliziotti hanno inoltre appurato che lo Scherlavai, affezionato ad entrambe le bimbe, aveva sovente richiamato la Zoch per il suo spietato modo d'agire e che, a causa del selvaggio infierire sulla piccola, scoppiavano tra i due frequenti bisticci. Sebbene tutto il vicinato sapesse delle percosse, la Zoch attribuiva le tracce che queste lasciavano sul corpo della figlioletta al suo scomposto modo di giocare con i fratellini.

I funzionari hanno sondato per quattro giorni nel rione e, quando hanno saputo che, oltre a tutto, la donna giungeva persino a sbattere la creaturina contro le pareti domestiche, procedevano al suo fermo. Il severo provvedimento non ha sconcertato la Zoch la quale, per prima cosa, ha tentato di negare tutte le accuse che le venivano mosse. Poi, evidentemente conscia che gli agenti dovevano avere raccolto a suo carico più di una prova, ha finito con l'ammettere che, delle due gemelle, preferiva la Loredana. L'ingiusto «distinguo» nei suoi affetti è stato il primo passo verso la confessione che la Zoch ha poi reso piena e completa. Ai funzionari che la ascoltavano inorriditi e disgustati, ella ha narrato di avere maltrattato in varie guise la piccola Silvana: le aveva tirato i capelli, afferrata per il collo, l'aveva sbattuta con la testa contro il muro e presa a calci per soggiungere, infine che, quando usciva, la chiudeva in casa oppure la lasciava davanti all'ingresso.

L'infelice creatura è stata portata dal medico del VI settore, il quale le ha riscontrato contusioni ecchimotiche su tutto il corpo, piccole ferite al capo in via di cicatrizzazione ed escoriazioni con sottostante soffusione ecchimotica al lato destro del collo, traccia evidente della pressione di una mano di adulto. Poichè le lesioni risalivano a circa una settimana dalla data della visita, il medico l'ha giudicata guaribile in una decina di giorni. Dato che, oltre ai segni delle sevizie, la piccina presenta un deperimento organico generale, è stata ricoverata all'ospedale Burlo Garofalo. La madre, come abbiamo detto, è finita al carcere.

La Federazione dell'A.N.C.R. informa che l'Istituto nazionale delle Assicurazioni ha prorogato al 31 dicembre prossimo il termine utile per la presentazione delle domande di pagamento di polizze rilasciate ai Combattenti della guerra 1915-18. Gli interessati devono presentare le richieste di pagamento direttamente all'I.N.A., sezione polizze combattenti, via Po 14, Roma.

INNOVAZIONI NEL CAMPO DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

L'ASSISTENZA DI MALATTIA ai pensionati d'invalidità e vecchiaia

Norme per l'ottenimento delle prestazioni sanitarie - Il provvedimento legislativo entrerà in vigore il 1.o novembre

La legge 4-8-1955 n. 692 — in vigore nel territorio di Trieste per il decreto n. 249 del 20-8-1955 del Commissario generale del Governo — estende l'assistenza di malattia ai pensionati di invalidità e vecchiaia, disponendo che le prestazioni sanitarie siano concesse agli aventi diritto a decorrere dal 1.o novembre prossimo.

Aventi diritto all'assistenza di malattia.

I titolari di pensioni derivanti dall'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e dalle altre forme di previdenza obbligatoria riconosciute sostitutive della assicurazione generale predetta nonchè i titolari di pensioni o rendite comunque ed a qualsiasi titolo corrisposte da imprese, fondi, casse, gestioni, anche se sia stato concesso l'esonero dall'assicurazione generale obbligatoria e dalle forme sostitutive in base alle norme vigenti ed anche se l'esonero medesimo non risulti ancora deciso.

I titolari di pensioni dirette o indirette a carico delle Casse di previdenza amministrate dalla Direzione generale degli Istituti di previdenza del Ministero del Tesoro ovvero a carico di Monti pensioni o Istituti o Fondi speciali per pensioni, amministrati da Comuni, Provincie e Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza, nonchè i titolari di assegni vitalizi a carico dell'Istituto nazionale di assistenza per i dipendenti degli Enti locali.

I titolari di rendite ai superstiti di lavoratori deceduti per infortunio sul lavoro o malattia professionale.

I familiari conviventi a carico del pensionato: la moglie, purchè non separata legalmente per sua colpa, ovvero il marito, permanentemente inabile al lavoro; i figli celibi e nubili legittimi, legittimati o naturali legalmente riconosciuti, i figli adottivi, gli affiliati, gli esposti regolarmente affidati e i figli nati da precedente matrimonio del coniuge, di età minore degli anni 18 o anche di età superiore se inabili al lavoro; i fratelli e le sorelle entro i limiti ed alle condizioni previste per i figli; i genitori purchè abbiano superato i 60 anni di età per il padre ed i 55 per la madre, e senza limiti di età se permanentemente inabili al lavoro.

Prestazioni.

I pensionati e loro familiari hanno diritto alle seguenti prestazioni: medico generica, ambulatoriale e domiciliare; specialistica ambulatoriale, ivi compresa l'assistenza ostetrica; ospedaliera; farmaceutica. Le prestazioni sono concesse con le norme e nei limiti in vigore per i lavoratori dell'industria e loro familiari, senza limiti di durata per i casi di malattie specifiche della vecchiaia da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Enti cui è affidata la erogazione delle prestazioni.

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie (I.N.A.M.) provvede a concedere l'assistenza a tutti i pensionati che prima del pensionamento erano assistiti dall'Istituto medesimo o dalle altre Casse specificatamente indicate dalla legge (Casse mutue e nuclei aziendali comunque costituiti e di fatto non ancora fusi con l'INAM — Cassa Nazionale per l'assistenza degli impiegati agricoli e forestali — Casse Marittime per gli Infortuni sul lavoro e le malattie — Casse di soccorso per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione).

Le prestazioni sono invece erogate dall'Istituto Nazionale Assistenza dipendenti Enti locali (I.N.A.D.E.L.) o dall'Ente Nazionale Previdenza dipendenti Enti di diritto pubblico (ENPDEP) o dall'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza per i lavoratori dello Spettacolo, oppure dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani «Giovanni Amendola», a seconda che i titolari di pensione o rendita all'atto del pensionamento erano assistiti dall'uno o dall'altro di tali Enti.

Esclusioni.

Sono esclusi dai benefici della legge: i pensionati dell'assicurazione facoltativa per l'invalidità e vecchiaia; i pensionati che già fruiscono di assistenza di malattia, in quanto svolgono attività lavorativa alle dipendenze di terzi, e fino a quando perdura l'attività stessa; i grandi invalidi del lavoro titolari di rendita, in quanto fruiscono già dell'assistenza sanitaria concessa dall'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro (INAIL).

Modalità per ottenere l'assistenza.

I pensionati che rientrano nella competenza assistenziale dell'I.N.A.M., debbono presentarsi, muniti del libretto o certificato di pensione, alla sede provinciale dello INAM - via Nordio 15, I piano, stanza 14 — ed alla sezione terr.le di Muggia per i residenti in quella zona — dalle ore 9 alle ore 13 — per richiedere l'iscrizione mediante l'apposito modulo. Il modulo deve essere compilato da tutti i pensionati per acquisire o mantenere il diritto all'assistenza. In base agli elementi riportati nel modulo stesso sarà cura dell'I.N.A.M. di accertare l'esatta posizione di ciascun pensionato ai fini dell'applicazione della legge 4-8-55 n. 692. I pensionati che abbiano familiari conviventi ed a carico in possesso dei requisiti sopra indicati, debbono allegare alla «richiesta d'iscrizione» il certificato di stato di famiglia. Ai pensionati l'INAM rilascerà apposita attestazione sul libretto di pensione che, pertanto, costituirà il documento utile per fruire delle prestazioni sanitarie.

La distribuzione dei modelli «richiesta d'iscrizione» verrà iniziata a partire da domani, mentre la vidimazione dei libretti o dei certificati di pensione agli effetti dell'erogazione dell'assistenza avrà inizio da martedì prossimo.

I PROCESSI ALLA CORTE DI ASSISE

Una pericolosa banda di minorenni dovrà rispondere di furti e rapine

Procedimento contro il direttore del «Lavoratore» per vilipendio delle istituzioni democratiche dello Stato

Come la Corte d'Assise d'Appello — il cui «ruolo» abbiamo reso noto nei giorni scorsi — anche la Corte d'Assise inizierà la sua attività nella prima decade del prossimo mese, sotto la presidenza del dott. Rossi e con l'assistenza del cancelliere Tessier. Rimangono ancora da fissare le date di inizio di alcuni importanti procedimenti, tuttora in fase istruttoria. Comunque la prima udienza della sessione autunnale è stata fissata per il 9 novembre, giorno in cui comparirà di fronte ai giudici Edoardo Bossi, di 46 anni, abitante in piazza tra i Rivi 2, per rispondere dei reati di vilipendio alla Nazione italiana, oltraggio aggravato a pubblico ufficiale ed ubriachezza. Il fatto che ha dato origine al procedimento è avvenuto recentemente; l'8 settembre scorso. L'imputato sarà difeso dagli avv. D'Angelo e Filograna.

Il secondo processo d'Assise avrà inizio il 16 novembre: imputati tali Stelio Molek, di 25 anni, abitante a Opicina in via Conconello 26, e Sergio Piccioni, di 26 anni, abitante in via Fabio Severo 113. L'accusa: tentata rapina, lesioni e porto abusivo di un'arma da taglio, per avere i due aggredito un esercente che li aveva sorpresi nottetempo mentre cercavano di penetrare nel suo locale. I due imputati saranno difesi dagli avvocati Brautti e Kezich.

Venerdì 18 novembre, comparirà in Corte d'Assise Mario Colli, di 34 anni, abitante in piazza Carlo Alberto 12, direttore responsabile del settimanale «Il Lavoratore», organo del Partito comunista del territorio di Trieste. L'esponente comunista è accusato di vilipendio delle istituzioni per aver pubblicato, nel numero del 18 aprile di quest'anno del settimanale da lui diretto, un articolo dal titolo «I comunisti e le libertà democratiche» il cui contenuto è stato ritenuto per l'appunto vilipendioso per le istituzioni democratiche dello Stato. Mario Colli — che è a piede libero — sarà difeso da un altro noto esponente comunista della nostra regione: l'avv. Pogassi.

Quarto processo in ruolo, quello per una serie di furti di tondini in ferro da un cantiere edilizio di via dell'Istria, serie che si concluse con l'aggressione del guardiano del cantiere da parte dei ladri. Per tale motivo — il fatto avvenne il 7 marzo scorso e fruttò in tutto diecimila lire — Mario Priester di 26 anni, abitante in via Scuole Nuove, e Leopoldo Pretner, di 31 anni, abitante in piazza Sant'Anna 12, vennero imputati di rapina. Essi dovranno inoltre rispondere dei furti precedenti, assieme a Luciano Franco, di 33 anni, abitante in via Giuliani 34. Col terzetto compariranno in Corte d'Assise anche la presunta acquirente del ferro rubato, Maria Pellis, di 40 anni, abitante in via Paduina 5, imputata di ricettazione continuata e omessa registrazione degli acquisti nonchè il titolare del negozio di rigattiere gestito dalla Pellis, per rispondere della contravvenzione relativa all'aver dato il negozio in consegna alla donna, senza autorizzazione. Il processo si inizierà il giorno 23 novembre. Gli imputati saranno difesi dagli avv. Moro e Kezich.

Un gruppo di otto giovani, quasi tutti di età minore, comparirà in Corte d'Assise il 30 novembre. A loro carico c'è una serie di gravi imputazioni, tra le quali due rapine aggravate, due tentate rapine aggravate, quattro furti pluriaggravati e un favoreggiamento. Si tratta dei giovani che il 1.o febbraio scorso nell'atrio di uno stabile di via Cavana aggredirono — stando all'Accusa — due donne, strappando ad una di esse una borsa contenente duecentomila lire in contanti e altre trecentomila circa in francobolli. Poco più di un mese dopo, due degli imputati aggredirono — sempre per rapina — la proprietaria di una latteria di via Commerciale, e dopo averla ferita al capo con una pietra, fuggirono asportando in tutto mille lire e un sacchetto di cacao; alcuni giorni dopo ancora, altri due della poco raccomandabile combriccola tentarono per ben due volte di rapinare una donna; lo stesso giorno, un terzo membro della «società» — sempre stando all'accusa — cercò di rapinare da solo un'altra donna e subito dopo, assieme ad un compare, perpetrò un furto in un chiosco di giornali di via Schiapparelli. Sempre all'attivo della combriccola, l'accusa comprende una serie di ben tre furti commessi a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, in un esercizio da barbiere di via Negrelli; e infine due furti dalle cassette delle elemosine di due diverse chiese. Quasi tutti gli imputati sono al di sotto dei vent'anni; per tale motivo non ne pubblichiamo i nomi, riservandoci di dare maggiori particolari sulla veramente spettacolare attività della combriccola al momento del processo. Al banco della difesa siederanno gli avvocati Catalan, Kezich, Pollucci, F. Presti, Sferco e Uglessich.

Ultimo processo la cui data è stata già fissata, sarà quello contro Ferdinando Bogatez, di 28 anni, abitante al n. 251 di Santa Croce, e Silvio Cossutta, di 21 anni, pure abitante a Santa Croce al 300. I due — che saranno difesi dall'avv. L. Sardos — sono accusati di vilipendio alla bandiera, per aver strappato un vessillo da una finestra del villaggio il giorno 8 ottobre dell'anno scorso.

GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Operaio ustionato da un ferro rovente

Un'autolettiga della CRI ha trasportato ieri, a mezzogiorno, all'ospedale l'operaio Silvano Liberale, di 28 anni, domiciliato a Premariacco di Udine 6, il quale presentava escoriazioni multiple ed ustioni al torace. Il Liberale, che guarirà in una settimana, ha narrato che, lavorando alle «Trafilerie Triestine», era stato investito da un ferro rovente.

Nell'eseguire la manovra d'ormeggio di un rimorchiatore allo Arsenale Triestino, l'attrezzista Giuseppe Vascotto, di 53 anni, abitante in Strada di Guardiella 931, è andato a sbattere contro una bitta, che gli ha prodotto la sospetta frattura del naso. Presentatosi più tardi all'ospedale, il Vascotto è stato medicato e giudicato guaribile in 20 giorni.

Intorno alle 15, mentre stava lavorando al molo Carboni del Porto Duca d'Aosta, il bracciante Oliviero Del Bello, di 51 anni, abitante in via Luciani, è stato investito da un grappo staccatosi dal braccio di una gru in movimento. Il Del Bello ha riportato una profonda ferita lacero contusa alla gamba destra, guaribile in dieci giorni.

Si è spento ieri il commerciante Dante Moro, di 66 anni, abitante in via Ginnastica 44. Il Moro è soggiaciuto a una paralisi cardiaca che lo ha colpito appena alzato dal letto. Sua moglie è corsa a telefonare alla CRI, ma al medico intervenuto non è rimasto che stendere la constatazione di morte.

SPETTACOLI

LA STAGIONE DI PROSA

Conferma degli abbonamenti al Teatro Nuovo

Domani scade l'ultimo termine per la riconferma degli abbonamenti 1954-1955 per la stagione 1955-1956. Come noto i prezzi per gli otto spettacoli sono i seguenti: alle prime: poltrone settore A, lire 5400; poltrone B, lire 4000; alle repliche: poltrone settore A, lire 4000, poltrone B, lire 2800. Si inizia nel contempo la prenotazione per i nuovi abbonati.

PRIME VISIONI

Il padrone sono me!

Interpreti: Myriam Bru, Paolo Stoppa, Andreina Pagnani e Albino Cocco. Tratto dall'omonimo romanzo di Alfredo Panzini. Regia: Franco Brusati. Prod.: Rizzoli Film - Francinex

Nella lunga scia delle opere che la letteratura italiana ha prestato al cinema è arrivato anche il momento de «Il padrone sono me!», tratto dall'omonimo romanzo di Alfredo Panzini. Pensiamo che il pubblico, quasi sempre costretto a cibi forti e piccanti, accoglierà come un riposo le semplici vicende della famiglia (borghese) del professore e quelle — parallele — della famiglia (contadina) di Mingon. Vicende romanticamente progressive, racchiuse negli anni che precedono e seguono la prima guerra mondiale, ma anche e soprattutto vicende di gioie e di dolori, di amori e di delusioni come il Panzini sapeva raccontare con arguzia e pacatezza.

Un giovane esordiente, Franco Brusati, ha diretto il film con diligenza e buon gusto specie nella ricostruzione di un ambiente sociale e di un costume di vita, palesando però anche qualche segno di precoce stanchezza. Attori italiani e francesi hanno collaborato positivamente a formare il «cast» dei personaggi. Paolo Stoppa è un Mingon che avrebbe accontentato Panzini. Ad Andreina Pagnani, Myriam Bru, Pierre Bertin e Jacques Chabassol sono stati affidati gli altri ruoli principali, mentre Albino Cocco, nei panni di Zvani, si propone come interprete di generose promesse. Efficace nell'evocazione risulta la fotografia degli esterni girati ad Albano Laziale, di curiosa e felice verosimiglianza con i luoghi descritti nel romanzo.

L. M.

TEATRI E CINEMA

EXCELSIOR. 14.30: «Aquile nell'infinito» con James Stewart e June Allyson. Un technicolor in Vistavision Paramount. Ultima 22.
FENICE. 15: Sophia Loren nell'Eastmancolor: «La donna del fiume». Il capolavoro di Mario Soldati. Ultima 22.
NAZIONALE. 14.30: «Il padrone sono me» con Paolo Stoppa e Myriam Bru. Un appassionante Dear Film. Ultima 22.
ROSSETTI. 14: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Il primo grande successo della stagione. Ult. 22.
ARCOBALENO. 15: «Il ciclone dei Caraibi», in Cinemascope Eastmancolor, con Robert Newton, K. Taylor e C. Gilchrist. Capolavoro Fox.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un eccezionale Cinemascope «Il ribelle d'Irlanda» con Rock Hudson, Barbara Rush e Jeff Morrow. Capolavoro Universal in technicolor. Regia: Douglas Sirk.
GRATTACIELO. 14.30: V. De Sica, L. Darnell, Elsa Merlini, P. De Filippo, nel brillantissimo film Minerva «Gli ultimi 5 minuti». NB. Oggi non sono valide le tessere.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CAPITOL. 14.30: Ava Gardner nella sua più appassionata interpretazione: «Voglio essere tua» con Robert Mitchum.
CRISTALLO. 12.30: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Il primo grande successo della stagione. Ultima 22.
ASTRA ROIANO. 14.35: «Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino». Un technicolor R.K.O. di Walt Disney. Ultima 22.
ALABARDA. 14: «Disperato addio», film delizioso, dal romanzo «Vita di chirurgo» del prof. Maiocchi, con Massimo Girotti, Lise Bourdin, Andrea Checchi e Xenia Valderi. Prima visione
AURORA. 14: «Frou-Frou» con D. Robin, P. Lemaire, G. Cervi e M. Auer. E' un fastoso e brillantissimo Cinemascope in Ferraniacolor. Sino a nuovo avviso sono vietate tessere ed entrate di favore.
ARISTON. 10 e 11.30: Mattinata con «La rosa di Bagdad» e due allegri Paperini. Spettacolo in technicolor.
ARISTON. 14: «I fratelli senza paura». Sul grande schermo panoramico la M. G. M. presenta un'opera stupenda ed entusiasmante, magistralmente interpretata da Robert Taylor, Stewart Granger, A. Blyth e centinaia d'altri. Grandioso spettacolo in technicolor.
ARMONIA. 14: «Il ribelle di Giava». Stupendo technicolor, con F. McMurray e V. McLaglen. Nuovo comicissimo spett. varietà. Successo.
GARIBALDI. 14: «Silenzio... si spara» con E. Costantine e M. Britt.
IDEALE. 15: Michèle Morgan nella sua più spericolata e drammatica interpretazione: «Domanda di grazia». Una sensazionale produzione Ceiad-Columbia in technicolor.
MARE. 15: «Senso», technicolor, con Alida Valli e Farley Granger. Regia: L. Visconti.
IMPERO. 14.30: «Il cardinale Lambertini», con Nadia Gray e Gino Cervi. Un'eccezionale interpretazione in un capolavoro Minerva.
ITALIA. 14: «Lo spretato», un film d'audacia e di violenza. Sul dramma della fede rinnegata, con Pierre Fresnay e Marcelle Geniat.
MODERNO. 10 e 11.30: Grande mattinata con «Alice, nel paese delle meraviglie», in technicolor. Ore 14: «La magnifica preda». Uno stupendo Cinemascope in technicolor, con Robert Mitchum e l'affascinante Marilyn Monroe.
SAVONA. 14: Il più grande successo di Grace Kelly, premio Oscar 1954: «La ragazza di campagna» con William Holden e Bing Crosby.
S. MARCO. 10 e 11.30: Mattinata a prezzi popolari (L. 60 indist.): «Jolanda la figlia del Corsaro Nero».
S. MARCO. 14: «Il tesoro di Montecristo». Un successo Lux a colori, con Jean Marais, Lia Amanda e Folco Lulli.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «L'auto di Paperino» in technicolor di Walt Disney. Segue: «La furia di Tarzan». Lire 100.
VIALE. 14: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Seguirà: «La brigata di Topolino». Spettacolo divertente per grandi e piccini. Prima visione.
VITT. VENETO. 14: «Zoo di vetro» con Jane Wyman e Kirk Douglas. L'ultimo capolavoro dei due grandi attori. Warner Bros.

AZZURRO. 14: «La finestra sul cortile». Un film di successo in technicolor, con James Stewart e la graziosa Grace Kelly. E' un film Paramount.
BELVEDERE. 14: «L'urlo della foresta», drammatico, avventuroso technicolor Paramount. J. Payne.
LUMIERE. 14: «La grande speranza». Ferraniacolor, con Luis Maxwell, R. Baldini e Folco Lulli.
MARCONI. 14: «Un pizzico di fortuna». Il più delizioso e scintillante Cinemascope, con Doris Day e Robert Cummings.
MASSIMO. 14.30: Una Grande realizzazione di Fritz Lang: «La bestia umana» con Glenn Ford, Gloria Grahame e Broderick Crawford. Columbia. Proibito ai minori.
NOVO CINE. 14.30: «Mogambo». Spettacolare technicolor Metro. C. Gable, Ava Gardner e Grace Kelly.
ODEON. 14: «Il medico dei pazzi» con Totò, Franca Marzi e Maria Pia Casilio. A colori.
RADIO. 14: «I gladiatori», colossale film technicolor in Cinemascope con suono stereofonico, con Victor Mature e Susan Hayward.
FERR. S. VITO. 15: «La ninfa degli antipodi», technicolor, con Esther Williams e Victor Mature. Segue: «Campionati mondiali di ciclismo su pista 1955».
SERVOLA. 16: «Ivan, il diavolo bianco». Inalta.
VENEZIA. 14: «La pattuglia delle giubbe rosse». Spettacolare technicolor, con James Cray, Rita Moreno e Keith Larsen.

AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

I COLLEGAMENTI FERROVIARI CON L'ENTROTERRA

LO SNELLIMENTO DELLE COMUNICAZIONI ALLA BASE DELLA RIPRESA ECONOMICA

Elettrificazione della Trieste-Venezia e accorciamento della linea di Udine - Le esigenze del traffico attraverso la Pontebbana - Ancora aperto il problema della Stazione Centrale

Esiste per Trieste un problema ferroviario su cui pende la nube di incertezza e di perplessità che sembra incombere sopra tutto il nostro avvenire economico al quale è intimamente legata la realizzazione del seguente programma di lavori e di agevolazioni predisposte o in progetto per la soluzione del problema:

1) litoranea Trieste-Monfalcone,
2) linea urbana di circonvallazione per le merci transitanti dal porto Duca d'Aosta,
3) elettrificazione e raddoppio della Cervignano-Mestre,
4) rettilineo Sagrado-San Giovanni al Natisone sulla Trieste - Udine,
5) Stazione Centrale,
6) agevolazioni tariffarie a favore dell'industria, del commercio e del turismo.

Come si coglie a prima vista, il problema in parola si sostanzia tanto di collegamenti rapidi e comodi con il resto della Repubblica, quanto di quelli con la regione friulana e il Monfalconese, come infine di altri con l'Austria, principale paese del retroterra che si serve del nostro porto. Da ultimo la costruzione di una nuova Stazione ferroviaria è determinata dall'insieme di queste esigenze che la configurano come un naturale capolinea e centro logistico di smistamento.

Volendo passare in rassegna i singoli aspetti del problema, non si può non sottolineare l'importanza essenziale rivestita dal progetto di allacciare la nostra città a Monfalcone tramite un nuovo tracciato, più breve di due chilometri, di quello attuale e privo di dislivelli che caratterizzano questo ultimo. La nuova linea ferroviaria, del costo di circa 7 miliardi di lire, da realizzarsi in parte a mezza costa del gradino carsico e in parte su viadotti a mare, renderebbe possibile il risparmio di un tempo prezioso di percorrenza da Trieste verso Monfalcone, Gorizia e il Friuli e sarebbe certamente complemento utilissimo del rinnovamento predisposto sulla Trieste-Venezia con l'elettrificazione e il raddoppio del tronco Cervignano-Mestre. In particolare Monfalcone si trasformerebbe in un rione suburbano di Trieste con quali benefici reciproci è facile immaginare. L'utilità di questa rinnovata linea si farebbe logicamente sentire anche in relazione alle esigenze del traffico di transito fra la nostra città e il confine austriaco.

Quanto all'accorciamento delle comunicazioni ferroviarie fra Trieste e il Friuli, di preminente importanza è la eliminazione del grande arco che l'attuale tracciato della Trieste-Udine compie fra Sagrado e San Giovanni al Natisone per toccare Gorizia. Verrebbero a risparmiarsi circa 13 chilometri di percorrenza, con un vantaggio di tempo che assicurerebbe il collegamento ferroviario fra le due «capitali» della regione in tre quarti d'ora e forse meno. Vantaggi certi di un siffatto accostamento di Trieste al Friuli sarebbero quelli scaturenti da una più efficiente complementarità fra le due economie, soprattutto nel senso di sollecitare nelle vicine Province di Udine e Gorizia lo sfruttamento delle naturali risorse dell'agricoltura, dell'allevamento e dell'artigianato secondo un indirizzo regionale: cioè per i rifornimenti a Trieste e per inserirsi alle correnti di esportazione internazionale che qui faranno capo.

Non minore importanza riveste la progettata eliminazione della «sacca» goriziana ai fini di uno sveltimento dei traffici di transito austriaci afferenti al nostro porto ed è assiomatico per i tecnici che hanno lavorato sul progetto della Pontebbana (Trieste-Udine-Tarvisio) che senza questa rettifica la utilità, per Trieste, degli altri lavori in progetto per la Pontebbana verrebbero a svanire completamente.

Anche in relazione ai progetti di elettrificazione e raddoppio della Cervignano-Mestre sulla Trieste-Venezia, non occorrerebbe sottolinearne l'importanza ai fini di un migliore collegamento con il resto della Repubblica oltrechè con il vicino Friuli, dato che detto progetto è passato già nel programma delle opere da eseguirsi secondo le deliberazioni del Consiglio dei Ministri dell'ottobre 1954. E' spiacevole, però, constatare, che ad un anno di distanza, assai poco si è fatto in questo settore, per il quale così si era espresso il comunicato della Presidenza del Consiglio del 14 ottobre 1954: «E' stato inoltre deciso che l'amministrazione delle FF.SS. inizi *subito* l'elettrificazione e il raddoppio dei binari della linea ferroviaria Trieste-Venezia, con una spesa complessiva di 8 miliardi, dei quali 5 a carico del bilancio ordinario delle Ferrovie e 3 con lo stanziamento straordinario».

Sempre in tema di agevolazioni ferroviare, molto ci sarebbe da dire perchè Trieste, come il meridione d'Italia, soffre di una lontananza eccessiva dai centri di rifornimenti industriali della pianura padana. Per quanto riguarda la Sicilia, la ivi vigente legislazione regionale ha assicurato la riduzione fino al 50 per cento delle tariffe di trasporto per materiali che viaggiano in territorio nazionale e che vengono acquistati in Italia e all'estero o trasferiti da altro stabilimento della ditta agevolata; e la riduzione del 20 per cento delle tariffe di trasporto di piccole partite per merci che raggiungono annualmente un complesso non inferiore alle 10 tonn. per singolo stabilimento. Naturalmente, tale genere di facilitazioni a fini industriali potrebbe venire aggiunto a favore di Trieste accanto a quelle già previste per il traffico commerciale e ad altre istituende per quello turistico, sulla base della disposizione contenuta nel citato comunicato del Consiglio dei Ministri per la quale «i singoli Ministri provvederanno d'ora in poi, secondo la loro competenza e con la possibile larghezza, alle esigenze sociali ed economiche di Trieste».

Quanto alla grossa questione dei traffici di transito austriaci, è noto che essa presenta due aspetti, su uno dei quali — le riduzioni di tariffa — ci siamo già diffusamente soffermati altra volta su queste stesse colonne. L'altro aspetto riguarda la Pontebbana — da Trieste a Udine e Tarvisio — per la quale sono stati completati i progettanti tagli del percorso — che perciò diventa minore di quello concorrente di Piedicolle — e altri miglioramenti per un importo di molti miliardi. Per il momento, passato alla fase esecutiva sembra essere soltanto il raccorciamento in pianura da Sagrado a San Giovanni al Natisone, nel settore, cioè, che più direttamente interessa Trieste, mentre la rimanente parte dei lavori riguardante le comunicazioni con la pianura padana rimarrebbero fuori da ogni previsione di prossima realizzazione. Quanta importanza abbia per Trieste il riattamento della linea ferroviaria per l'Austria è spiegato assai chiaramente dal fatto che attualmente quasi tre quarti del traffico di importazione-esportazione austriaco via Trieste rimane deviato sulla linea di Piedicolle con non indifferenti guadagni di valuta estera per la Jugoslavia.

Di fronte a questo quadro vasto delle esigenze ferroviarie di Trieste è naturale che la costruzione di una nuova Stazione centrale rappresenti un elemento di primaria importanza per il quale molti studi furono compiuti senza incontrare ancora il soddisfacimento completo delle molteplici istanze che in questo settore si presentano.

Un primo progetto a suo tempo comportante semplici modifiche e miglioramenti all'attuale sede per un miliardo e mezzo di lire rimase però soccombente rispetto a uno successivo di 5-6 miliardi di lire nel quale era previsto un edificio monumentale che avrebbe dovuto imporre l'abbattimento, oltrechè dell'attuale Stazione anche del Silos adiacente con la necessità concorrente di provvedere a una dislocazione in altro sito di un numero notevole di famiglie ivi ricoverate. Anche in relazione alle perplessità che a Roma sopraggiunsero nel febbraio-marzo di quest'anno a carico di tutta la situazione economica triestina questo progetto, che era stato preannunciato dallo stesso Commissario generale in occasione di una conferenza stampa, venne di fatto parzialmente respinto, essendosi deciso nel frattempo di limitare la esecuzione del medesimo alla sola parte riguardante le due ali del corpo centrale dell'edificio progettato. Del resto anche i lavori di questo stralcio del progetto romano sembrano rimanere circoscritti a brevi sesaggi preliminari del terreno mentre l'inverno avanza e nuove preplessità appaiono all'orizzonte malgrado si abbia già avuta un'autorizzazione di spesa di 500 milioni. Oltre a motivi che possono sfuggire al profano è possibile che i nuovi dubbi riflettano l'inopportunità di dar vita alle sole ali del progetto volendosi evitare un accozzamento di stili che peserebbero gravemente nella situazione di provvisarietà che inevitabilmente verrebbe così a crearsi. E qui ritorna il «punctum dolens» della questione, che è quello di far le cose per intero o di rimandare ogni progetto a tempi migliori. Non si può comunque, evitare di ricordare a questo proposito gli studi e le esperienze del Mazzoni che in uno dei suoi progetti per la Stazione centrale di Trieste conservò l'attuale «interno» dell'atrio il quale dal punto di vista pratico ed estetico rappresenta quanto di meglio si possa immaginare.

Tirando ora le fila degli argomenti esposti in tema di installazioni, comunicazioni e agevolazioni ferroviarie per Trieste ci sembra di poter arrivare alla conclusione seguente: la simbiosi inevitabile della nostra economia con quella del Friuli e delle altre Province esige l'immediato accorciamento e miglioramento delle comunicazioni ferroviarie sulla Trieste-Monfalcone e sui suoi proseguimenti verso Venezia e Udine. Gli sviluppi turistici prevedibili e quelli dei traffici portuali impongono oltre a queste opere anche quelle della cinconvallazione e della Stazione centrale. D'altra parte la lentezza che si registra nell'avviamento dei lavori già decisi e nelle decisioni di quelli allo stato di progetto spiega chiaramente come non si possa procedere a fondo nel settore ferroviario fin tanto che non si sieno diradate le nubi che offuscano ancora il cielo della ripresa economica di Trieste.

Rodolfo Accerboni

LA VITA NEL PORTO

Duecentomila tonnellate di traffico in ottobre - Personalità egiziane sull'«Esperia» - Attivo il movimento delle cisterne

Il movimento nei MM.GG. in ottobre

Il presumibile movimento di traffico attraverso gli impianti dei Magazzini Generali dovrebbe elevarsi, durante l'intero corrente mese, a circa 200.000-210.000 tonn., di cui 160.000 agli sbarchi e circa 40-50.000 fra gli imbarchi. Nell'ottobre dello scorso anno il volume delle manipolazioni operate nell'ambito dei due Punti Franchi raggiunse 184.000 tonn.; di cui 137.000 fra gli arrivi e 47.000 negli imbarchi. Per quanto concerne gli arrivi del mese corrente le operazioni già effettuate e quelle che dovrebbero aver corso da oggi alla fine del mese ammonteranno presumibilmente a 96.000 tonn. di minerali, carboni e ferraccio, a 24.000 tonn. di merci varie e di carico generale e a circa 40 mila tonn. di cereali. Fra gli imbarchi troviamo 10.000 tonn. di legnami, 30.000 tonn. di varie ed un carico di magnesite da 10.000 tonn. diretto agli USA.

Movimento marittimo

Arrivi dalle ore 8 del 19 ottobre alle 8 del 20 ottobre 1955: «*Faito*», E. Audoly, band. italiana; proviene dall'Isola Elba con 2200 tonn. di minerale di ferro; «*Verax*», E. Audoly, band. italiana, arrivato per caricare.

Partenze dalle ore 8 del 19 ottobre alle ore 8 del 20 ottobre 1955:

«*Sarajevo*», Bortoluzzi, band. jugoslava, per il Levante con 174 tonn. merci varie; «*Istra*», Bortoluzzi, band. jugoslava, per il Pireo con 13 tonn. merci varie; «*Versiglia*», E. Audoly, band. italiana, per l'Arsenale Triestino; «*Lahneck*», O. Püschel, band. germanica, per Bassora, merci varie 1018 tonn.; «*Concordia*», E. Audoly, band. italiana; «*Monstella*», E. Guina, band. italiana, per New Orleans con 230 tonn. di varie; «*Semith*», U. Bos, turco, vuoto.

Arrivi previsti secondo le prenotazioni d'ormeggio del Servizio Capannoni dei MM.GG.:

24: «Enri»; 21: «Adriatico»; 21: «Tabor»; 21: «Città di Catania»; 23: «*Olimpia*» con 10.000 tonn. di carbone americano per l'Austria; 23: «General Artigas» con 2000 tonn. di rottami; 24: «Elena Parodi», si sposterà dal Silo al Cap. 58 per imbarcare magnesite; 22: «Leme» con 780 tonn. di caffè; «Vulcania» al 22 pomeriggio si sposterà al Cap. 61 del Punto Franco d'Aosta per sbarco ed imbarco; 25: «Spuma» sbarcherà 580 tonn. di varie; 23: «Hrvatska» per imbarcare da capannone.

Posizione delle navi ormeggiate la mattina del 20 ottobre:

Punto Franco Vitt. Emanuele:

Molo IV, «Teresa Capano», sbarca minerali di cromo; Molo III A, «Esperia», imbarca varie; Molo III D, «Barletta», imbarca varie; Cap. 6, «Florina», imbarca legnami; Cap. 12.a, «Blessas», imbarca legname; Cap. 17, «Christina, imbarca legnami; Cap. 22, «Capetan Ilias»; Cap. 23, «S. Antonio»; Cap. 26, Natanti diversi.

Punto Franco Duca d'Aosta:

Molo V Nord, «Faito», sbarca 2200 tonn. minerale; «Alessandro C.», sbarca minerale per l'Austria; Cap. 53, «Captan Oglou», sbarca faggio; Silo granario, «Elena Parodi», sbarca granone; Cap. 69, «Verax», imbarca legnami; Cap. 70, «Libertad».

Società di p. i. n.

La m/n «*Città di Catania*» della Soc. Tirrenia è arrivata venerdì sera dalla Linea del Periplo con merci varie. Caricherà 800 tonn. di legnami e 11 tonn. di merci varie.

Il p.fo «*Spuma*» della Linea commerciale lloydiana del Sud Africa arriverà il 25 p. v. con 600 tonn. di merci varie, fra cui rottami di ferro, provenienti da bastimenti affondati durante la guerra, caolino; sisal ecc.

Sulla m/n «*Esperia*» della Soc. Adriatica, partita venerdì per la Linea di Alessandria, hanno preso imbarco fra gli altri S. E. El Atafi Simbel, Sottosegretario di Stato e direttore generale delle Dogane egiziane, il dott. Mahmoud B. Chiati, Sottosegretario di Stato per il commercio e l'industria e il sig. M. A. Wasfi direttore dell'Ufficio delle ricerche economiche delle Dogane egiziane.

Movimenti di motocisterne

▣ L'Agenzia marittima Penso comunica: la m/c «*Amazzone*» è partita ieri per Augusta con 550 tonn. di benzina super; la m/c «*Maria M.*» è arrivata stanotte vuota per caricare 250 tonn. di benzina per Ravenna; la m/c «*Barbara M.*» è attesa oggi per caricare 210 tonn. di gasolio per Ravenna; la m/c «*Etra II*» arriva oggi con fuel oil per la Shell (400 tonn.); caricherà 440 tonn. di benzina e gasolio per la Shell di Venezia; la m/c «*Vildren*» è attesa oggi da Durazzo; caricherà alla Standard circa 1000 tonn. di infiammabili per la Grecia; la m/c «*Etra I*» arriva domani vuota da S. Benedetto del Tronto; caricherà 110 tonn. di benzina all'Aquila per S. Benedetto; la m/c «*Aquilinia*» è attesa per lunedì prossimo da Ferrara con benzina per la Esso Standard; caricherà 230 tonn. di benzina per il porto di provenienza; la m/c «*Cristina*» è partita ieri per Ravenna con 700 tonn. di gasolio.

Il p.fo «*Trias*» di bandiera inglese, appoggiato alla Battisti E. è arrivato il 19 u. s. con 250 tonn. di uva passolina. Caricherà 600 mc. di segati di abete per Beirut e Limassol e completerà il carico a Sebenico.

▣ La m/n «*Howell Lykes*», della Lykes Line, appoggiata alla locale Ellermans Wilson, è attesa per oggi dalla linea del Golfo del Messico con circa 250 tonn. di merci varie, fra cui farine, cotoni ecc.

▣ La m/n «*Enri*» della Società di Navigazione E. Sperco arriverà dalla linea regolare del Levante il 26 p. v. con 100 tonn. di riso, 300 di sultanina, 180 di tabacco e 82 tonn. di cotoni e merci varie. Per il 24 è attesa dall'Agenzia E. Sperco la m/n olandese «*Ambiorix*» che porterà dall'Olanda 105 tonn. di farina, orzo, piselli ecc. e 14 tonn. di caffè.

LA GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

SETTE MILIONI STANZIATI dalla Cassa di Risparmio triestina

I premi agli studenti meritevoli verranno consegnati lunedì 31 corrente al Ridotto del Teatro Verdi

Anche quest'anno la Cassa di Risparmio di Trieste festeggerà, assieme alle consorelle d'Italia e del mondo, la «Giornata mondiale del risparmio» che cade il 31 ottobre. Molteplici sono le iniziative che lo Istituto ha predisposto nell'intento di richiamare in quel giorno la attenzione del pubblico agli ideali del risparmio, e di trasformare la celebrazione in una festa gioiosa per gli scolari e per i giovani.

Ferve il lavoro per la preparazione del materiale che sarà consegnato fra giorni alle scuole, assieme a numerosi libretti a risparmio-premio che saranno dedicati agli alunni meritevoli. La celebrazione ufficiale darà luogo a due distinte manifestazioni, e precisamente la mattina del 31, al Cinema Fenice, il direttore didattico Mario Gridelli rivolgerà brevi parole, commentando il significato della Giornata, a 1500 scolari che in seguito assisteranno a un divertente spettacolo cinematografico; nella stessa mattinata, il Sindaco consegnerà agli allievi delle scuole medie, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, i premi di studio messi a sua disposizione dall'Istituto.

Come sempre, i giovani avranno gran parte in questa manifestazione e ad essi infatti l'Istituto volge la sua attenzione e le sue cure, con intendimenti altamente sociali e umani. I nati il 31 ottobre si troveranno muniti fin dai primi giorni di vita di un libretto di risparmio, nel quale la Cassa depositerà per loro 5000 lire. Verrà dato in seguito il dettaglio delle iniziative benefiche ed assistenziali che si realizzeranno in questa occasione, e per le quali la Cassa di Risparmio ha stanziato sette milioni di lire.

Lunedì 31 corrente saranno distribuiti al Ridotto del Verdi i premi a studenti meritevoli e bisognosi delle scuole cittadine. L'Amministrazione comunale, di concerto con la Cassa di Risparmio di Trieste, ha ritenuto di ripartire lo importo disponibile di lire 2 milioni 400 mila lire come segue:

10 premi di studio da lire 50 mila ciascuno, a studenti inscritti al I corso di un'Università;

44 premi di studio da lire 25 [mila] agli studenti delle scuole medie superiori;

40 premi di studio da lire 10 mila agli studenti di scuole medie inferiori;

40 premi di studio da lire 10 mila agli studenti di scuole secondarie di avviamento professionale e tecniche.

Gli universitari premiati con lire 50 mila ciascuno sono i seguenti: Alessio Italo, Camilli Maria, D'Agostini Luigi, Grassi Giuliano, Kattnig Fulvio, Piccoli Vittorio, Rado Vittorio, Rinaldi Dario, Siccari Giorgio, Visin Luciana.

Studenti delle scuole medie superiori premiati con lire 25 mila ciascuno: Alessandrini Aldo, Beltramini Carmen, Bevilacqua Maria Luisa, Bilucaglia Lucilla, Bradamante Franco, Candotti Maria Grazia, Ceppi Licia, Codignotto Maria Luisa, Corsi Rita, Cossutta Edoardo, De Giorgi Irene, Del Ton Claudio, Di Patria Giovanni, Fabjani Diomira, Fietta Giovanna, Fratnik Dario, Galopin Edda, Gentili Maria, Giannini Giorgio, Kresevic Luciana, Manetti Carlo, Mombelli Romano, Nait Paolo, Pastrovicchio Liliana, Pellizer Giorgio, Poli Benito, Prezzi Renata, Rovina Luciana, Senatore Aurora, Sergas Anna Maria, Serri Graziella, Sodaro Antonio, Someili Giorgio, Stegel Franco, Sterle Cesare, Subani Giuliano, Tommasini Maria, Toneatti Marta, Turchetto Bruna, Valentini Dario, Viscovich Elsa, Wedlin Attilio, Zambon Diana, Zivec Maria Giulia.

Studenti delle scuole medie inferiori premiati con lire 10 mila ciascuno: Battig Sergio, Bisiacchi Ermanno, Bratina Rosanna, Casseler Maria, Ceriesa Silvano, Crisanaz Maria Pia, Danieli Fulvia, Dapretto Ondina, De Carli Sergio, Dudine Maria Grazia, Fafak Carlo, Gaggi Dario, Gavinelli Marina, Ghirardelli Beatrice, Grassi Livio, Guardiancich Dario, Henke Ettore Kozman Roberto, Larotella Rosa, Lipott Ezio, Lonza Italo, Magliezza Annamaria, Martinel Maria Concetta, Martini Liana, Menc Maria Natalia, Metlika Anna Maria, Mosetti Sergio, Nice Daniela, Olivo Marina, Perti Donato, Quaino Teresa, Riosa Evelina, Rizzi Ariella, Russo Maria Pia, Rustia Bianca Maria, Sossi Gioia, Strekelj Maria, Terzon Franco, Villatore Fabio, Zaccaria Aurora.

Studenti delle scuole d'Avviamento professionale e delle Scuole tecniche premiati con lire 10 mila ciascuno: Allegretto Anna Maria, Bandelli Maria, Belli Giulia, Burg Maria Pia, Cadoni Silvia, Cappello Graziella, Carpentieri Luigia, Cattonar Iune, Cebochin Rossana, Clarich Fabio, Compar Bruna, Covelli Anna Maria, Curto Caterina, de Facchinetti Giuseppe, Fonda Bruna, Giovannini Lucia, Gorella Maria Grazia, Grossi Silvana, Legat Fulvia, Lo Castro Alessandro, Lorenzi Elvira, Louvier Isabella, Lucan Maria, Maddalena Maria, Michelazzi Novella, Patrono Laura, Piccinino Franco, Poli Luciana, Pregarc Fulvio, Rebula Elfrida, Ruzzier Rita, Scardanzan Franca, Sedmak Sergio, Sepich Franco, Siffred Laura, Stocca Elvira, Trevisan Franco, Vatta Adriana, Vecchione Esmeralda.

La Cassa di Risparmio di Trieste, in considerazione delle condizioni economiche molto disagiate di 46 concorrenti, ha provveduto ad elargire un ulteriore importo di lire 330.000 in ragione di lire 10 mila ai seguenti concorrenti inscritti alle scuole medie superiori: Busetti Renato, Buttazzoni Sergio, Canciani Graziella, Canevari Franca, Castelli Edoardo, Cecchini Eraldo, Comar Luciano, Del Piccolo Luciano, Fantoma Antonia, Furlan Alba, Godena Maria, Lizzul Marinella, Maiola Licia, Mauri Domenico, Mendini Elena, Siokar Mariano, Stecchina Claudio, Valenti Elena, Valoppi Silvana, Zalateo Ettore; e in ragione di lire 5 mila ai seguenti allievi delle scuole medie inferiori: Beorchia Giovanni, Bon Antonino, Buzzi Ada, Crevatti Antonio, Germani Luciana, Molea Nicolò, Morpurgo Giampaolo, Orel Gabriella, Scialpi Silvio, Sossi Delia, Tonon Corrado, Zanetti Italo, Zudini Diomiro; pure, in ragione di lire 5 mila sono stati premiati i seguenti allievi delle scuole d'Avviamento professionale e tecniche: Ballarin Giovanna, Barberi Sergio, Bussani Vinicio, Cresti Aldo, Dessardo Franca, Fonda Franca, Gardelli Claudia, Gregorat Adriano, Massaria Graziella, Minon Giuliano; Palcich Lucia, Prevedel Pietro, Valli Marisa.

Iscrizione nel Registro delle imprese artigiane

La Camera di Commercio informa che giovedì prossimo scade il termine di presentazione delle domande per l'iscrizione nel registro delle imprese artigiane, istituito con decreto del Commissariato generale del Governo.

SEGNALAZIONI

Un lettore che al suo nome e cognome aggiunge la definizione di «senior», ci scrive lamentandosi per un titolo di cronaca nera comparso sul nostro giornale alcuni giorni fa, che diceva: «Pericolose le strade quando si hanno 90 anni». Dice, il nostro corrispondente, e forse ha anche un poco di ragione, che presentando la notizia di un investimento in quella maniera, finivamo implicitamente per dare ragione all'investitore e torto alla novantenne investita. Il che, naturalmente, era ben lontano dalle nostre intenzioni perchè è ovvio che non può essere mai un giornale a stabilire della responsabilità o comunque ad attribuirre delle colpe in incidenti di questo genere dato che quasi mai accade che l'incidente stesso si verifichi sotto il naso del cronista. Rimane la faccenda del titolo che ha dato luogo alla protesta, ma anche per questo abbiamo qualche attenuante. Infatti la ricerca dei cronisti è quella di evitare, per quanto possibile, di ripetersi indefinitamente e di trovare qualcosa di nuovo anche nei tristi fatti della cronaca nera. Così è certamente accaduto anche per il caso della novantenne investita dal ciclista, nel quale il fattore che ha maggiormente colpito l'estensore del titolo era rappresentato dalla grave età della donna piuttosto che dal solito investimento probabilmente uguale a mille altri.

Altro tema tranviario: il ripristino della linea di autobus tra la piazza della Borsa e la zona di Scorcola, via Romagna alta e Villa Giulia. Si avvicina la stagione invernale e ancora una volta gli abitanti, numerosissimi, di questa zona che ha avuto un eccezionale impulso edilizio saranno costretti ad affrontare le intemperie, pioggia e vento particolarmente violento lassù, per raggiungere dalle loro abitazioni la trenovia di Opicina oppure dovranno scendere a valle per usufruire della linea «17». Gli interessati sollecitano perciò ancora una volta l'istituzione di almeno una linea straordinaria, con un paio di autobus, che dovrebbe funzionare nelle ore di punta, cioè di primo mattino fino alle 9, verso il mezzogiorno e quindi un paio d'ore alla sera.

Sono un vecchio abbonato del servizio autofilotranviario e quindi posso dire di aver visto e di vedere molti fatti ed inconvenienti spiacevoli. Fra questi ultimi devo segnalare quanto segue, anche a nome di molte persone anziane e specialmente donne che sono obbligate di servirsi delle filovie n. 15 e 16. Su queste due linee fanno servizio le vetture segnate con i numeri che vanno dal 601 al 620. Queste vetture hanno l'inconveniente di essere mancanti di un gradino dalla parte «entrata» come quello che esiste dalla parte «uscita». Per questa mancanza ho dovuto molto spesso aiutare delle persone che non riuscivano a salire in vettura perchè la piattaforma posteriore è alta 60 cm. da terra. L'imbarazzo è maggiore, quando si tratta di aiutare delle signore, mentre altre sono costrette a rinunciare. Io domando se l'Acegat non potrebbe escogitare un rimedio onde evitare questo abbastanza grave inconveniente ed eliminare così le lamentele di moltissimi viaggiatori.

CRONACHE SPORTIVE

UNA PARTITA DI GRANDE RICHIAMO A VALMAURA

BELLA E DISPERATA L'IMPRESA della Triestina contro il Milan

Rimasti a casa Ricagni e Tognon: i rossoneri avanzano i giovani più combattivi - Incognite promesse e pericoli della formazione alabardata

Allo Stadio di Valmaura una partita di grande richiamo — la seconda dopo quella con la Juventus — e di non comune importanza ai fini della classifica. La squadra che si fregia dello scudetto tricolore ha il potere di richiamare il pubblico delle grandi occasioni anche nei momenti meno fortunati della sua stagione. Questo, a giudicare dai risultati, non è un momento felice del Milan. Ancora domenica scorsa, i rossoneri hanno incontrato una

TRIESTINA

Soldan
Belloni Bernardin Toso
Petagna Dorigo
Fontana Svorenig
Lucentini Zaro Passarin

●

Valli Nordahl Dal Monte
Schiaffino Mariani
Bergamaschi Liedholm
Zagatti Pedroni Beraldo
(Maldini)
Buffon

MILAN

sconfitta — ed è la seconda in cinque partite — tanto più cocente poichè a infliggerla ai campioni è stata la rivale Inter. Ma, a parte ogni considerazione sulla legittimità di quest'ultimo risultato negativo — pare che il Milan sia stato inferiore all'Inter solo nello «Stimmung» della giornata, non invece nel lustro del giuoco — il Milan attira la simpatia e la curiosità delle folle con il superbo «cast» che sempre può mettere in campo.

Magnifico infatti è lo schieramento di giuocatori di assodata fama internazionale che il Milan può vantare anche quando — come oggi — sia costretto a rinunciare a qualche astro di prima grandezza come l'argentino Ricagni o come l'ex nazionale Tognon. Ben poche unità pur delle maggiori — e forse addirittura nessuna — possono fare tanto sfoggio di nomi di gran grido: si pensi al giocoliere Schiaffino, già regista della nazionale uruguayana ai campionati del mondo, al grande Nordahl, centrovanti della rappresentativa continentale e da diversi anni cannoniere capo del nostro campionato, a quel magistrale tessitore del giuoco che è il secondo svedese di maglia rossonera — Liedholm — oppure al valore del portiere Buffon, più volte onorato dell'insegna nazionale, per tacere di Bergamaschi, a sua volta già sperimentato in maglia azzurra, a Zagatti, Beraldo, Mariani e al poderoso Dalmonte che pur non vantando i quarti di nobiltà sportiva dei loro compagni passano, a ragione, per giuocatori di classe nazionale. Non abbiamo nominato il centro mediano poichè la designazione all'importante ruolo non sarà fatta che oggi, ma sia che a coprirlo venga chiamato il nostro Maldini — ultimo prodotto di rilievo nazionale del vivaio triestino — oppure Pedroni la chiave dell'apparato difensivo milanista è in buone mani.

Le quotazioni del Milan sono in discesa dopo la sconfitta inflittagli dall'Inter, ma non si farà troppe illusioni la Triestina, memore del brusco risveglio avuto dal Padova a opera del Milan, dopo la prima sconfitta dai campioni subita a Bergamo. Squadra estrosa e solita a raddrizzare il capo nel momento più inatteso, il Milan rappresenta oggi un avversario estremamente difficile. La Triestina è costretta ad affrontarlo nelle condizioni più disagevoli, anche per la forzata esclusione di uno degli elementi di forza del suo reparto avanzato, il centrovanti Brighenti.

La nuova indisponibilità del titolare del ruolo numero 9 non rappresenta, purtroppo, il solo inconveniente di questa vigilia. L'allenatore Feruglio infatti è costretto a rifare, in conseguenza, tutto il trio centrale del reparto avanzato, non disponendo di un automatico sostituto di Brighenti e dovendo pure procedere a una revisione dei valori di Brach, che in queste prime cinque giornate, dopo la promettente prestazione di Genova, è andato via via perdendo tono, fino a dare adito al dubbio sull'opportunità del suo impiego. Sarebbe spuntata da sè la candidatura di Josè Curti e tutti si augurano che il suo rientro non venga ulteriormente ritardato, ma attualmente la macchina Curti, notoriamente massiccia e lenta all'avvio, è in fase di preparazione. Ecco dunque farsi avanti la soluzione per le mezze ali rappresentata da due mediani: l'agile e combattivo Fontana e il coriaceo Svorenig. Feruglio — che del resto non aveva larga facoltà di scelta — deve averli prescelti in previsione delle funzioni prevalentemente difensive cui li costringerà la tattica aperta del Milan. In pratica, la Triestina si appresta ad affrontare i campioni con cinque mediani, il che significa implicitamente dare a priori l'iniziativa all'avversario, riservandosi il progetto di interdirne le azioni a tre quarti di campo, per affidare la risposta ad azioni di contrattacco. Però piacere o dispiacere una tattica aprioristicamente difensiva, ma questa volta è la sola che si offra agli alabardati. Non si può nemmeno dire che sia stata scelta: sono le circostanze che la vogliono.

Vi è molta curiosità per il nuovo ruolo di Zaro che, nell'altro, di mezz'ala, aveva lasciato a desiderare non corrispondendo alla indubbia classe del giuocatore adeguate doti atletiche di fondo. Pare che permanga in Feruglio una certa perplessità sulla designazione del terzino destro: l'esperto ma ancora convalescente Toso oppure il più giovane e combattivo Meggiolaro?

La Triestina si batterà per non perdere e persino il più modesto programma sembra sproporzionato alle sue possibilità attuali. Bisogna riconoscere che ben pochi fattori e forse soltanto quello del campo e del pubblico amico militano a suo vantaggio. La triestina saprà però fare tesoro di questo unico fattore positivo, disputando l'incontro con il suo proverbiale animo. In fondo è nelle tradizioni dei rossoalabardati il gusto delle imprese disperate.

L'incontro avrà inizio alle ore 15. In precedenza, con inizio alle 13.30, per uno dei tre campionati di Lega giovanile, giocheranno la Triestina ragazzi «A» e la Muggesana.

IL PROGRAMMA

SERIE A
FIORENTINA-ATALANTA
GENOA-SAMPDORIA
INTERNAZIONALE-TORINO
JUVENTUS-NOVARA (oggi)
LAZIO-LANEROSSI
NAPOLI-ROMA
PADOVA - PRO PATRIA
SPAL-BOLOGNA
TRIESTINA-MILAN

SERIE B
ALESSANDRIA-MESSINA
BRESCIA-UDINESE
CATANIA-TARANTO
LEGNANO-SALERNITANA
MARZOTTO-CAGLIARI
MODENA-COMO
PALERMO-VERONA
PARMA-LIVORNO
SIMMENTHAL MONZA - BARI

SERIE C
CATANZARO-PRATO
LECCO - B.P.D.
MESTRINA-CREMONESE
MOLFETTA-SIRACUSA
PAVIA-CARBOSARDA
PIACENZA-VENEZIA
PIOMBINO-SANREMESE
TREVISO-SAMBENETTESE
VIGEVANO-EMPOLI

IV SERIE
GIRONE D
BELLUNO - PRO GORIZIA
BOLZANO - C.R.A. C.R.D.A.
GRADESE-SAVA
ITALA MONT. - SACILESE
PORDENONE-ROVERETO
SPILIMBERGO-MERANO
THIENE-SCHIO
TRAVALIN DOLO - PORTOGR.
TRENTO-BASSANO

ALLA LIBERTAS IL «DERBY» DELLA PROMOZIONE

IN 25 MINUTI L'EDERA RESTITUISCE 3 DELLE 4 RETI

Bella gara di due squadre in rodaggio

LIBERTAS: Drioli; Rossini, Antonelli; Cuschiè, Bubola, Jacobini; Tonelli, Plet, Biasi, Gregori, Percossi. EDERA: Del Pierò; Coppa, Sossi; Zoch, Sussel, Panderosso; Gottardis, Damianis, Babini, Gerin, Tiepolo. ARBITRO: Pittarella di Udine.

(V.M.) Una partita con sette reti appaga tutti e fornisce lo argomento per le più accese polemiche. Così è stato per Libertas-Edera. I bianchi di Radio hanno disputato ancora una buona gara nella quale i difetti accusati domenica scorsa, contro gli isontini, sono stati meno appariscenti, altri però ne sono affiorati come ad esempio le incertezze dimostrate, nella ripresa, nella parte sinistra della difesa, al centro della mediana, all'attacco. Una squadra — la Libertas — che verrà fuori alla distanza valendosi soprattutto dell'incitamento agonistico degli anziani. Una lode infatti a Cuschiè ed a Bubola. Nei primi 45 minuti l'Edera ha dato la impressione di essere sul punto di crollare. La Libertas passava come voleva, il portiere rossonero dava via libera ad almeno due palloni facili. Nella ripresa l'Edera subiva ancora una rete, ma poi cercava e trovava il modo di segnarne tre, due per prodezze di Gerin ed una in mischia risolta da Damianis. Un undici che risale un tale svantaggio non lo si può accusare di crolli morali, c'è oltre lo spirito di bandiera, la volontà e la capacità, doti che sono indubbiamente nei giocatori ederini. Entrambe le squadre hanno bisogno d'essere ritoccate e rinforzate

Le reti sono così scaturite al 30' passaggio di Gregori a Percossi, questi di testa mandava la palla in rete sulla sinistra di Del Piero. Al 38', per un fallo di mano di Coppa, l'arbitro dava la punizione dal limite dell'area, tiro diretto di Gregori e palla nel sacco. Al 40' rete di Cusciè annullata per fuorigioco. Allo scadere del tempo Biasi sorprendeva il portiere ederino con un tiro da lontano. Nella ripresa all'11' Gregori serviva di precisione Plet e questi sparava violentemente al centro della porta insaccando. Al 20' Gerin raccoglieva una girata di testa di Babini e batteva Drioli. Al 30' calcio d'angolo trasformato in rete ancora da Gerin. Al 43' calcio d'angolo per l'Edera, palla spiovente davanti alla porta della Libertas, palla che sfuggiva a Drioli rotolava fra molti piedi in mischia, ma quello di Damianis l'agganciava e la mandava a segnare la terza ed ultima rete della giornata.

PRIMATO ITALIANO DI GIAVELLOTTO

UN FORLIVESE DI 17 ANNI lancia l'attrezzo a m. 69.57

Il record (68.75) apparteneva a Ziggiotti

Forlì 22

In una gara nazionale di giavellotto il diciassettenne Raffaele Bonaiuto dell'Edera di Forlì ha battuto allo stadio oggi pomeriggio il primato italiano di lancio del giavellotto con m. 69.57. Il record precedente era stato stabilito da Ziggiotti, nell'incontro Italia-Grecia nel 1954 con m. 68.75.

Il trotto a Montebello
Il puledro Rotang ancora primo

I puledri, che aprivano il programma feriale di ieri, hanno dato vita ad una corsa interessante. Vampiro, che partiva con il numero uno di steccato, ha mantenuto sino in fondo la corda e nel tentativo di arginare la pressione di Rotang ha sbagliato sul filo del traguardo, perdendo così ogni piazzamento. Il secondo posto è toccato così a Giaguar, mentre il terzo era di Quattrilampo. Modesto il ragguaglio di Rotang che non è apparso mai impegnato a fondo ed ha risentito certamente del fondo della pista, molto pesante.

PREMIO ODERZO (mista), L. 132.000, m. 1250: 1) Rotang (F. Mescalchin) 32; 2) Giaguar 34.7; 3) Quattrilampo 35.4; 8 par. Tot.: 18; 11, 12, 38; (109). PREMIO BASSANO, L. 100.000, m. 2050: 1) Ostello (L. Piratti) 27.6; 2) Poldino 27.8. 5 part. Tot.: 13; 10, 10; (26); 18. PREMIO SACILE, L. 105 mila, m. 2075: 1) Azzalona (F. Tiego) 25.5; 2) Glysma 27.6; 6 part. Tot.: 61; 16, 11; (30); 95. PREMIO TREVISO, L. 125.000, m. 1675: 1) Quassia (F. Mescalchin) 24.6; 2) Isolana 26; 3) Nocina 25. 8 part. Tot.: 17; 13, 17, 22; (42); 128. PREMIO CONEGLIANO, L. 100 mila, m. 1680: 1) Ultimo Gaylworthy (L. Piratti) 28.5; 2) Babini 28.9; 3) Preprà 29.9. 8 part. Tot.: 12; 13, 49, 89; (99); 39. PREMIO FELTRE, L. 100.000, m. 1640: 1) Prataiola (F. Mescalchin) 24.8; 2) Daverio 25.2. 6 part. Tot.: 26; 12, 14; (34); 30. PREMIO MONTEBELLUNA (ascend.), L. 100.000, m. 2000: 1) Morghengo (L. Castelli) 26.1; 2) Filipepi 28.4; 3) Tam Prà 27.6. 9 part. Tot.: 65; 33, 80, 63; (803); 623; d. a. 5.a e 7.a lire 213.350.

Il convegno in programma oggi si inizierà alle 14 precise. Come ieri anche la riunione odierna presenterà tre corse di eccellente risalto. Un posto preminente avrà il Premio Adriatico, prima finale sul miglio per i puledri di due anni che dovrebbe avere il seguente campo: Calvero, Susi da Enea, Cedrini, Pervinca, Danzante, Aibi, tutti a m. 1650.

I nostri favoriti. P. CHIOGGIA: Glysma, Forcello, Cheriana. P. ADRIATICO: Danzante, Aibi, Pervinca. P. LIGNANO: Bertrando, Vassallo, Rondella. P. JESOLO: Prataiola, Berghetto, Blondy. P. LIDO: Azzalona, Morghengo, Nanduska. P. Venezia: Barbano, Mottarone, Cadirosso. P. COMACCHIO: Poldino, Limpopo, Attaccato.

UNA PRODEZZA DI COPPI CHE RESISTE DAL 1942

Anquetil manca per 623 metri il primato mondiale dell'ora

A metà della corsa il francese era già in ritardo - Dopo averlo incitato ad un certo punto il pubblico s'è dato a scandire il nome del campione italiano

Jean Anquetil in azione al Velodromo Vigorelli di Milano

Milano, 22

Il francese Anquetil ha coperto in un'ora di corsa giri 113, 251 metri, pari a km. 45,175 e 60 cm. Coppi aveva percorso nell'ora km. 45.798.

Anquetil era giunto al velodromo Vigorelli alle ore 13.10. Dopo il maltempo delle scorse giornate ed il cielo ancora coperto di stamane, verso mezzogiorno il sole era uscito a far capolino dalle nubi, spazzate via dal vento in breve tempo. Quando il corridore francese è sceso in pista il tempo era tornato perfettamente sereno e la temperatura si andava riscaldando.

Anquetil, prima di iniziare il tentativo, ha percorso per alcuni minuti la pista, inanellando giri su giri dietro una motoretta, allo scopo di sgranchirsi le gambe e di preparare i muscoli alla dura prova.

Sulle gradinate del Vigorelli erano presenti oltre quindicimila spettatori che sportivamente hanno applaudito il campione francese nel tentativo di detronizzare Fausto Coppi da un titolo che gli appartiene ormai dal lontano 7 novembre 1942.

Anquetil apparentemente calmo e fiducioso, dopo aver salutato il pubblico si è tolta la tuta e si è messo in tenuta di competizione. Alle ore 14 precise ha preso il «via». Il campione francese, inarcata la schiena, si è sollevato sui pedali e con uno scatto si è lanciato.

Dopo mezz'ora di corsa Anquetil ha coperto km. 22,862, mentre Coppi aveva coperto nello stesso tempo km. 22,946. Dopo 30 km. Anquetil era in ritardo su Coppi di 16"3. Anquetil ha coperto i primi 50 giri in 26'03". Coppi aveva compiuto la stessa distanza in 25'59". Ecco progressivamente, i tempi di Anquetil e quelli di Coppi: 60.o giro 31'19"4, Coppi 31'11"2; 80.o giro 41'56"4, Coppi 41'35"2; 90.o giro 47'20"1, Coppi 46'49"3; 100.o giro 52'39"4, Coppi 52'; 110.o giro 58'04"3; Coppi 57'13".

Il francese, negli ultimi giri, ha sfiorato i sacchetti di sabbia posti sulla curva e vi ha anche urtato contro, perdendo il ritmo della pedalata. Il pubblico, dopo averlo inutilmente incitato, ha cominciato a scandire «Coppi-Coppi» ed Anquetil, come ha confessato al termine della prova, ha compreso che per lui era proprio finita. Il percorso totale del francese, km. 45.175,60, è tuttavia ottimo, essendo il 6.o assoluto di tutti i tempi (Coppi: 45.798; Archambaud: 45.767; Slaats: 45.558; Olmo: 45.363; Richard: 45.325; Anquetil: 45.175; Baldini: 44.870).

Tanto l'allenatore che lo accompagnava quanto i numerosi giornalisti francesi presenti, hanno affermato che quello di oggi costituisce per Anquetil il punto di partenza per futuri tentativi. Al termine della gara un caloroso applauso ha salutato Anquetil.

«I sacchetti di sabbia mi hanno dato molto fastidio — ha dichiarato Anquetil — ma sono deluso solamente in parte. Credevo di fare meglio e ritenterò ancora, non so quando. Ho sofferto un po' il caldo; inoltre, la tensione nervosa di questi giorni non ha certo contribuito a farmi scendere in pista in condizioni perfette. Per oggi ho perso. Ma ritenterò».

ANTICIPO FERIALE DEL CAMPIONATO DI CALCIO

IL NOVARA STRAPPA A TORINO un non immeritato pareggio (2-2)

Ristabilito l'equilibrio solo nella ripresa

RETI: al 24' Montico, al 29' Bronèe e al 45' Piccioni. Nella ripresa al 2' Montico. JUVENTUS: Viola; Turchi, Garzena; Opezzo, Nay, Emoli; Bartolini, Montico, Colella, Boniperti, Praest. NOVARA: Corghi; Pombia, Capucci; Feccia, De Giovanni, Baira; Piccioni, Ejdefjal, Arce, Bronèe, Savioni. ARBITRO: Campanati di Milano. NOTE: cielo semicoperto, terreno leggermente scivoloso. Spettatori 5000 circa.

Torino, 22

Il primo tempo si è concluso con il Novara in vantaggio, ma il gioco della Juventus è risultato più organico di quello del Novara. A partire però dal 35' il Novara si è ripreso e principalmente con lunghe puntate di Arce e Piccioni, ha messo in pericolo molte volte la rete di Viola.

Il primo tiro è di Praest e Corghi lo blocca con ginocchio a terra. Poche idee ma è la Juve che attacca maggiormente e al 6' fruisce di una punizione da 25 metri. Batte Montico e impegna sulla destra Corghi che non trattiene. Sulla palla finiscono a terra Savioni e Bartolini, ma l'arbitro non accorda il «rigore». Al 10' Viola salva un sicuro gol uscendo sui piedi di Piccioni, che irrompe per un errore di Nay. Il Novara si organizza ma anche la Juventus stringe i tempi.

Al 24' il dominio juventino si concreta su un'azione poco chiara: Corghi sta per parare una palla alta e si scontra con De Giovanni, ne approfitta Montico per mandare debolmente in rete. Passano pochi minuti e il Novara pareggia in seguito ad un'azione di Arce che frutta un calcio d'angolo: Tira Savioni al 29' e Viola non riesce ad agganciare il pallone a filo del palo di sinistra: Bronée lo spinge in rete.

Al 34' l'insidioso Arce mette in pericolo la porta bianconera offrendo a Savioni un buon pallone ma Viola sventa la minaccia. Al 37' un gran tiro di Bartolini invitato da Montico è respinto da Corghi a palme aperte. Al 45', pochi secondi prima del fischio di sospensione, i novaresi vanno in vantaggio con una bellissima rete nata da un'azione personale del centrattacco novarese, il quale gioca prima Nay e quindi Turchi e Garzena offrendo a Piccioni un pallone che questi spinge in rete. Non passato tre minuti della ripresa che la Juventus pareggia. Azione di Emoli che dà a destra, dove Montico sferra un gran tiro. Il pallone rimbalza su un piede di Capucci che ne falsa la traiettoria e s'infila alle spalle del portiere novarese. La Juventus si piazza quindi in area novarese e gli azzurri faticano a conservare il pareggio. Per due volte, su tiri di Boniperti, la palla colpisce la traversa.

Le due gare odierne dei campionati di basket

L'interesse dei due massimi tornei cestistici nazionali converge oggi sul Palazzo dello Sport di Montebello, dove saranno di scena quattro formazioni che potrebbero svolgere un ruolo di primo piano nei rispettivi campionati. Le due squadre triestine affrontano la OMSA di Faenza e la Roma.

Ecco gli schieramenti annunciati: *Ginnastica:* Tarabocchia, Zidane, Benevol, Nunzi, Vascotto, Martinoli, Relli, Persi, Magris, Maraspin. *OMSA Faenza:* Benati, Cavulli, Christensen, Fochi, Dalmonte, Franchini, Melandri, Martini, Albonetti.

Ginnastica Arrigoni: Damiani, Salich, Moscheni, Carbonini, Natali, Magrini, Fitz Vitali, Porcelli, Bizzaro, D'Iorio. *Roma:* Fortunato, Bartoli, Palermi, Margheritini, Paveri, De Carolis, Cerioni, Ninchi, Asteo, De Carli.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Milan, campionato di serie A; Stadio comunale, inizio ore 15. In precedenza: Muggesana-Triestina «ragazzi».

Crda - Sagrado, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 10.30.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina Arrigoni - A. S. Roma, campionato di serie A maschile; Palazzo dello Sport ore 18.

Ginnastica Triestina - O.M.S.A. Faenza, campionato di serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 16.30.

CICLISMO

Coppa Ritossa per la categoria allievi. Organizza il C. S. Internazionale (km. 96). Partenza ore 10.30 da piazzale Valmaura, arrivo in via Rossetti.

Trofeo Ladavaz per la categoria amatori. Organizza la Libertas (km. 100). Partenza da Barcola ore 10 e arrivo in piazzale Rosmini.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Premio Venezia lire 300.000, metri 2050.

Attività Lega Giovanile

Campi e orari delle gare di oggi: Edera-Ponziana, campo I Maggio ore 10.30; S. Giovanni-Esperia, campo S. Giovanni ore 15.30; S. Giovanni Cistilino-Triestina, campo S. Giovanni ore 12.45; riposa: Libertas A. Libertas B-Audace, campo Flavia ore 8; CRDA-Cremcaffè, campo Cantieri ore 8.30. Pre campionato «ragazzi»: S. Luigi-Urano, campo S. Giovanni ore 11.30; Montebello-Vulcano, campo S. Giovanni ore 8; Saturno-Roiano, campo S. Giovanni ore 10.20; Boschetto-Educatorio, campo S. Giovanni ore 9.10; riposa: S. Vito. Ponziana Ritossa-Acegat, campo Ponziana ore 9; Sant'Anna-Triestina B, campo Flavia ore 10; Ponziana Pulcini-CRDA, campo Ponziana ore 12.30; S. Giovanni-Edera «1904», campo S. Giovanni ore 14.20; Triestina A-Muggesana, campo stadio ore 13.30; Cremcaffè-Edera «1954», campo Cantieri ore 10.15.

DOPO L'ABBANDONO DELLA «FORMULA UNO»

LA «MERCEDES» SI RITIRA anche dalle corse sport

Soltanto nel 1958 la Casa tedesca ritornerebbe alle competizioni - Tutti i corridori liberi

L'ultima vittoria della «Mercedes»: Stirling Moss al traguardo della Targa Florio, disputatasi domenica scorsa

Stoccarda, 22

La Daimler-Benz, costruttrice delle Mercedes, ha annunciato oggi che si ritira anche dalle competizioni della categoria Sport «per qualche tempo». Come è noto, or sono alcuni mesi, la casa di Stoccarda aveva annunciato il proprio ritiro dalle gare di «formula uno» dopo la presente stagione.

Il capo officina della Daimler ha dichiarato che ambedue le decisioni sono state prese per non sottoporre a un superlavoro i tecnici e gli operai.

Secondo gli esperti è probabile che la Casa tedesca torni alle competizioni nel 1958, se la nuova formula che è stata annunciata si rivelerà di sufficiente interesse tecnico.

Tutti i piloti legati alla Mercedes sono stati sciolti dai contratti.

Il principe Albrecht von Urach, uno dei dirigenti della Mercedes Benz parlando al «Royal Automobile Club», ha così commentato la decisione della «Daimler Benz» di ritirare dalle competizioni per macchine Sport le sue Mercedes:

«Naturalmente il mondo automobilistico si rammaricherà per questa decisione ma è giunto il momento di dedicare le nostre energie alla produzione di vetture di serie. Le corse automobilistiche hanno assorbito l'intelligenza e il lavoro di maggior parte dei nostri più brillanti ingegneri, costruttori ed operai. Noi riteniamo che sia meglio che le loro energie vengano ora dedicate alla costruzione di vetture di serie. Con le corse automobilistiche sulle piste di tutto il mondo è stato possibile acquistare grandi conoscenze tecniche che ora devono essere sfruttate per costruire macchine migliori per normali automobilisti».

L'asso della Mercedes dell'epoca antebellica Rudolf Caracciola ha soggiunto: «E' una notizia che ci rattrista, ma la produzione delle vetture di serie deve avere la precedenza».

Nel corso di una simbolica cerimonia, ripresa dagli operatori della documentazione cinematografica e televisiva alcune vetture da corsa conosciute con il nome di «Frecce d'argento» sono state coperte con una tela cerata dai tre migliori piloti della Casa: Manuel Fangio, Stirling Moss e Karl Kling. In un canto, con gli occhi colmi di lacrime, vi era il direttore sportivo della «Mercedes» Alfred Neubauer.

La Serie A di basket
Gira-Motomorini 65-60

Bologna, 22

Per il campionato nazionale pallacanestro Serie A (anticipo) la partita oggi disputata si è chiusa con il seguente risultato: Gira - Preti batte Moto Morini 65-60 (33-28).

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA indipendente lunga pratica bambini occuperebbesi, oppure governo persona anziana. Cass. 14001 A UPI.

DOMESTICA anziana robusta offresi per signore o signora anziani. Brumini, Udine 51, dalle 14 alle 18. 69704 A

MEZZA età brava cucina governo casa, escluso bucato, cerca posto con dormire presso 1, 2 persone. Cassetta 24375 A UPI.

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Telefono 40827. 69703 A

RAGAZZA 30.enne brava cucinare e stirare, referenze, offresi domestica stabile o cameriera piccola famiglia, possibilmente 2 persone. Cassetta 24404 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Rivolgersi Poldi, via Giulia 28. 50295 A

SIGNORA media età offresi lavori casa sino ore 15. Cassetta 13999 A UPI.

VEDOVA offresi mansione fiducia, assistenza, governo casa presso persona sola. Cassetta 24395 A UPI.

23.ENNE offresi tuttofare a famiglia dabbene. Degan, Strada Guardiella 4. 50334 A

B Rich. pers. servizio L. 25

ALL'UFFICIO Collocamento San Marco, Padova, assumonsi domestiche, cameriere, cuciniere, coniugi nonchè ragazze primo servizio. Ottime sistemazioni. Alti stipendi. Ferie retribuite. Tredicesima mensilità. Scrivere: San Marco, via Zabarella 13, Padova. 5570 B

DOMESTICA stabile cercasi. Piccola famiglia. Battara, via San Nicolò 33. 69816 B

ALTO funzionario Pubblica Sicurezza (famiglia signorile composta quattro persone) assume domestica pratica cucina. Lavoro suddiviso con altra cameriera. Stipendio ottimo. Trattamento alla pari. Esigesi massima moralità. Scrivere: San Marco, via Zabarella 13, Padova. 5570 B

DIPLOMATICO inglese, casa signorile, composta soli coniugi, assume domestica tuttofare (escluso bucato) con altra cameriera aiuto faccende. Stipendi elevati. Trattamento primordine. Esigesi assoluta moralità. Scrivere: San Marco, via Zabarella 13, Padova.

DOMESTICA Milano referenze cercasi. Piazza Dalmazia 3-IV.

DOMESTICA stabile 20-30 anni con referenze cercasi. Telefonare 35101, ore 13-15. 69711 B

INGHILTERRA carcansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli come domestici, celibi esclusi. Scrivere SPI, Cassetta 97 A, Venezia.

PRESTASERVIZI giornata o stabile pratica tuttofare cucinare bene cercasi. Tel. 28037.

PRESTASERVIZI giovane con referenze cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi Pagliaro, piazza Scorcola 4. 69780 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 18 cercasi. Urlini, via Ireneo Croce 6. 14060 B

PRINCIPESSA romana, assume due domestiche tuttofare con altra cuciniera, oneste, moralissime. Stipendi alti. Trattamento ottimo. Scrivere: San Marco, via Zabarella 13, Padova. 5570 B

RAGAZZA o donna tutto fare stabile pulitissima massime referenze buona paga piccola famiglia cercasi. Via Cadorna 17-I, destra. 50284 B

RAGAZZA per bambine cercasi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 69784 B

RAGAZZA tuttofare stabile due persone cercasi. Rivolgersi lunedì portineria via Belpoggio 1, dalle ore 8-12, 15-17.

TUTTOFARE distinta, volonterosa, onesta, pulita cercasi per piccola famiglia (padre, due figlioli), escluso alloggio. Cassetta 14049 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE decoratore, tappezziere carta parati, prezzi buoni offresi. Telefonare 24434. 69771 C

A.A.A. PITTORE stanze, appartamenti, coloriture olio smalto. Tel. 90878. 69511 C

A.A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti, prezzi miti. Telef. 96240. 50348 C

A. PITTORE stanze cucine moderne lire 5000, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 50344 C

ARCHIVISTA esperto, lunga pratica, conoscenza lavori ufficio, offresi a seria ditta. Cassetta 24377 C UPI.

AUTISTA scopoio Diesel III, lavoratore capacità garanzie, offresi. Tel. 95811. 50309 C

AUTISTA con proprio autocarro Macchi, offresi presso Ditte per trasporto merci in città Monfalcone Gorizia Grado Cormons Udine. Tel. 46533.

AUTISTA motocarrista meccanico offresi con cauzione a seria ditta. Cass. 24365 C UPI.

COMMESSA profumeria, abbigliamento, pratica contabilità e conoscenza lingue offresi. Cass. 14090 C, UPI.

CONTABILE pensionato ottime referenze offresi piccole amministrazioni. Telefonare n. 94314. 69634 C

CONTABILE corrispondente, versato materia previdenziale, fiscale occuperebbesi anche ore. Cassetta 24362 C UPI.

DIPLOMATO pratico amministrazione, contabilità, segreteria, ufficio personale offresi. Accetta incarico anche fuori Trieste. Cass. 13980 C UPI.

DISPONGO furgone 8 q., cerco combinazione. Via Roma 3-III, sinistra. 14062 C

DISTINTA conoscenza inglese tedesco offresi accudire bambini o qualsiasi mansione. Cassetta 24332 C UPI.

FALEGNAME lucidatura riparazioni mobili, prezzi modici offresi. Via Parini 17. 50341 C

FALEGNAME modifiche lucidatura mobili riparazioni, prezzi modici. Tel. 97409. 69809 C

GIOVANE 17.enne, volonteroso, onesto, offresi apprendista. Cassetta 24411 C, UPI.

GIOVANE 20.enne barista ottime referenze offresi. Telefono 32981. 50279 C

GIOVANE dattilografo, contabilità in genere offresi seria ditta, miti pretese. Scrivere Cassetta 14004 C UPI.

GIOVANOTTO 17.enne bar, qualunque lavoro offresi. Telefonare 52536, in mattinata.

IMPIEGATA aiuto-contabile corrispondente italiana, inglese, conoscenza sloveno offresi. Cassetta 24363 C UPI.

IMPIEGATA praticante, sedicenne, discreta stenografa inglese cerca primo impiego. Scrivere Cassetta 24372 C UPI.

MAESTRA giovane offresi, anche domicilio, bambine elementari medie. Telefono 51491.

MAGAZZINIERE pratico carico scarico offresi seria ditta, miti pretese. Scrivere Cassetta 14004 C UPI.

MARITO moglie giovani soli bella presenza offronsi per custodi; marito pratico giardino. Cassetta 24369 C UPI.

PARRUCCHIERA abile cerca posto rimunerativo anche direzione negozio. Riflettesi solo prima seconda categoria. Offerte Cass. 13976 C UPI.

PARCHETTISTA lavori accurati, disposto trasferirsi offresi. Indicare condizioni Cassetta n. 24353 C UPI.

PELLICCIAIA rifinita offresi. Cassetta 24356 C UPI.

PERITO meccanico 30.enne, lunga pratica progetti e officina offresi migliorando. Cassetta 24334 C UPI.

PIANIACCORDATURE riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando 41346. 69632 C

RAGIONIERE giovane, primaria forza, esperto amministrazione, segreteria, conoscenza lingue, ineccepibili referenze desidererebbe migliorare. Cassetta 24399 C UPI.

PRATICANTE ufficio aiuto commessa o commessa offresi. Drufovka, Orlandini 22. 69790 C

RAGIONIERE lunga esperienza paghe, tasse, corrispondenza, contabilità occuperebbesi presso importante azienda locale. Referenze ineccepibili. Cassetta 24358 C UPI.

RAGIONIERE occuperebbesi mansioni direttive. Lunga esperienza amministrazione personale e contabile, referenze ineccepibili. Cassetta n. 24357 C UPI.

RISCUOTITRICE ottime referenze o altro incarico di fiducia offresi. Cassetta 14011 C UPI.

SARTA abilissima offresi giornata. Cass. 14044 C, UPI.

SARTA offresi confezione vestiti, tailleurs, mantelli. Genova 4-III, p. 25. 69804 C

SIGNORA giovane bella presenza conoscenza lingue offresi per cassiera oppure aiuto commessa. Cass. 24368 C UPI.

SIGNORE 34.enne fornito diploma magistrale cerca occupazione decorosa. Telefonare 23985. 69621 C

SIGNORINA 20.enne, bella presenza, abilitazione magistrale, dattilografia, massime referenze ed assoluta moralità cerca impiego. Pregasi telefonare 90056. 69556 C

SIGNORINA 27-enne, pratica dattilografia offresi per ambulatorio medico o commessa con mansioni fiducia. Indirizzo UPI.

SIGNORINA offresi per traduzioni e corrispondenza in serbo-croato e sloveno. Indirizzo Cassetta 24349 C UPI.

TAPPEZZIERE: riparazioni suste, materassi, offresi. Tarabocchia 5, portineria, telefono: 46842. 14083 C

15.ENNE apprendista commessa offresi. Presenza, massima serietà. Cass. 24350 C UPI.

16.ENNE primo impiego 3.a commerciale stenodattilografa offresi, miti pretese. Indirizzo: Paoletti Bruna, via Udine 27, Trieste. 50166 C

16.ENNE seria volonterosa assolte avviamento commerciale pratica stenodattilografa offresi praticante ufficio. Cassetta 24359 C UPI.

18.ENNE commessa abbigliamento o tessuti offresi seria ditta. Referenze. Scrivere Cassetta 14005 C UPI.

18.ENNE dattilografa, pratica ufficio commerciale, ottime referenze offresi. Scrivere Gobbo, S.M.M. Inferiore 1526. 69645 C

28.ENNE pratica bar buffet, qualsiasi lavoro fiducia. Cassetta 24407 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944.

A. PERMANENTI freddo 1000 naturali garantite. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 69683 CC

A. LEGATORIA di libri Marsi, piazza Sansovino 5, telefono 90683: legature semplici e di lusso. 69744 CC

A. RIPARAZIONI orologi lire 600 un anno garanzia. Crispi num. 8. 50315 CC

A. TINTORIA pellicce, conceria, tinture sfumature pellicce giacche pelli, confezioni e riparazioni. Kufersin Bruno, Baiamonti 20, telefono 90418.

AUTORIZZATA ed unica scuola specializzata teorico-pratica diretta dalla diplomata a Vienna E. Enriea Klun Geloni, inizia corsi, anche per emigranti, rilasciando regolare attestato per l'abilitazione all'arte di Callista pedicure specializzato. Via dei Porta n. 38, tel. 42206.

BAMBOLE celluloide, plastica ricambi teste, parrucche, bracci, gambe. Riparazioni giocattoli meccanici-elettrici. Coroneo 1. 14071 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), tel. 30191. 69745 CC

CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Specialità «Shampoo Mary». Esposizione «Kinal». Visitateci!!! 50278 CC

GIACCHETTONI pelle giubetti qualunque tipo confeziona ripara specializzato. Coroneo 5. 69723 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo. Produzione specializzata. Valdirivo 11. Rivoltature, modificazioni. 49348 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 50303 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via San Maurizio 5-I. 50408 CC

PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 69725 CC

PERMANENTI americane L. 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 50194 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 50122 CC

PERMANENTI complete tiepide francesi 1000; Oreol Pastel Gioiello Super Fuka bellissime. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 69613 CC

PELLICCE pronte, trasformazioni pulitura, guarnizioni. Prezzi convenienti. Bravin, De Amicis 29. 69506 CC

RADIORIPARAZIONI vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi tutti tipi e marche, vendita radio d'occasione. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 69694 CC

RIPARAZIONI accurate bambole, giocattoli elettrici, meccanici; oggetti artistici-ricordo. Revoltella 9, negozio giocattoli. 69747 CC

RIPARAZIONI accuratissime strumenti musicali, accordature armoniche pianoforti, incrinatura archi. Via Imbriani 6, liutaio. 69752 CC

SARTA specializzata esegue qualsiasi lavoro, assume riparazioni, taglia e mette in prova, prezzi modici. Telefonare 49959. 69622 CC

SARTORIA per signora: tutte le confezioni e modelli, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Tel. 45601. 50333 CC

SU misura, intonando alla personalità del cliente, eseguisce camicie, pigiama, camicie notte, uomo e signora, rimoderna colli, «Lydia», S. Maurizio 14. La camiceria che vanta 30 anni di esperienza. 50338 CC

SARTORIA uomo rivolta vestiti cappotti, assume per signora mantelli tailleurs prezzi modici, lavoro accurato; grande assortimento stoffe. Facilitazioni pagamento. Raffineria n. 5, I p. 69764 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. PITTORE decoratore cercasi. Felice Venezian 25. 50321 D

AIUTO commessa pratica negozio abbigliamento mercerie cercasi. Presentarsi solo oggi ore 9-12 - 15-18, via Ghirlandaio 12. 69688 D

AFFIDIAMO serio incarico. Stipendio e provvigioni. «Economico», Casella Postale 355, Napoli. 6421 D

APPRENDISTA barbiere assumesi. Salone Venturi, Corso Garibaldi 2. 50267 D

APPRENDISTA 14.enne per legatoria cercasi. Presentarsi lunedì alle 8. Ditta L.A.S.E.A., via Mercadante 2. 50266 D

APPRENDISTA orlatrice preferibilmente 15.enne cercasi. Presentarsi via Giulia 24, calzoleria. 50274 D

APPRENDISTA commessa bella presenza dai quattordici ai quindici anni cercasi per negozio calzature, Giulia 24. 50274 D

APPRENDISTA commessa pratica per panificio cercasi. Via Giulia 11. 50328 D

APPRENDISTA pasticcere pratico cercasi. Via Giulia 11. 50328 D

APPRENDISTA bar volonterosa, 14-enne, bella presenza cercasi. Rivolgersi ore 9-10 via Dante «Casa del Caffè». 50311 D

ARTISTI prosa anche dilettanti purchè praticissimi cercasi lavoro stabile Trieste. Elementi arte varia, idem. Telefonare 34-393. 14037 D

CAPO operaio esperto lavori marittimi cercasi. Telef. 26566, tutti giorni ore 13-14. 69757 D

CARABINIERE in pensione assumerebbesi per custodia magazzino. Cass. 24401 D UPI.

CONTABILE perfetto bilancista, con conoscenza della lingua slovena o croata cerca ditta commerciale. Indicare posti occupati. Offerte cassetta 24379 D UPI.

CUOCA per ristorante capacissima cercasi. Scrivere Cassetta 24400 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6411 D

IMPIEGATA riscuotitrice per deposito liquori, con piccola cauzione e referenze cercasi. Telefonare 33598 oggi. 69722 D

INSEGNANTE lingua tedesca (preferibile madrelingua) per lezioni trisettimanali proprio personale cerca ditta seria. Offerte con indicazione età, referenze e compenso. Cassetta 24378 D UPI.

LA DONNA PIU BELLA DEL MONDO

LAVORANTE sarta donna pratica mantelli tailleurs, cerca Sartoria Spazzali, Giotto 9; presentarsi lunedì. 69717 D

LAVORANTE parrucchiera capace posto stabile cercasi. Salone Cesare, via Negrelli 2. 69643 D

LAVORANTE e mezza lavorante cercasi per salone parrucchiera. Referenze. Cassetta 14010 D UPI.

MACCHINISTA magliaia settemila settimanali cercasi subito. Valdirivo 42, Germanis, telefono 35421. 69710 D

MAGAZZINIERE media età, assumesi. Indicare posti occupati, scuole, referenze. Cassetta postale 146, Gorizia. 1224 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Telefonare 48973, lunedì. 50270 D

MEZZA lavorante o garzona capace cercasi. Sartoria uomo e signora, viale XX Settembre 23, I piano, Clarizia. 14067 D

MEZZALAVORANTE praticissima cercasi. Presentarsi ore 10-13, Defalco, Corso Italia 27. 69769 D

NEGOZIO mercerie mode cerca ragazza 14.enne apprendista commessa bella presenza intelligente volonterosa. Indirizzo UPI 69770 D.

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6372 D

OPERAIO e ragazzo falegname cercansi. Via T. Vecellio n. 8, Falegnameria. 14069 D

PARRUCCHIERA ottima disposta trasferirsi Taranto cercasi. Presentarsi lunedì Barbiere Gargano, Largo Piave.

PENSIONATO od ex sottufficiale età 50-55, con referenze cercasi per posto fiducia. Scrivere Cassetta 14000 D UPI.

RAGAZZA principiante bar 14.enne massimo 16.enne, libretto lavoro cercasi. Valdirivo 15, magazzino, lunedì 16-18. 50330 D

RAGAZZO apprendista per laboratorio artigiano cercasi. San Francesco 9, Feltrino. 14075 D

RAGAZZO 14.enne per negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì, via dello Scoglio 16.

RAGAZZINA apprendista modista cercasi. J. Cavalli 8.

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento. Foligno. 6371 D

SARTA donna finissima, lavoro domicilio, cercasi. Via Udine 73. Romano. 50302 D

14.ENNE apprendista meccanico cercasi. Offerta specificando scuole assolte. Cassetta 14027 D UPI.

14.ENNE apprendista meccanico tornitore cercasi. Piazza Belvedere 3. 50364 D

14.ENNE fattorino ciclista cercasi. Cass. 24414 D, UPI.

14.ENNE volonteroso per negozio confezioni cercasi. Piazza Garibaldi 2. 69742 D

28-enne cerca come assistente infermiera. Telefonare 45759.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA matrimoniale con comodo cucina bagno telefono cercasi. Telef. 43875. 69735 E

STANZA vuota cerca signore solo. Offerte cass. 24388 E UPI.

MATRIMONIALE tranquilla, centrale, stufa cercano coniugi soli distinti, periodo 15 dicembre 31 gennaio. Cassetta 14014 E UPI.

STANZA vuota comodo cucina cerca signora pensionata. Telefonare 39530. 69777 E

UNIVERSITARIO cerca Trieste pensione mite. Bosio, via Spiaggia 6, Ventimiglia (Imperia). 14028 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. A. MATRIMONIALE oppure cameretta affittasi. Telefonale 42960. 69733 F

A. PERSONA sola affitto cameretta con focolaio (soffitta spiovente) posizione centrale. 5000 mensili, 1 anno anticipato. Referenze. Offerte cassetta 24376 F UPI.

APPARTAMENTO vuoto, tristanze, accessori, casa signorile, ascensore, affittasi senza compenso, via Piccolomini 3, primo. Lunedì soltanto dalle 11 alle 13. 69814 F

CAMERA mobiliata, con poggiolo, bagno affittasi a uomo solo. Via Vespucci, angolo via Concordia, casa nuova. Baitz, primo piano. 14092 F

CAMERA vuota escluso cucina affittasi. Via Rossetti 28, porta 11. 50352 F

CAMERA mobiliata comodo cucina affittasi. Veca, Scussa 7, I p. 50346 F

CAMERA ingresso scale, vuota, tutti i confort, anche uso ufficio. Via Timeus 4-II, destra. 24391 F

CAMERA matrimoniale, uso cucina, terrazza, bagno anche con bambino. Viale Sonnino 65-I destra. 14043 F

CAMERA mobiliata telefono affittasi signore, serietà. Visitare nel pomeriggio, via Giulia 14, porta 19. 50268 F

CAMERA mobiliata 1 persona escluso donne affittasi. Canova 18-III, porta 14. 69691 F

CAMERINO con vitto darebbesi. Informazioni portineria Duca d'Aosta 11. 50365 F

CENTRALISSIMA affittasi mobiliata. Via Crispi 3, porta 8, II piano. 69813 F

COMPAGNA stanza cerca pensionata. Cassetta 24366 F UPI.

INGRESSO scale lussuosa bagno telefono affittasi distintissimo paraggi Giardino Pubblico. Telefonare 92-380. 69719 F

MATRIMONIALE due tre persone bagno telefono affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25, secondo. 50367 F

MATRIMONIALE comodo cucina, bagno, telefono, paraggi Stazione affittasi. Telefonare 32289. 50299 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi 12 mila, coniugi soli. Pietà 31-I, porta 16.

MATRIMONIALE ariosa acqua corrente comodo cucina, vicino Stazione centrale, distinti coniugi oppure amici affittasi. Udine 20-III, sinistra, porta 14. 69789 F

MATRIMONIALE comodo cucina signora sola. Ireneo della Croce 4-IV, dalle 10-12, pom. 14-17. 50219 F

MATRIMONIALE, casa signorile, confort, affittasi a distinti. Telefonare 92-554. 14077 F

MOBILIATA, centrale, bagno, telefono, affittasi a persona distinta. Genova 11, III, telefono 33019. 2134 F

MOBILIATA una persona affittasi. P. Goldoni 10-I, porta 1.

MOBILIATA disobbligata affittasi uno due uomini. Aleardi 5, interno 12. 50280 F

MOBILIATA tranquilla indipendente unico subinquilino affittasi distinto. Foscolo 16-I, porta 10. 69620 F

MOBILIATA affittasi distinto. Via Artisti 7, Naccari. 69689 F

MOBILIATA affittasi. Via Coroneo 9-IV, destra. 69800 F

MOBILIATA paraggi piazza Carlalberto affittasi a distinto. Telefono 36796. 69799 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi escluso donne. Pascoli 34-I, sinistra. 69801 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi persona sola. Via Piccolomini 8-II, porta 9. 50358 F

MOBILIATA affittasi distinti escluso donne. Udine 37-III, destra. 50331 F

MOBILIATA centrale signorile tutti confort affittasi solo distinto. Telefonare 26168.

MOBILIATA spaziosa una due persone affittasi. Madonnina 13, telefono 45337. 69753 F

MOBILIATA telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30-II, porta 6. 50310 F

PRENDEREBBESI pensionato vitto assistenza, eventualmente camerino. Ireneo 5, mezzanino, sinistra. 14055 F

STANZA mobiliata bella centralissima affittasi distinto, escluso donne. S. Francesco n. 34, mezzanino, sinistra. Caprizzi.

STANZA ufficio telefono affittasi. Torrebianca 14-II. 50354 F

STANZA due persone affittasi. Palestrina 1-II sinistra. 69805 F

STANZA ingresso libero, grande, soleggiata, posizione centralissima affittasi uso ufficio. Telefonare al 27-010 ore 13-15. 69750 F

STANZA uso ufficio, telefono, affittasi o vendesi arredamento, eventuale combinazione. Telefonare 35-346. 69734 F

STANZA vuota grande comodo cucina presso sola affittasi. Scussa 4-III, sinistra. 69712 F

STANZA matrimoniale affitto a due amici, sposi. Visitare dalle 10 alle 18. L. Ricci 3, porta 3. 50272 F

STANZA affittasi. Settefontane 18-III. 69655 F

STANZA vuota affittasi. Via XXX Ottobre 15-I. 50287 F

STANZA uno o due amici affittasi. Via Stuparich 4, porta 27, dalle 10 in poi, tel. 43332. 69698 F

STANZA affittasi a distinto. Roiano n. 4, piano II, porta destra. 14050 F

STANZETTA mobiliata, acqua corrente, presso sola, affittasi distinto. Cass. 24367 F UPI.

STANZETTA vuota cerca infermiera assente giorno massimo 6000. Telef. 37419. 50337 F

STANZETTA mobiliata bagno telefono affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 14046 F

STANZETTA 5000 lire, telefono, affittasi. Via Piccolomini 8, porta 15. 69798 F

STANZETTA presso sola affittasi a donna perbene occupata. Telefonare 42687.

STANZINO mobiliato affitto signore dabbene. Via Università (vecchia) 10-III, destra. 69637 F

UFFICI camera salone comunicanti vuoti, ingresso scale, affittansi. Diaz 3-I. 50315 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. CORSI Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Istituti, Licei, Magistrali. Maestre asilo. Diurni - serali. Ricupero anni perduti. Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Lingue, Traduzioni. Informazioni ininterrottamente dalle 8 alle 21. A Monfalcone Enenkel, soltanto via Boito 10 (Porto), tel. 3055. 69662 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia, Contabilità moderna. (2 mesi: 3.500). Unico Istituto specializzato, ICCO: Teatro 1.

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione, Gatteri 12. 56 G

ACCADEMIA danze classiche, ginnastica ritmica. Iscrizioni nuovo corso bambine principianti. S. Lazzaro 3, telefono 38719. Maria Jessipova. 14061 G

ACCETTO bambini doposcuola, sorveglianza compiti, lire 50 orarie, in casa mia. Telefonare 25396. 24398 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 69766 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BALLO moderno lezioni individuali e collettive. Corso separato soltanto S. Lazzaro 3, tel. 38719. Maria Jessipova. 14061 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121.

BRIDGE imparerete in 10 lezioni. Informazioni tel. 27962, dalle 12-14. 69738 G

CHITARRA, mandolino, solfeggio, apprenderete in tre mesi. Lavatoio 4, tel. 31104. 69730 G

FILOSOFIA, francese, materie letterarie insegna laureata pomeriggio e sera. Telefonare 26243. 69731 G

GINNASTICA dimagrante neoclassica. Corsi serali. M. Lia Sereni. Informazioni telefonare 95462, ore 13-15. 14057 G

GRATUITAMENTE imparerete il taglio da uomo, donna e bambini, lunedì e giovedì ore 20. Via Torrebianca 41, secondo. 14059 G

INGLESE pronuncia ottima, tedesco, lezioni, conversazione dà signorina. Telefonare 25727. 50304 G

MAESTRA d'asilo offresi sorveglianza bambini o istruzione. Cozzi, S. Lazzaro 16. 69553 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte prezzi miti. Telefonare 95524. 14073 G

RIPETIZIONI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Preparazioni esami. Giulia 26. 14041 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Tel. 29492. 50329 G

SIGNORA madrelingua straniera cercasi per bambino mezza giornata da combinarsi. Referenze. Telef. 26183. 50306 G

STENOGRAFA lezioni accurate, ripetizioni, miti pretese. Telef. 33419. 24392 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ALL'ARRIVO della «Vulcania» è stato smarrito nel tratto dalla motonave all'uscita della Stazione Marittima un braccial d'oro con quattro medaglie. Il rinvenitore è pregato di restituire le medaglie ricordo e di trattenersi il braccialetto, facendo pervenire le medaglie alla Redazione del nostro Giornale. 123 H

BRACCIALE oro nome Lucio smarrito tratto Pescheria - P. Venezia. Caro ricordo. Lauta ricompensa consegnandolo Bar Torinese, Corso 2. 69690 H

MAZZO chiavi smarrito o chiesa S. Antonio o filovia 11. Prego gentilmente portare giornale «Piccolo», Silvio Pellico 8. 50277 H

OGGETTO oro rinvenuto presso Opicina. Telefonare 37928, dopo ore 19.30. 69749 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO nuovo, semimobiliato, pianoterra, villa affittasi persona sola 25.000 mensili. Cass. 14020 I UPI.

APPARTAMENTO due matrimoniali, camera da pranzo, ogni confort affittasi a Grado. Per informazioni tel. 24304. 50325 I

APPARTAMENTO 2 stanze bagno, cucina corrente industriale, telefono, soffitta, tutto rimesso a nuovo cedesi affittanza compreso mobili. Via Cologna 71, telefono 49797. 69644 I

APPARTAMENTO villa centrale, cinque stanze, accessori moderni, giardino affittasi. Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774, ore 16-19. 50236 I

APPARTAMENTO 5 camere bagno cucina, centralissimo, adatto ufficio affittasi. Telefonare lunedì ore 16-18, 37529. 69708 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina soleggiato cedo compensando spese. Offerte Cassetta 14045 I, UPI.

APPARTAMENTO indipendente mobiliato due stanze accessori centro affittasi. Telefonare 94541. 14042 I

APPARTAMENTO villa Grignano affittasi. Rivolgersi Amministrazione Malis, telefono 35682. 50298 I

BICAMERE cucina oppure camera cucina mobiliata affitto altipiano. Ind. UPI 69785 I.

CAMERA cucina cedesi prelevando mobilio o scambio uguale o camera più, occasione, Roiano. Esclusi mediatori. Via Rismondo 12, p. 6, 9-12 - 14-18. 50366 I

CAMERA cucina si affitta con pochi mobili, preferibilmente donna sola. Cassetta n. 24405 I UPI.

CENTRALISSIMO tre stanze conforti casa nuova affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 69803 I

GORIZIA: affittasi locale uso negozio-deposito. Furlani, Caffè Garibaldi, Gorizia. 1324 I

LOCALI d'affari due, centralissimi, complessivi mq. 140 e 6 fori, adatti negozio o ufficio affittansi assieme o separati. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario: 17-18.30, da lunedì. 69624 I

LOCALE ampio affari, Madonna del Mare affittasi. Telefonare al 96350. 69699 I

MAGAZZINO uso deposito, garage affittasi. Lavorino, via Stuparich 17. 69778 I

MAGAZZINO 20 mq. zona San Giacomo affittasi. Amministrazione Malis, telefono 35682. 50298 I

PORTINERIA bellissima scambio con quartiere. Cassetta 24360 I UPI.

PORTINERIA due camere cucina scambiasi con quartierino, compenso. Cassetta 24333 I UPI.

QUARTIERE 3 stanze, 2 terrazze, comfort, centrale scambiasi con più piccolo, anche periferia. Cassetta 14089 I, PUI.

QUARTIERE centrale 5 stanze 2 ingressi accessori cedesi affittanza prelevando mobili. Telefono 96197. 69700 I

QUARTIERE in villa Sagrado due stanze, bagno terrazza affittasi 7500. Telef. 35361.

(Continua in 9.a pagina)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DISCORSO DEL MINISTRO ROSSI AL SENATO

Limiti dell'intervento dello Stato verso la scuola

Provvedimenti allo studio nei vari settori dell'istruzione
Approvato il bilancio - Imminente una legge sul cinema

Roma, 22

I senatori hanno approvato il bilancio della Pubblica Istruzione: appena quindici giorni fa il Ministro ROSSI aveva avuto modo alla Camera di illustrare le linee della politica del Governo nel campo del suo dicastero; oggi al Senato ha approfondito quella illustrazione, dicendo tra l'altro:

«Io mi sono accinto al compito difficile di amministrare la scuola con profondo rispetto della libertà, della cultura e dell'insegnamento. Nell'attuale situazione politica italiana ci sono due posizioni opposte egualmente capaci di paralizzare gli sforzi verso una effettiva libertà di cultura e di insegnamento: il confessionalismo di Stato e il laicismo persecutorio.

«Lo Stato deve andare cautissimo nel prefiggere alla scuola limiti metodologici e deve comunque evitare il finalismo di partito o di classe. D'altro canto la natura e la gerarchia dei rapporti fra Chiesa, Stato, famiglia e scuola sono delineati nella Carta costituzionale.

«Lo Stato riconosce, protegge e sanziona il diritto-dovere della famiglia di indirizzare la educazione dei figli e crea e mantiene le condizioni politiche di libertà entro le quali la Chiesa può esercitare senza limite alcuno il suo magistero educativo. Contemporaneamente lo Stato ha in materia di educazione un diritto proprio che trova nel bene comune il suo fondamento e la sua misura. Si attribuisce il diritto-dovere di dettare le norme generali dell'istruzione e l'istituzione di scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Fuori di queste linee, che sono le linee maestre della Costituzione, non ci si può muovere senza pericolo e danno per la cultura e per la libertà».

Il Ministro ha poi passato in rassegna la situazione dei vari settori della scuola. Quella elementare, specie nel Mezzogiorno, non è soddisfacente. Il Governo vuole migliorarla intervenendo nel campo dell'edilizia, normalizzando il quadro degli insegnanti, assicurando l'adempimento dell'obbligo scolastico e provvedendo al perfezionamento didattico. La scuola postelementare di recente istituzione rappresenta soltanto un rimedio temporaneo. Ad essa il Governo sostituirà attraverso un sempre maggiore impegno di bilancio la scuola di avviamento professionale. Si sta ancora studiando la possibilità del passaggio dei giovani dalla scuola di avviamento alle scuole superiori, fino all'università.

Sarà presentato poi un provvedimento in base al quale — escluso il liceo-ginnasio — gli altri istituti saranno tutti quinquennali. Di questi cinque anni i primi due saranno di preparazione, mentre gli altri tre saranno più nettamente qualificati. Le classi di collegamento sono destinate a scomparire. Anche sull'esame di Stato sarà presentato un disegno di legge che lo snellirà dalle troppe sovrastrutture che lo appesantisce e stabilirà norme particolari per la scelta degli insegnanti che dovranno assistere tutti alla prova del candidato. Circa le scuole non statali è in preparazione un provvedimento basato su due punti: rispetto della libertà organizzativa e strutturale e stretta vigilanza da parte dello Stato sullo svolgimento dei programmi.

«Lo Stato democratico — ha concluso il Ministro — spende per la scuola il doppio di quanto spendeva lo Stato fascista. Gli stanziamenti per la pubblica istruzione hanno ormai raggiunto il livello dell'11 per cento della spesa generale dello Stato. Se questa percentuale, che è pari a quella dei paesi più evoluti, appare soddisfacente in assoluto, non risulta invece adeguata se si tiene conto dell'opera di integrazione e di ricupero necessaria dopo tanti anni di disinteresse e di incuria. Occorre perciò che il paese si sottoponga a nuovi sforzi allo scopo di reperire maggiori mezzi finanziari».

A Montecitorio è proseguita la discussione sul bilancio dei trasporti. All'inizio della seduta il Sottosegretario Brusasca ha fatto alcune interessanti dichiarazioni in relazione ad una proposta di legge dell'on. Calabrò. «Nei prossimi giorni — ha annunziato il Sottosegretario — il Governo presenterà un disegno di legge sulla cinematografia. E' vero — ha aggiunto — che negli ultimi tempi la cinematografia italiana ha dovuto fronteggiare una rinvigorita concorrenza americana verso la quale si orienta oggi il gusto del pubblico: il Governo però è pronto a fare quanto è in suo potere non per costituire situazioni di privilegio ma per garantire alla cinematografia nazionale i mezzi essenziali per il suo sviluppo».

Dopo la recente tensione

Cerimonie militari a Smirne in onore della bandiera greca

Atene, 22

Reparti dell'Esercito turco renderanno a Smirne gli onori militari alla bandiera greca per riparare le offese portate nel settembre scorso dai dimostranti nei disordini antiellenici. Il gesto è considerato nei circoli governativi ateniesi come un importante passo avanti per porre fine alla tensione con la Turchia e per il ritorno a rapporti amichevoli fra i due Paesi nel quadro della NATO e dell'alleanza balcanica.

Il Primo Ministro Karamanlis si è detto convinto che si tratta di una atto positivo. La stampa di opposizione è però di diverso avviso e ritiene ancora insufficienti le riparazioni di Ankara. Gli stessi giornali insistono perchè la base della NATO nel Mediterraneo orientale sia trasferita da Smirne a Rodi.

Ad ogni modo gli osservatori internazionali vedono una prima schiarita dopo le violente polemiche che hanno seguito al fallimento della conferenza di Londra per Cipro e gli incidenti di Smirne, Istanbul e Ankara. Si attendono altre iniziative turche sulla via della distensione.

Stasera a Cipro una bomba è stata lanciata nell'interno di un bar di Limassol nel quale si trovavano numerosi soldati britannici. Uno di essi ed un cipriota sono rimasti feriti. I danni materiali sono considerevoli.

La guarnigione dell'isola è stata posta, dopo l'incidente, in stato di allarme.

DOPO UNA VISITA A UN QUARTIERE POPOLARE DI LONDRA

Margaret a Windsor insieme alla famiglia

Nella riunione verrebbe discussa la situazione
Breve incontro della Principessa con Townsend

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

Gli abitanti di Poplar, uno dei quartieri popolari dell'East End di Londra, hanno tributato oggi un'entusiastica accoglienza alla Principessa Margaret, recatasi ad inaugurare un centro sociale religioso sorto presso la chiesa anglicana di St. Nicholas, non distante dagli «East India Docks». La chiesa stessa è stata consacrata oggi pomeriggio dal Vescovo di Stepney, e la Principessa ha assistito alla funzione religiosa.

Margaret aveva lasciato Clarence House in macchina alle 15, ed aveva risposto sorridendo e agitando la mano in segno di saluto agli applausi della folla che attendeva il suo passaggio lungo al Mall, il grande viale che si inizia di fronte a Palazzo Reale. A Poplar l'attendeva una folla ancor più densa, a fatica contenuta da cordoni di polizia sui marciapiedi delle strade lungo le quali doveva transitare la automobile reale. Margaret — che indossava un elegante soprabito di velluto verde con collo di castoro, e portava un cappellino di velluto verde a coste — è apparsa commossa da questa accoglienza.

Margaret è stata ricevuta sulla soglia dell'edificio dal Sindaco di Poplar e dal vescovo di Stepney (aveva già incontrato quest'ultimo alcune sere fa al pranzo offerto alla famiglia reale del primate d'Inghilterra, arcivescovo di Canterbury). Ha tagliato con una forbice dorata il nastro bianco teso attraverso la soglia, ed è stata quindi condotta alla vicina chiesa — anch'essa gremita di folla — dove ha assistito alla cerimonia della consacrazione. Alla sua uscita dalla chiesa, mezza ora più tardi, le stesse scene di entusiasmo si sono rinnovate. La Principessa è ripartita sulla sua macchina e ha fatto ritorno a Clarence House.

Le accoglienze che sono tributate in questi giorni alla Principessa dalla folla londinese ovunque ella si rechi — dall'elegante Mayfair ai quartieri popolari dell'East End — costituiscono un'evidente manifestazione del fatto che la grande maggioranza del popolo inglese spera che la vicenda di Margaret e Townsend giunga ad una soluzione che consenta alla Principessa di trovare la sua felicità.

Ma se la giovane Principessa sia così vicina a raggiungere la sua felicità, come la popolazione inglese le augura, ancora non si può dire con certezza. Le voci che corrono in proposito sono tuttora abbastanza contrastanti. Certo però non si vede come la situazione attuale con questa serie di incontri quasi quotidiani tra Margaret e Townsend, che incuriosiscono evidentemente il pubblico, e ai quali però si accompagna il più assoluto silenzio degli ambienti ufficiali possa protrarsi molto a lungo.

Effettivamente, non è da escludere che la soluzione sia molto vicina. La Principessa Margaret è giunta stasera al Castello di Windsor, dopo un nuovo, breve incontro con Townsend a Londra. A Windsor resterà — insieme alla Regina, al Duca di Edimburgo e alla Regina madre — fino a lunedì. Se — come è stato detto da alcuni — gli incontri tra lei e Townsend durante questa settimana avevano lo scopo di consentire loro di parlare dell'intera questione in tutti i suoi aspetti dopo una separazione durata oltre due anni, la Principessa dovrebbe essere ora in grado di formulare una decisione definitiva. E nulla di più probabile che ciò avvenga dopo un ultimo colloquio che potrebbe avvenire domani. Il problema di Margaret, probabilmente, non è tanto di decidere se sposare o no Townsend, quanto di decidere se restare o no fedele all'intenzione sua e di Townsend — un'intenzione che ha sopravvissuto a due anni di lontananza — di unirsi in matrimonio non appena possibile, nonostante tutte le difficoltà.

Quale sarà il risultato di questa settimana di incontri fra Margaret e l'ex scudiero di Palazzo, e del colloquio che è logico supporre imminente tra lei e la sorella? Il «New Chronicle» di stamane affermava che «vi è nei circoli bene informati l'impressione sempre più netta che l'annuncio del fidanzamento della Principessa con il colonnello Townsend si avrà molto presto, benchè la Principessa non abbia ancora comunicato alla famiglia la sua decisione finale». Questa non è naturalmente che una supposizione (vi è anche chi è di parere diverso) ma al momento attuale è quella che appare più plausibile.

Il colonnello Townsend aveva lasciato stamane alle 7.40 il suo appartamento di Lowndes Square, per recarsi a cavalcare ad Epsom. Appariva fresco e riposato, benchè stanotte fosse rientrato a casa dopo l'una. Ieri sera, come è noto, il colonnello e la Principessa erano stati ospiti a casa di amici.

Arrigo Levi

NAUFRAGIO AL LARGO DI USTICA

UN MOTOVELIERO AFFONDA PER UNA FALLA NELLA CARENA

Fino all'ultimo l'equipaggio, che è stato salvato, ha lottato per mantenere a galla l'imbarcazione

Palermo, 22

A dieci miglia dall'isola di Ustica è affondato il motoveliero «Maria da Procida» del Compartimento marittimo di Napoli. L'intero equipaggio di cinque uomini è stato tratto in salvo dal motoveliero «Bella Maria» che lo ha condotto nel porto di Palermo.

Il «Maria da Procida» era partito da Monte di Procida lunedì scorso con un carico di 60 tonnellate di Pozzolana diretto a Palermo, e un carico di 79 tonnellate di calce idraulica in sacchi da scaricare successivamente a Tunisi. Verso le 18 di lunedì, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, il motoveliero si era rifugiato nel porto di Baia, a sud di Napoli, da dove aveva ripreso il mare alle cinque di giovedì, essendo frattanto migliorato il tempo. Ripresa la navigazione verso Palermo, il «Maria da Procida», che aveva una stazza di 97 tonnellate, incontrava nuovamente mare grosso, venendo investito da forte vento da Est. Verso le 2.30 della notte fra giovedì e venerdì, il motorista Domenico Pugliese avvertì il capitano Domenico Esposito che l'imbarcazione faceva acqua dalla sentina. Non fu possibile comunque individuare all'istante la posizione della falla, mentre frattanto venivano messe in azione le due pompe idrauliche.

I tentativi però riuscirono vani, tanto che il capitano dovette decidere di gettare in mare tutta la pozzolana che si trovava sopra coperta e parte dei sacchi di calce collocati nella stiva. Alleggerito il motoveliero, venne tentato, verso le 3, di dirigere verso Ustica, per tentare l'arenamento sulla spiaggia dell'isola; ma tale estremo tentativo veniva reso arduo dal fatto che l'acqua aveva ormai raggiunto l'apparato motore.

Alle 4 del mattino, a circa sei miglia sulla dritta, venne avvistato un motoveliero. Si trattava del «Bella Maria», anch'esso del dipartimento di Napoli. L'equipaggio del «Maria da Procida» fece immediatamente segnalazioni con un fanale a petrolio e accendendo alcuni stracci imbevuti di nafta. Il «Bella Maria», al comando del capitano Arcangelo Scotto, mise subito la prora verso il «Maria da Procida» prendendolo quindi a rimorchio e puntando su Ustica. Alle 7 la situazione cominciò però a dimostrarsi insostenibile, tanto che l'equipaggio del motoveliero in naufragio decise di tagliare il cavo di rimorchio, raggiungendo con un canotto il «Bella Maria» sul quale venne ospitato.

Il «Maria da Procida» è affondato in una zona in cui il mare ha una profondità di oltre duemila metri. L'equipaggio non ha mai perduto il controllo dei nervi, e ha tentato fino all'ultimo di salvare l'imbarcazione.

L'equipaggio tratto interamente in salvo era composto del comandante Domenico Esposito, di 27 anni, del motorista Domenico Pugliese, di 44 anni, del marinaio Domenico Fascelli, di 36 anni, dell'allievo motorista Vincenzo Scotto D'Antuono, di 18 anni, e dal mozzo Antonio Costagliola, di 17 anni.

STABILIMENTO FIAT inaugurato a Cordoba

Buenos Aires, 22

Nel corso di una cerimonia svoltasi stamane a Cordoba, l'Ambasciatore d'Italia in Argentina, Babuscio Rizzo, ha posto la prima pietra in uno stabilimento industriale della Fiat destinato alla fabbricazione di motori Diesel. Erano presenti il Commissario straordinario della Provincia, gen. Videla Balaguer (uno dei capi della recente rivoluzione antiperonista), il Vescovo di Cordoba mons. Lafitte, il dott. Peccei capo della delegazione della Fiat per l'America latina, nonchè autorità e personalità varie. L'Ambasciatore e il gen. Balaguer hanno pronunciato discorsi sottolineando i tradizionali legami di amicizia esistenti tra i due paesi. Le autorità presenti hanno quindi visitato gli stabilimenti Fiat per la fabbricazione di trattori agricoli già esistenti nella stessa città di Cordoba.

STATO CIVILE

del 22 ottobre 1955

Nati 8, morti 6, matrimoni 8.

MORTI: Santorini Giovanni, a. 69; Frandolich Danilo, a. 41; Cappellani Ottilia, a. 81; Calzi Primo, a. 56; Gambel Ermanno, a. 69; Urizio Pietro, a. 68.

MATRIMONI RELIGIOSI: Palcic Emilio muratore con Coslovich Loredana, casalinga; Cendach Silvano carpent. legno con Furlan Odilla casalinga; Venuti Giusto meccanico con Revere Nedda casalinga; Tognella Alfer Albertino perito ind. con Goriani Norina sarta; Nadaia Sergio impiegato con Fabian Maria sarta; Lonza Mario carpent. legno con Cosiani Ida casalinga; Grusovin Giorgio ingegnere con Sabidussi-Lenardon Hedda insegn. media.

MATRIMONI CIVILI: Lazzara Edoardo elettricista con Lottini Aurora casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Suber Carlo manovale con Ferluga Miranda casalinga; Braico Renato ferroviere con Granzotto Adriana casalinga; Penso onorato impiegato con Fragiacomo Elisabetta impiegata; Delben Giuseppe bracciante con Zennaro Concetta operaia; Dose Ugo impiegato con Mogorovich Fausta casalinga; Babich Bruno meccanico con Rabusin Maria sarta; Gaspardis Romano pittore con Guini Odetta litografa; Debianchi Bruno impiegato con Palazzolo Carmela insegnante elementare; Cusina Sergio elettricista con Feriani Claudia sarta; Baldassi Giorgio autista meccanico con Mochini-Alè Graziella commessa; Santini Lidio tubista con Zorzenon Soave commessa; Primosi Riccardo bandaio installatore con Ostrouska Claudia casalinga; Vascotto Lucio impiegato con Boncina Lidia casalinga; Ladovaz Antonio autista con Brendiero Leda operaia; Idda Italo Giovanni impiegato con Buchacher Iolanda casalinga; Causabano Francesco tintore Tanzi Elvira casalinga; Clissura Giovanni impiegato con Valagussa Carla impiegata; Milani Sisto guardia di P. S. con Ros Diana tipografa; Zecchi Pietro decoratore con Polk Guerrina vedova Barillari casalinga; Sbrizzi Ervino geometra con Bonazza Carmen casalinga; Spalletti Benito impiegato con Benedetti Angelina casalinga; Busetti Giovanni motorista Gherghetta Maria Lucia casalinga; Ruggetti Eugenio meccanico con Piselli Marina casalinga; Del Savio Umberto cameriere con Querin Maria sarta; Rossignoli Dario impiegato con Conti Fulvia impiegata; Pizzimenti Fortunato impiegato con Santoro Edda casalinga; Deluca Sergio elettricista con Pin Anna Rosina nubile; Maras Fulvio operaio con Corazza Dolores casalinga; Gentile Michele guardia di Finanza con Geraci Maria Giovanna contabile; Stegani Tomaso barista con Crocetti Olimpia casalinga; Lozej Stanislao panettiere con Kristancic Emilia ved. Sossich sarta; Cechini Carlo fattorino con Lorusso Maria sarta; Ricci Franco medico con Sullo Raffaelina insegnante.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 10-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 7-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Timavo» verso 27-10 da Bari, Venezia, verso 5-11 da Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale. «Ambra» verso 7-11 da Trieste, Venezia, Catania, metà novembre da Genova, Livorni, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Spuma» verso 2-11 da Fiume, Venezia, Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» verso 7-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 23-10 da Napoli, Nizza, Caronte, Marsiglia per Algeri, Orano, Casablanca, Safi, (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 28-10 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 23-10 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Alga» 18-10 part. da Trieste per P. Said. «Algida» 21-10 part. da P. Said per Genova. «Ambra» 21-10 part. da P. Said per Pireo. «Aquileia» 22-10 in part. da Genova per Livorno. «Asia» 22-10 part. da Singapore per Johannesburg. «Astra» 22-10 in arr. a Freetown. «Australia» 20-10 part. da Colombo per Aden. «Caboto» 19-10 part. da Dar es Sallam per Beira. «Diana» 20-10 part. da Messina per P. Said. «Duino» 7-10 arr. a Calcutta. «Europa» 23-10 in arr. ad Aden. «Isonzo» 19-10 part. da Dakar per Casablanca. «Neptunia» 22-10 part. da Messina per P. Said. «Oceania» 20-10 arr. a Melbourne. «Onda» 15-10 part. da Aden per Karachi. «Piave» 21-10 in arr. a Abidjan. «Portorose» 21-10 part. da Colombo per Madras. «Risano» 23-10 in part. da P. Said per Aden. «Sistiana» 23-10 in part. da Genova per Livorno. «Spuma» 18-10 part. da Genova per Ancona. «Timavo» 21-10 part. da P. Said per Bagnoli. «Toscana» 14-10 part. da Fremantle per Colombo. «Toscanelli» 19-10 part. da Brisbane per Sidney. «Tripolitania» 19-10 part. da Gibuti per Massaua. «Victoria» 22-10 part. da Napoli per Genova. «Vivaldi» 21-10 arr. a Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 25-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Andrea Doria» 6-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 4-11 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 8-11 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico. «Vulcania» 28-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 8-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leme» prima decade novembre da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Sud America (Costa Atlantica). «Stromboli» 12-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America - Nord Pacifico. «Vesuvio» 7-12 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico. NB. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 25-10 in part. da New York, Gibilterra. «Conte Biancamano» 19-10 part. da Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 25-10 in part. da Genova, Cannes, Napoli. «Saturnia» 19-10 part. da New York, Lisbona. «Vulcania» 20.10 arr. a Trieste. «Etna» 20-10 part. da Vancouver, Victoria, Seattle. «Nereide» 21-10 arr. a Livorno; proseguirà Genova. «Stromboli» 21-10 part. da Malta, Venezia, Trieste. «Tritone» 10-10 part. da Barcellona, Port of Spain. «Vesuvio» 15-10 Curacao, Barcellona, Marsiglia. «Marco Polo» 21-10 part. da La Guayra, Curacao, Cartagena. «A. Usodimare» 21-10 part. da Cristobal, Cartagena, Curacao. «A. Vespucci» 20-10 arr. a Genova. «Augustus» 14-10 part. da Rio Barcellona, Cannes. «Conte Grande» 21-10 part. da Napoli, Genova, Barcellona. «Giulio Cesare» 20-10 part. da Dakar, Rio. «Leme» 22-10 arr. a Trieste. «Antonietta Bozzo» 20-10 arr. a Baires. «Perla» 20-10 arr. a Spalato. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Abbazia» 25-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia», ore 8, 26-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Civitavecchia» 27-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato. «Vicenza» verso 28-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Patrasso, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina, Candia, Calamata. «Otranto» verso 30-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Eleusis, Pireo (ev.), Feringe, Istanbul, Salonicco, Izmir. «Enotria» 29-10 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut. «Belluno» verso 31-10 da Genova per M. di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.).

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 23-10 da Spalato per Zara. «Esperia» 23-10 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 22-10 da Bari per Pireo. «Campidoglio» 23-10 a P. Said. «Chioggia» 23-10 in navigazione per Alessandria. «Loredan» 23-10 in navigazione verso Venezia. «Messapia» 22-10 da Bari per Venezia. «Otranto» 23-10 previsto ad Ancona. «Vicenza» 23-10 in navigazione verso Venezia. «Enotria» 22-10 da Alessandria per Siracusa. «Grimani» 22-10 da Pireo per Limassol. «Abbazia» 22-10 a Istanbul. «Belluno» 23-10 in navigazione verso Marsiglia. «Rovigo» 24-10 atteso ad Alessandria. «Udine» 24-10 previsto a Patrasso. «Treviso» 23-10 a Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» fine novembre da Trieste, Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Catania» verso 24-10 da Trieste per scali di linea, Periplo Italico. «Celio» 28-10 da Trieste, Venezia, per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 22-10 part. da Palermo per Londra. «Cagliari» a Londra. «C. di Catania» a Trieste. «Marechiaro» ria Carla» 22-10 part. da Malta per Licata.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

QUARTIERI grande e piccolo affittansi compensando spese. Via De Fin 18. 69807 I
VANI (due) indipendenti sistemare alloggio o esercizio Cacciatore, affittansi. Cassetta 24381 I UPI.
VILLA 5 stanze, bagno, vaste cantine, soffitte, autorimessa, giardino alberato affittasi Opicina. Indirizzo UPI. 50300 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A GORIZIA coniugi soli cercano modesto quartierino vuoto. Offerte a: Balich, via Casale 11, Gorizia. 24373 L
APPARTAMENTINO con affitto modesto cercasi. Inintermediari. Telefonare 38720. 50345 L
APPARTAMENTINO cerco 10 mila mensili. Via Battisti 15, Danilo. 50224 L
APPARTAMENTO centro quattro stanze, affitto aggiornato, cercasi. Telefonare 37831, Monferini. 69713 L
APPARTAMENTO 2-3 stanze, cerco compensando, affitto aggiornato. Telefonare 42353. 50248 L
APPARTAMENTO bicamere cerco piccolo compenso. Telefono 93886, esclusi mediatori. 69630 L
APPARTAMENTO mobiliato, accessori, centro cercano coniugi. Tel. 31083, Hotel Colombia, Del Vecchio. 69636 L
APPARTAMENTO moderno, mobiliato, centrale, due o tre stanze, cucina, bagno cerca signora. Telef. 30221, lunedì dalle 9 alle 17. 50079 L
APPARTAMENTO in affitto 2-3 stanze, cucina cercasi a Gorizia. Telefonare lunedì n. 41598. 3323 L
CAMERA vuota cucina, camera focolaio, soffitta cercansi. Cassetta 14085 L UPI.
CAMERA vuota, camera, cucina, cercasi. Piazza Garibaldi N. 10, soffitta. 14086 L
MAGAZZINO cercasi anche parzialmente occupato. Telefonare 28947, ore ufficio. 69652 L
MAGAZZINO o locale uso laboratorio, minimo 40 mq., centro, cercasi. Telefonare lunedì 96-229. 50316 L
QUARTIERINO camera cucina cercasi piccolo compenso spese. Telefonare lunedì 44103. 50349 L
QUARTIERINO bistanze cucina accessori 8000 affitto cerco compensando. Cass. 14056 L UPI.
STANZA cucina affitto aggiornato, 6 mesi antecipati, cercano coniugi soli. Telef. 40655. 50291 L
VILLETTA 4 stanze, garage, cerca affitto professionista. Cassetta 14018 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Pedule, scarponi sci, pantofole. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 50285 M
A.A.A. «ZOPPAS» cucine elettrogas combinate legna carbone. Stufe gas elettriche. Lavabiancheria. Rateazioni. Deposito S. Lazzaro 16. 14031 M
A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M
A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili uomo donna 13.500 in poi; giacche, calzoni, montgomery. Vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 69666 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M
AFFARONE radio due, marca, con tavolino gioco trentaduemila. Gambini 37-V, telefono 52370. 50276 M
ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7.
BANCOFRIGORIFERO, aspiratore aria 220 V, altri oggetti vendonsi occasione. Indirizzo UPI 69763 M.
BILANCE automatiche Biserba, quasi nuove, da 5 e 10 kg. Rivolgersi lunedì dalle 8 alle 12, negozio via Guardia 42. 14097 M
BOLLITORE a gas nuovo vendesi. Via di Rolano 2, Pisetta. 69563 M
CAMERA matrimoniale, cucina quasi nuova vendonsi lunedì, Bonomea 14. 69761 M
CANI guardia, taglie diverse cede Ricovero Animali, telefono 96826. 50283 M
CAPPOTTO grigio scuro, impermeabile quasi nuovo media statura vendonsi. Telef. 47530. 50342 M
CAPPOTTO uomo nuovissimo vendo causa partenza. Via Porta 5, Coloni. 50281 M

(Continua in 10.a pagina)

CARAMBOLINA quasi nuova, unico modello, vendesi occasione. Media 32, int. 69709 M

CASSAFORTE viennese piccola vendesi occasione. Ind. UPI. 50361 M

COMBINATA legno 6 lavorazioni nuova vendo. Telefonare 83097 o scrivere Romolo Dominici, Geppa 8, Trieste. 69658 M

CUCCIOLI pastore tedesco (lupo) bellissimi esemplari con pedigrée nati da campionessa d'Italia vendonsi giornata. Brandolin, via dell'Eremo 140. 69718 M

CUCCIOLI, cani compagnia cedonsi persone di buon cuore. Ricovero Animali, via Marchesetti 10/A. 50283 M

CUCCIOLO lupo, materasso, bollitore elettrico vendo. Bulgarelli, parco Miramare. 69702 M

CUCINA, cucina gas con forno Triplex, stanza letto in posa 1 persona, materasso lana vendonsi. Telefonare 23677, Zovenzoni 5-I, sinistra. 69779 M

CUCINA economica occasione vendesi. Via Valdirivo 24-III, destra. 14085 M

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone e miste gas ed elettriche; fornelli, stufe, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543. Facilitazioni di pagamento. 69793 M

CUCINE a gas CGE tre quattro fiamme grande forno da duemila mensili solo presso «Negozio Borletti, via Mazzini 16. 9 M

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

DISCHI sinfonici, fonotavolino, radio piccola vendonsi. Via Mazzini 46-III, interno, Bon. 50343 M

ENCICLOPEDIE modernissime indispensabili studio, utilissime casa, condizioni vantaggiose. Galleria Rossoni. 69362 M

GATTI siamesi pura razza cede Ricovero Animali, telefono 96826. 50283 M

GRU cantiere edile vendesi eventualmente noleggio. Telefonare 35606. 50412 M

GRUPPETTO elettrogeno monoblocco 4 tempi alternatore monofase 115 V 1000 Watt 60 cicli con avviamento a pulsante vendesi. Cass. 24364 M UPI.

LETTINO metallo cromato con materasso vendesi. Via Udine 3-I, destra. 50288 M

MACCHINA cucire Singer seminuova mobiletto lusso; radiogrammofono «Magnadyne» ultimo modello seminuovo 3 velocità metà prezzo. Via D'Alviano 1, Maglierini. 50323 M

MACCHINE Singer 18.000 in poi; spole rotonde rientranti; nuove con mobiletto lussuoso. Ritiransi vecchie; riparazioni, rimodernature massima garanzia. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 69781 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila, garantita, istruzioni gratuite lavori straordinari: assortimento mobiletti; riparazioni, rimodernature. Rinomato negozio Gramaccini, largo Barriera 10. 50305 M

MACCHINA cucire nuova mobile ricamo automatico 30.000, altra rientrante 40.000, zig-zag, garanzia, facilitazioni, assortimento mobiletti. Via Roma 17, pianoterra. 14040 M

MACCHINA cucire nuova mobile ricamo automatico 30.000, altra rientrante 38.000, zig-zag, garanzia. Crispi 17, terzo, sin. 14040 M

MACCHINA Singer occasione, altre Necchi nuove lire 59.000. Ricamo Gratuito. Tullio, Battisti 12; Monfalcone: Corso 28.

MACCHINA Singer lussuosa 29.000; altre zig-zag occasione. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 69751 M

MACCHINA da scrivere «Olivetti» portatile vendesi. Telefonare 32511. 69640 M

MACCHINA maglieria familiare nuova «Minitex» vendo occasione metà prezzo. Piccardi 20, p. 2, Fabris. 14066 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster Radians, Singer nuove e usate da lire 30.000 in poi; radio revisionate 5000, radiogrammofono 15.000, radio portatili 14.000; cucine da lire 32.000 in poi; fisarmoniche Soprani da lire 22.000 in poi; ferri stiro 2.900; fonotavolini Sarti lusso 25.000; giradischi 78 giri 7.000, 3 velocità 15.000; pentole pressione inglesi svedesi austriache; rasoi Remington, Braun, Philips 2.000 mensili, ecc. 50322 M

MANTELLO, tailleur, abiti belli poco usati signora, calzoni uomo; branda-letto, libri, giornali, vendonsi occasionissima. Fabio Severo 6-III, porta 10. 69729 M

MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione partendo. Procureria 6, p. 10. 50351 M

MATRIMONIALE ottime condizioni vendesi. Salita Promontorio 10, Pupulin, presso Olimpo. 69715 M

MATRIMONIALE quadriporte frassino nuova svendo traslocando 120.000. Mazzini 22, Siderot. 69773 M

MOTORE HP 3,3 vendesi o scambiasi con HP 5 pagando differenza. Tel. 95217, lunedì. 69756 M

OCCASIONE vendesi cucina elettrica 3 piastre con forno, come nuova. Lastra marmo 630x1530. Zorzenon, via Udine n. 2-V. 50223 M

OCCASIONE 10 mila vendonsi carrozzina fonda doppio uso cesta tavolinetto bambino. Calvola 13, tel. 45755. 69797 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16. tel. 23477. 2857 M

PELLI castorino e giacca ocelots vendonsi. Telefonare lunedì 45408, ore 8-16. 69724 M

PELLICCE pregiate e comuni, pelli da guarnizione; riparazioni; visitateci. Corso Garibaldi 6. Cossutta. 50307 M

PELLICCE persiano, castorino, rat-mosqué, bellissime ampie, altre pregiate comuni. Guarnizioni, riparazioni sollecite. Prezzi bassi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 69558 M

PELLICCE persiano castori castorini ocelot visoni prezzi bassi. Via Milano 16-III. 14094 M

PELLICCIA rat-mosquée modello nuova sbaglio misura sottoprezzo. Tel. 95972. 69673 M

PELLICCIA castoro canadese nuovissima vendesi. Telefonare lunedì 24850. 69696 M

QUADRI olio pittore concittadino; radio, macchina cucire rientrante Parcher vendonsi. Caccia 3, Severi, lunedì in poi. 69788 M

QUATTRO silos caffè, vetrina salumi cristallo metallo bianco, seminuovi vendonsi. Via Giuliani 25, commestibili. 69776 M

RADIO Telefunken, Minerva, Philips, revisionate 3000 - 7000. Ventisettembre 15, negozio. 69371 M

RADIO usate, perfette, garantite, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2. Radioriparatore. 50290 M

RADIO bellissima perfetta vendo occasionissima eventualmente scambio con altro articolo. Giuliani 34, Pizzignani. 69802 M

RADIO occasione Marelli, Irradio, Geloso, 3000, 5000, 8000, nuova piccola. Via Roma 17, pianoterra. 14040 M

RADIOGRAMMOFONO Imca Pangamma 19 valvole 4 altoparlanti extralusso costo 540 mila vendo metà prezzo. Magazzino radio, via Orologio 6. 50324 M

REGISTRATORE cassa «Riv» modello recente elettrico funzionamento perfetto occasione vendesi. Telefono 33987. 80362 M

SPAHERD moderno Zoppas, lana per materassi, cucina lussuosa matrimoniale vendonsi, lunedì. Bosco 12, magazzino. 14033 M

STUFE a fuoco continuo Warm Morning e Warstein; stufe a gasolio Federal e Quacker; stufe elettriche e a gas; cucine economiche Zoppas presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543. Rateazioni. 69793 M

STUFETTA seminuova con tubi, radio, giradischi, 45 dischi vendonsi. Via Negrelli 11-IV, destra. 50269 M

TELEVISORE 17 pollici nuovissimo vera occasione vendesi subito migliore offerente causa improvvisa partenza. Visibile lunedì, negozio TV, Giulia 14. 69811 M

TRAPANO d. 35, altro 13, troncatrice, morse, cesoia, autocentranti, torrette, tutto nuovo. Telefonare 83097 o scrivere a Romolo Dominici, Geppa 8, Trieste. 69658 M

TRENCH ragazzatta 12.enne e altri indumenti vendo. Telefono 47682. 69460 M

VASCA da bagno con accessori vendesi, Beccherie 11, lunedì. 69762 M

VISONE canadese per confezionare giacca o stola vendesi occasione. Sinigo, via Catullo 6-I. Visitare dalle 13 alle 16. 69642 M

VOGA da camera vendo. Cassetta 24364 M UPI.

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 49542 N

CHIUSURA vetri per ufficio adatta magazzeno, banchi, scansie, mobili ufficio acquisterei. Offerte Cassetta 24386 N UPI.

MOBILI soprammobili di qualsiasi genere pagando bene acquistansi. Tel. 38196. 69762 N

MOBILI ed altri oggetti acquisto per il Veneto. Telefono 31428. 69783 N

MOTORE HP 5 - 5,5, sega circolare portabile acquistansi. Tel. 95217, lunedì. 69755 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A. DIVANILETTO, poltroneletto, lettini, carrozzine, facilitazioni. Mobilificio Madalosso, via XXX Ottobre, angolo via Torrebianca. 14093 NN

A.A. MATRIMONIALI alcune forti ribassi. Madalosso, via XXX Ottobre, angolo via Torrebianca. 14093 NN

A.A. TINELLI moderni, sale pranzo, salotti e cucine. Facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre, angolo via Torrebianca. 14093 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre quattro porte, doppi. Librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo. Reti Regina, suste imbottite. Divanoletti 12.000; materassi 2.800; lettini 5.000. Carrozzine 5.000. Salotti 45.000. Assortimento attaccapanni laccati, imbottiti. Cucine 85.000. Matrimoniali; mobili singoli. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 69516 NN

A. MATRIMONIALI grandi 70.000 fino 370.000 lussuosa 9 cristalli, Tinelli, Cucine Linoleum, Armadi cucina, camera, Mobili singoli; facilitazioni. Molinavento 33, telefonare n. 96543. 69775 NN

ACQUISTATE mobili Gigliettà, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADI, guardaroba, cucina occasione. Falegname, Maurizio 11, int., destra (attenzione numero). 14074 NN

CAMERA e cucina nuove vendonsi causa partenza; domenica 8-12. Salita Gretta 49, Macorini. 69656 NN

CUCINA camera bella forte, materassi lana, spaherd vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 14034 NN

CUCINA buono stato, prezzo modico vendesi. Belpoggio 17. p. V. 69728 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32.

MATRIMONIALE paniforti 90.000, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 69668 NN

MATRIMONIALE lussuosa paniforti, altra buon prezzo vendonsi. Molinavento 44, pianoterra. 50368 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima vendesi grande occasione. Torricelli 6, falegname. 69748 NN

MATRIMONIALE moderna sparherd vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 50332 NN

MATRIMONIALE e cucina vendo. Via Donadoni 18-III. 50348 NN

MATRIMONIALI nuove vasta scelta; facilitazioni pagamento. Falegnameria, Fornace 15. 69774 NN

MATRIMONIALI bellissime 115.000; altre assortimento prezzi più bassi del Friuli. Camera cucina usate occasione. Blecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma carabinieri). 50263 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi, scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO germanico per studio noleggiasi. Via P. Besenghi 31. 69786 NN

PIANINO Mignon acquisto anche guasto. Scrivere Sullig, bar, Gatteri 24. 69815 NN

PIANINO buono stato acquistasi da privato. Offerte marca prezzo Cass. 24380 NN UPI.

PIANOFORTE mezzacoda di marca vendesi occasione. Telefonare 37493. 50361 NN

SCAFFALE e banco vetrina laccati modernissimi adatti negozio o sartoria occasione vendonsi. Tel. 24251. 14039 NN

STANZA da letto, libreria, scrivania vendonsi. Via Cologna 33-IV, porta 11. 69616 NN

STUDIO e mobili ufficio vendonsi. Telefonare 91939 ore 10-12 e 15-17. 14079 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze, scambio, prezzi convenientissimi. Oreficeria, Ponterosso 5. 50229 O

ALIMENTARISTI arrivato anche Trieste vino Turlini Valpolicella Soave bottiglie, prezzi vantaggiosi. Telef. 95930. 69619 O

CANOTTIERA legno, galleggiante metri 13 per 20, adatta anche demolizione per recupero ottimi materiali vendesi. Telefono 35033. 14030 O

ENCICLOPEDIE modernissime studio, cultura, Prezzi modici, pagamento rateale. Galleria Rossoni. 50172 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

GRU cantiere edile vendesi eventualmente noleggiasi. Telefono 35606. 50312 O

LIBRI cultura: singole opere pregio, intere biblioteche, colloco bene. Casella postale 1283. Marini, telefono 1283. 14070 O

LIBRERIE cercansi, Agenzia distribuzione diffusione interessante pubblicazione. Caruso, Casella postale 169, Napoli. 6425 O

OMEGA Tissot e altre marche. Modelli d'oreficeria in genere, prezzi eccezionalmente favorevoli. Marzari, Largo Barriera 13. Marzari, Carducci 24. 2962 O

VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

P Rappr. piazzisti L. 25

IMPORTATRICE macchine legno utensili e utensileria cerca rappresentanti aventi automezzo per zone Trieste Udine Gorizia. Provvigione e concorso spese. Referenziare Cassetta 24338 P UPI.

INTRODOTTO rappresentante macchine ufficio cerca rappresentanze cancelleria scopo ampliamento affari. Cass. 24351 P UPI.

PIAZZISTA introdotto alimentaristi cercasi articolo dolciario reclamizzato primaria casa. Cassetta 24389 P UPI.

PIAZZISTA competente e introdotto vendita carta, stipendio e provvigione, cercasi. Via Lavatoio 1. 50357 P

RAPPRESENTANTE capace prodotti parrucchieri cercasi. Referenze. Mazzini 44, II p.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A. A. BIANCHI Gran turismo 175, 4 tempi, rateazioni permute. Officina via Giulia 41.

A.A. RUMI 125 modelli perfezionati, abbuoniamo spese immatricolazione, trasporto ecc. Massime facilitazioni pagamento. Norton bicilindriche 500: 520.000. Occasioni moto, motorette varie. Grande assortimento ricambi, pneumatici. Molino Vapore 6. 14054 Q

A. ARIEL 350 con carrozzino vendesi. Automotoscooter, Felice Venezian 25. 50320 Q

A. MV 175 quattro tempi, Rumi Scoiattolo, MV Scooter vendonsi. Cottur, Crispi 8. 50353 Q

A. MOTOCARROZZINO Gilera-Saturno efficientissimo vendesi in giornata. Telefonare n. 39985. 69647 Q

A. PNEUMATICI Michelin, Ceat, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 50320 Q

A. QUALSIASI riparazione per scooter, verniciatura, tariffa minima; personale specializzato. Automotoscooter, Venezian n. 25. 50320 Q

A. 1400 52-53 vendesi in mattinata; vera occasione: 475.000; pagamento rateale: 125.000 acconto, 25.000 mensili. Rivolgersi via del Monte 13, ultimo piano. 69664 Q

ABBIAMO vetture occasione: 103, 500 C, Furgone 500 A-C, Ardea 4-5 marce. Lunedì, Garage Regina, 37203. 50296 Q

ARDEA recentissima, radio, riscaldamento, gomme nuove vende privato. Tel. 95171. 69701 Q

ARDEA furgone condizioni ottime vendesi. Via Vittorino da Feltre 9. 69576 Q

ARRIVATO ciclomotori quattro tempi, biciclette da 7.500 in poi, trasporto robustissime 21 mila, tubolari 1250, Crispi 8, Cottur. 50356 Q

AUTOVETTURA 500, sett. 54, km. 21.000, unico proprietario vendesi. Tel. 24858. 69659 Q

B.S.A. vendesi mattinata. Telefonare 49081. 50359 Q

BICICLETTE usate 8000, trasporto pesanti 22.000. Furgoncino moderno 11.000. Ciclomotori 50.000 rateali. Tubolari 1300. Marcon, Pietà 3. 14078 Q

BICICLETTE donna uomo, altra corsa Benotto occasionissima. Zovenzoni 4, int. 14032 Q

BORGWARD Isabella, Isabella T.S. nazionalizzate nuove. Commissionario esclusivo per Udine Gorizia Trieste: A. Cesare, Garage Jolly. 50297 Q

«BOSCH» frigoriferi, massima garanzia e facilitazioni. Panauto, Crispi 5. 50355 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Bovedo n. 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature; accessori. 69806 Q

CAUSA trasferimento vendesi occasione impianto completo Märklin e bicicletta sport nuova. Telefonare 33065. 69687 Q

CAVALLINO il motocarro esente targa e patente, portata kg. 150; consumo minimo, lire 155 mila; altri modelli portata maggiore. Facilitazioni. Panauto, via Crispi n. 5. 50355 Q

FIAT 500 A - C, Belvedere, 1100 vendonsi. Autorimessa «Aurelia», Piccardi 46 - 41841. 14064 Q

FIAT Belvedere, 1500 D bollata 55 piena efficienza vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 50336 Q

FIAT 500 C 1952 vendesi. Via Cologna 4. 69686 Q

FIAT 600 oppure 500 C affarone vendo. Telefonare 49555. 69705 Q

FURGONCINO 500 1948, perfette condizioni vendesi. Curcio, Ruggero Manna 23. 69746 Q

GALLETTO Guzzi usato cercasi, preferibilmente modello 1955. Offerte Cass. 24396 Q UPI.

GIARDINETTA 1951 ottima vendesi mattinata contanti. Viale Miramare n. 1, autorimessa. 14080 Q

GIARDINETTA 500 C ottime condizioni visibile 9-12. Piazza Goldoni TS. 11221, oppure telefonare 98208. 69716 Q

GIARDINETTA e motocarrozzino vendonsi. Via S. Nicolò n. 20. 50293 Q

GIARDINETTE «Belvedere» vendonsi. Viale D'Annunzio 73, Autorimessa «Aurora». 50340 Q

GILERA 150 speciale vera occasione vendesi scambiasi scooter. Telefonare 25983. 60787 Q

ISO 250 e 125 carenata vendonsi. Officina assistenza, Corridoni 6. 69737 Q

MACCHITRE rimesso a nuovo con rimorchietto vendesi. Anno di costruzione 1947. Visibile presso Donatis & C., viale Duodo 11, Udine, tel. 6106. 2244 Q

MOTOCICLISTI! tutti i migliori ricambi ed accessori presso Motoforniture Moschion-Frisoni, Valdirivo 36, concessionaria della Motogilera e Motom italiana. 69787 Q

MOTOGUZZI! Cardellino 99500 Zigolo 137000 utilitarie; facilitazioni. Castroil, Fabio Severo n. 18. 69739 Q

OCCASIONE: Lambretta LD. 125 1954. Rivolgersi Distributore «Amoco», piazza Sansovino. 69782 Q

OPEL Record 4 cilindri, Opel Capitaine 6 cilindri nazionalizzate nuove, pronta consegna. Agenzia Autorimessa Serri, Brunner 14. 69693 Q

RUMI Super sport competizione vendesi causa partenza, ottimo affare. Bar Zammatteo, piazza Vico dalle 12-14. 50363 Q

SERTUM 175 efficientissima vendesi causa partenza. Baiamonti 47, osteria. 59335 Q

«SUPERPAPERINO» ciclomotore lusso, tre marce, veloce, economico, senza targa, senza patente. Facilitazioni. Panauto, Via Crispi n. 5. 50355 Q

TOPOLINO A ottime condizioni vendesi. Autorimessa, F. Severo 96, tel. 29241. 50314 Q

TOPOLINO BC efficiente vendesi 80.000. Telefonare 92244. 50371 Q

TOPOLINO balestra lunga, Aprilia 1350, Balilla vendonsi occasione. Tel. 28610. 69810 Q

TOPOLINO C, Furgone C, Vespa 30.000 vendonsi. Gambini 43, Autorimessa. 50370 Q

VESPA 52, Aermacchi U, Vespa 55 150 cc., Aermacchi Sport, Ducati 65, B.S.A, occasione vendonsi. Timeus 4, Martellani. 14029 Q

VESPA Gran Sport 8 cv. 4 marce 100 km/h pronta consegna. Vespe usate d'occasione. Agenzia S. Francesco 46, telefono 28940. 69754 Q

500 C (due) vendonsi presso Autotecnica Comm. Fiat, Media 33. 69792 Q

626 Bianchi Miles ribaltabile vendo causa partenza. Valdirivo 40, Bar. 14036 Q

1100 B. A., 500 C vendonsi. Via Boccaccio 27. 50360 Q

500 C oppure Belvedere compero da privato se occasione. Dettagliare, Cass. 24341 Q UPI.

1400 '54 unico proprietario, ricca accessori vendo a privato. Antonucci, via Ananian 2. 69660 Q

500 C occasione vendesi. Donadoni 24, tel. 94089. 69812 Q

1100 A motore recentemente revisionato vendo 150.000. Telefonare 92812. 14081 Q

1100/103 e 1100 musone vendo. Telefono 37914. 14096 Q

1400, 1100/103, 600, 103 Famigliare, 500 C garanzia - B, 1100 E '53, Belvedere, Aprilia cabriolet. Via Genova 21 telefono 28372. 14088 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. BAR trattoria con licenza superalcoolici, alcoolici, gelateria, Totip vendesi. Nuova costruzione, angolo Rossetti-Pascoli. 125 mq. nove fori. Telefono 38572, ore 16-20. 50271 R

AFFARONE cedo Udine avviato bar superalcoolici, modernamente attrezzato, volendo anche immobile, possesso immediato, prezzo da convenire. Fontanini, ufficio affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 6423 R

AGENZIA di affari compravendite stabili immobili avviatissima cerca collaboratore pratico. Cass. 24413 R UPI.

APPORTO 4-5 milioni per società, bar o 1.a ipoteca. Cassetta 24384 R UPI.

AVENDO locali posizione centrica frequentatissima e capitali, cerco persona pratica con licenza tessuti abbigliamento ecc. quale socio. Cassetta 14052 R UPI.

BAR centralissimo con laboratorio gelateria e pasticceria, licenza alcoolici e superalcoolici vendesi. Cassetta n. 24314 R UPI.

BAR Buffet superalcoolici centrale avviatissimo vendesi contanti. Amministrazione Leporini, Torrebianca 14, ore 10-12 feriali. 69765 R

BARBIERIA prenderebbesi affitto, anche periferia, serietà, referenze. Cass. 24412 R UPI.

BARSUPERALCOOLICI con lavoratorio pasticceria, spacci, latteria, forno avviatissimi. Deloste, Bar Friuli. 14091 R

CAFFE' latteria vendesi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 2425 R UPI.

DITTA organizzata, magazzino, ufficio, automezzi, offre possibilità deposito merci, consegne su piazza e fuori. Cassetta 14021 R UPI.

DITTA organizzata offre a privato o piccola impresa commerciale recapito e magazzinaggio, verso contributo spese. Cassetta 14022 R UPI.

DISPONENDO rappresentanze attive magazzino automezzo associerei giovane dinamico apportante 300.000. Fermo Posta 204950. 69741 R

FONOGRAFI automatici nuovi ed usati da 100 a 200 selezioni, vendite pronta consegna, prenotazioni, combinazioni. Cassetta 24393 R UPI.

LATTERIA acquisto contanti direttamente proprietario che volendo potrà continuare gestirla. Cass. 24331 R UPI.

LATTERIA centro acquistasi. Tel. 43653. 50292 R

LICENZA vendita vini all'ingrosso e vini infiascati cedesi. via D'Azeglio 19-III, porta 8. 69714 R

LICENZA Bar, superalcoolici, disponibile. Rivolgersi Bar Giardino Pubblico. 69629 R

LICENZA trasportabile per osteria affitto. Rivolgersi Corso Italia 4-IV. 69629 R

LOCALE-negozio centralissimo 40-50 mq. cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 69803 R

MASSA piccoli crediti rateali scaduti undici milioni cedesi milionemezzo. Cassetta 24382 R UPI.

MAGAZZINO con ufficio centralissimo arredato cedesi 500 mila. Telefono 44644. 49753 R

MUTUI automezzi Compagnia finanziaria. Via Fabio Filzi 21. 69768 R

MUTUO lire 200.00 cerco garanzie. Cass. 14076 R UPI.

NEGOZIETTO rimagliature - vendita calze cedesi consegna lunedì causa partenza. Indirizzo UPI. 69743 R

NEGOZIO rivendita pane dolci varie, bene avviato, centro vendo. Cassetta 24406 R UPI.

NEGOZIO commerciale grossista avviato centro vendesi causa malattia. Cassetta 24354 R UPI.

PROFUMERIA bigiotteria articoli regalo negozio centralissimo vendesi causa espatrio. Offerte Cass. 14024 R UPI.

RIVENDITA pane-dolci comprerei o consegna. Cass. 14053

SALONE parrucchiere, vera occasione, vendesi anche condizioni. Telefonare 90005. 1234 R

TRATTORIA bar buffet quartiere 5000 mq. terreno vendonsi o combinazione. Tel. 36106. 50317 R

10 - 20.000.000 disponibili per ipoteche primo grado, Telefonare 23317. 69758 R

1.500.000 - 2.000.000 con garanzia cerca ditta seria. Telefonare 96368. 50319 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. ALLOGGIO villa bistanze, stanzetta, garage, Eremo vendesi. Continuano vendite costruendi Sancilino, Giacomomonte, Molinavento. Julia, Tommaseo 2. 69759 S

A.A.A. APPARTAMENTI casa nuova piazza Scorcola, 3-4-5 stanze, doppi servizi, terrazze, giardino, riscaldamento centrale, eventuale autorimessa, pronta consegna, mutuo, vendonsi. Kläuer, Imbriani 6. 69721 S

A.A.A. ULTIMI appartamenti via S. Marco, soleggiati, vista libera, due stanze, accessori, prenotansi condominio. Ottimi prezzi e condizioni. Amministratore stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16.19. 14068 S

A.A.A. LOCALE condominio per officina meccanica ecc. paraggi Stazione centrale 100 mq. 3 fori strada, luce, forza, acqua, Telefono 38572, ore 16-20. 50271 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli inizio costruzione ottobre condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggiolo doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. VI piano, 7 stanze. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa Costruzione Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16-20. 50271 S

A.A. APPARTAMENTI bellissimi prenotansi condominio via Combi (Campi Elisi), tre, quattro stanze, ricchi accessori, terrazze vista mare, soleggiatissimi. Parziale mutuo ventennale, ottime condizioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A. APPARTAMENTI zona piazza Vico, due e tre stanze, accessori, prenotansi condominio (anche Aldisio purchè inoltrato entro 1954). Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19.

A.A. PALAZZINA prossima costruzione, piazza Carlo Alberto, con appartamenti signorili 5-6 stanze, doppi servizi, garage, giardino vendonsi condominio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, ore 16-19, telefono 38774. 50237 S

ALLOGGI tristanze, accessori, avanzata costruzione. Cercansi pure persone abbiano già presentato domanda Aldisio. Via Balamonti 16. 50294 S

ALLOGGI 3, 4, 5 stanze termobagno, vendonsi condominio via Franca, Mutuo Bancario; consideriamo Aldisiani 1954. Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 50327 S

ALLOGGI condominio in costruzione, bistanze, cucinino, bagno, poggiuolo, Rozzol capolinea 11, condizioni. Micheluzzi, Rossetti 59, telef. 93050.

APPARTAMENTI prossima edificazione zona ville via Romagna 28; 3 - 4 - 5 stanze prenotansi. Telef. 37924. 69760 S

APPARTAMENTI signorili piazza Santantonio, 6 stanze, stanzetta, accessori, poggioli, vendonsi occupati. Agenzia Rossini 14. 50339 S

APPARTAMENTI condominio nuova costruzione vendonsi buone condizioni. Rivolgersi Amministrazione Malis, telefono 35682. 50298 S

APPARTAMENTI condominio occupati 1-2 stanze, 165.000, 215.000, 365.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3331 S

APPARTAMENTI condominio liberi 2-3 stanze, tutti confort, ascensore, casa costruenda, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3328 S

APPARTAMENTI condominio occupati, soleggiati, splendida vista mare, 2-3 stanze 400.000, 800.000, 850.000, 980.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3327 S

APPARTAMENTI condominio liberi 6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, vista mare vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3324 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, costruende case Gretta, Commerciale, Cologna, mutuo bancario, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3325 S

APPARTAMENTO condominio libero 4 stanze, cucina, bagno, giardino, soffitta, 2.200.000. altro occupato due stanze, cucina, cantina, giardino 800.000. Altro occupato camera cucina 300.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3330 S

APPARTAMENTO condominio occupato paraggi Giardino pubblico, casa nuova, 3 stanze, cucina, bagno, anticamera, poggiolo, riscaldamento vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3326 S

APPARTAMENTO tristanze, riscaldamento, anche occupato, nonchè muri negozio esercizio acquista privato. Dettagliare. Cass. 24370 S UPI.

APPARTAMENTO libero nuova costruzione 2 stanze, stanza soggiorno, cucinino, bagno completo, vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14. 50339 S

APPARTAMENTO centrale quadricamere, bagno, calefazione, doppi servizi, ascensore vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO I piano centro pronta entrata adatto ufficio ambulatorio, altri camera. cucina cameretta liberi vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia, Galleria Rossoni. 69695 S

APPARTAMENTO condominio occupato 3 stanze stanzino cucina vendesi 1.300.000 trattabili paraggi Rossetti. Telefonare 91436. 50257 S

APPARTAMENTO bellissimo libero pressi Commerciale, tristanze, stanzetta, cucina con poggiolo, bagno completo vendesi inintermediari L. 2.800.000. Telefonare 26373. 14082 S

CASA costruenda via Scuole Nuove appartamenti 2 stanze, soggiorno con poggiolo vista mare, cucinino, bagno completo, consegna giugno 1956, vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 50339 S

CASA buona posizione 44 appartamenti 3 e 4 stanze vendo. Cassetta 24371 S UPI.

CASA campagna vendesi. Indirizzo UPI 69626 S.

CASA centrale acquisto contanti. Cass. 14087 S UPI.

CASETTA due quartieri bicamere accessori giardino Sangiovanni; tricamere accessori orto 1500 mq. Rozzol; terreno 135 mq. Cumano. Deloste Caffè Friuli. 14091 S

CASETTA o quartiere poco periferia, tristanze accessori, acquistasi contanti 1.500.000 rimanente 50.000 mensili. Offerte cassetta 24402 S UPI.

CONDOMINI occupati Boccaccio, altri liberi 2 stanze, vendonsi condizioni. Montina, Caccia 3. 69794 S

CONDOMINI pronti, costruzione prossima consegna: Perugino, Rossetti, Gretta, Commerciale; vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

CONDOMINIO libero camera cameretta cucina oppure camera cucina, zona Giardino pubblico fino piazza Perugino acquisto. Telefonare 43342 ore 9 alle 13. 69727 S

CONDOMINIO camera cucina vendo. Via della Guardia n. 11, III piano, dalle ore 10-12 e 15-16. 69791 S

CONDOMINIO occupato, camera cucina accessori, Terza Armata, vendesi facilitazioni. Telefonare 37967, pomeriggio.

JESOLO Lido vendonsi villette e aree fabbricabili. Telefonare 34463. 69635 S

LOCALE zona Garibaldi occupato macelleria, altri liberi Cavana, Sanmarco vendonsi. ATEC Goldoni 1. 60 S

QUARTIERE 2 stanze condominio, affitto, compero mobilio, paraggi Marina. 38223. 69654 S

STABILE centrale con negozi, uffici, abitazioni vendesi. ATEC Goldoni 1. 60 S

TERRENI indicati case, villini posizioni panoramiche vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

TERRENO panoramico m. 1500, casa iniziata, vendesi. Tel. 38292. 69625 S

TERRENO pianeggiante su strada costruzione casetta cercasi. Cass. 13979 S UPI.

1.600 mq. fondo parzialmente fabbricabile adatto deposito materiale vendesi vera occasione. Telefonare 91741.

TERRENO costruzione città, villa, appartamenti, locali affari. vende Amministrazione Velicogna, Coroneo 29. 69808 S

TERRENO fabbricabile, Sagrado centro, vendesi anche piccoli lotti. Celotti Gradisca. 2628 S

TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare n. 37582, lunedì. 69631 S

VILLE, case, appartamenti condominio, Trieste, Opicina acquistansi. Abeatici, Valdirivo 23. 69507 S

VILLETTA moderna, costruzione nuova Sistiana 4 stanze, ricchi accessori, grande cantina, garage, riscaldamento, 2000 metri giardino, vendesi libera occasione. Agenzia, Rossini 14.

VILLETTA nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, mq. 2000 giardino, Opicina vendesi 2 milioni 500.000. Carli, S. Maurizio 4. 3329 S

VILETTA Rione Re, appartamenti nuovi, vecchi, liberi e occupati vendonsi. Telefonare 95982. 14082 S

VILLINO paraggi Revoltella rimesso nuovo vendesi libero. ATEC Goldoni 1. 60 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

DESIDEROSO affetto sposerebbe 30-38.enne signorina vedova. Fermoposta, Identità 532967, Trieste. 69697 U

DISTINTA presenza, proprietà risposerebbe distinto 55-60.enne posizione sociale, laureato. Cass. 14026 U UPI.

MEDIA età solo, lavoro sicuro, relazionerebbe con signorina seria, bella presenza, casalinga, massimo 40-enne, scopo matrimonio. Cassetta 24390 U UPI.

SIGNORINA 36.enne seria con quartiere sposerebbe distinto massimo 45.enne. Cass. 24352 U UPI.

VEDOVA 44-enne senza figli, bella presenza, commerciante, sposerebbe distinto 45-50-enne. Cassetta 24409 U UPI.

SARTA 32.enne con leggero difetto fisico sposerebbe vedovo con figli. Cassetta n. 14072 U UPI.

50.ENNE distinto sincero affettuoso proprietà sposerebbe 40.enne distinta robusta possibilmente casalinga. Cassetta 14048 U UPI.

55-enne solo, presenza, posizione adeguata risposerebbe adeguatamente signora signorina 45-52.enne seria, inanonime. Cassetta 24410 U UPI.

V Diversi L. 50

A. A rate abbigliamento, vestiti, cappotti, mantelli, impermeabili seta o nylon uomo, donna, Montgomery, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50301 V

A. A rate calzature moda senza maggiorazione prezzo: Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50301 V

A. A rate arredamento senza maggiorazione prezzo: Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 50301 V

MILENA-chiro radiestesia (foto), mattino 16-20. Crispi 15, quarto. 50369 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V